

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
 DIREZIONE A.F.I.S. 21
 REDAZIONE E CRONACA A.F.I.S. 79
 AMMINISTRAZIONE A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 98 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
 Annuale So. 60 - Semestrale So. 30 - Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 50.
PREZZO CENT. 20

LA POSIZIONE DEL GOVERNO ITALIANO DOPO IL VOTO DI FIDUCIA

Domani si riunirà il Consiglio dei Ministri per un esame generale della situazione italiana

Intensa attività in tutti i settori - Contatti dell'on. Scelba con i suoi diretti collaboratori - Dichiarazioni di Alcide De Gasperi

ROMA, 14. Continua intensa l'attività dei Ministri per dare alla vita pubblica del Paese quel nuovo impulso che è nei programmi dell'attuale Governo. Particolarmente laboriose sono le giornate del Presidente del Consiglio on. Scelba, il quale fra gli altri ha ricevuto ieri il Ministro della Difesa, Tavian, il nuovo comandante della Guardia di Finanza, gen. Norcen, il sindaco di Milano e l'Ambasciatore Fonaltea Segretario generale aggiunto alla NATO. I Ministri si riuniranno per la prima volta a consiglio dopo il voto di fiducia della Camera al nuovo Governo domani per esaminare numerosi problemi urgenti. Precede intanto il lavoro da parte dei vari Ministri per mettere a punto ciascuno per il ramo di propria competenza il materiale che è all'o.d.g. per martedì. Fra l'altro particolarmente laboriosa risulta la preparazione della relazione generale sulla situazione economica del Paese nel 1953. Sotto la presidenza del Ministro del Bilancio on. Vanoni sono stati raccolti numerosi dati tra cui quelli concernenti l'andamento del mercato all'interno e all'estero, i problemi del lavoro, la finanza pubblica e l'azione dell'amministrazione nel campo sociale. Il Presidente del Consiglio ha intanto impartito istruzioni perché sia reso quanto spedito possibile il disbrigo dei provvedimenti ancora pendenti.

Come la votazione della fiducia al Governo di coalizione ha dato all'on. Scelba e ai suoi collaboratori il crisma parlamentare per l'attività ministeriale: non si sono registrati, né erano previsti, spostamenti nell'atteggiamento delle forze politiche. Le due opposizioni sono rimaste ferme nel respingere la coalizione di centro, il suo programma, la sua impostazione politica. Per contro, i partiti di governo hanno impostato un vasto lavoro, destinato a svolgersi anzitutto per la risoluzione dei problemi economici e sociali. Una prima conferma di ciò è stata attesa dalla relazione che il Ministro Ezio Vanoni farà il 23 marzo al Parlamento, presentando i bilanci dei ministeri del Bilancio, del Tesoro, delle Finanze. Sarà una relazione su tutta l'attività economica e finanziaria dello Stato, e riguarderà particolarmente il proposto

aumento degli investimenti pubblici produttivi, soprattutto nel settore edilizio, del pari, saranno enunciate le norme da tradursi in leggi relative a una più rigida disciplina fiscale, sia nel perseguimento penale degli evasori, sia nella garanzia di una più equa distribuzione dei redditi. È stato ribadito, nel discorso con il quale il Presidente del Consiglio ha concluso la discussione parlamentare, che la saldezza della moneta resta la base di qualsiasi politica che voglia essere veramente di progresso sociale e di ricostruzione economica. È in un ambiente finanziariamente sano, nel pensiero del Governo, che si può procedere sulla via delle riforme di struttura dell'economia, e conseguentemente avvantaggiare le categorie sociali più disagiate. Un sintomo di miglioramento nell'ambiente produttivo è destinato a procedere anch'esso, mediante una iniziativa presentata dai social-democratici al Governo. Si tratta, in breve, del seguente problema. Lo Stato, attraverso l'Istituto per la Ricostruzione Industriale (IRI) partecipa all'attività di alcuni complessi industriali, considerati di particolare importanza per la vita della Nazione.

I dirigenti di tali industrie fanno parte della organizzazione degli Industriali (Confindustria), e ne seguono i particolari indirizzi in materia economica. La proposta dei social-democratici tende a far sì che dalla Confindustria siano esclusi i rappresentanti delle aziende dell'IRI, osservando, infatti, che essi non dovrebbero partecipare all'attività di un'organizzazione le cui direttive, specialmente in materia di politica economica, sono talvolta in contrasto, o almeno non in armonia, con lo indirizzo generale della politica economica dello Stato.

Se l'azione governativa, insomma, si svolge in profondità specialmente nei settori finanziario, economico e sociale, non sono trascurati gli altri campi di attività. Quanto alla politica estera, giova considerare che sono imminenti alcune riunioni internazionali, per le quali è in corso un'adeguata preparazione da parte della diplomazia italiana, con particolare riguardo al problema della Comunità europea e a quello dell'organizzazione atlantica.

Si apprende intanto che in un'intervista ad un'agenzia di stampa il Se-

gretario politico della D. C. on. De Gasperi, ha fornito alcune precisazioni in merito al suo recente articolo «roi e il comunismo» nel quale si riferiva al comunismo come ad una malapianta che nacque e prosperò nel clima roosveltiano per errori certamente comuni. Nella intervista egli ha chiarito che quando parla di errori comuni egli intende parlare degli errori commessi nella condotta della guerra in Italia e che ebbero un riflesso su tutta la strategia politica.

In Italia infatti nel primo periodo dopo la guerra si dovette collaborare con i comunisti così come le potenze occidentali collaboravano con l'Unione Sovietica. La collaborazione si svolse nei comitati di liberazione e in seguito nei governi e nella preparazione della Costituzione. Le autorità alleate in Italia favorirono l'insediamento di pro-comunisti nella nuova organizzazione amministrativa. L'on. De Gasperi cita inoltre una lettera di Churchill a Stalin in cui lo scioglimento del Cominform veniva interpretato come una prova della decisione del governo sovietico di non interferire nelle questioni interne degli altri Paesi.

Iniziata in Francia la campagna pro e contro la Comunità europea

L'atteggiamento delle varie formazioni politiche

PARIGI, 14. La campagna pro o contro la CED è ormai iniziata, ed il Governo francese ha proibito tutte le manifestazioni pubbliche. L'inizio della campagna è stato dato dal Congresso che il partito radicale va tenendo alla sala Wagram.

Può essere utile, in questa fase iniziale, chiarire le rispettive posizioni dei vari partiti francesi: i comunisti, è noto, sono irriducibilmente contrari, essi si battono contro la CED usando tutte le armi e alleandosi anche con il «diavolo». I socialisti invece sono divisi: la maggioranza segue il segretario generale del partito Guy Mollet, che è favorevole, ma una minoranza, abbastanza consistente, è contraria; fanno parte di questa minoranza due autorevoli personaggi della Commissione degli Esteri di Palazzo Borbone, il Presidente René Mayer ed il relatore Jules Moch. I radicali erano, sino a ieri, per la maggior parte contro l'esercito europeo ma non bisogna dimenticare che essi sono al governo, pur non condividendo la sua politica in favore della CED. I democristiani sono, invece, quasi tutti per la CED: essi appoggiano Bidault, che è membro del loro partito. Gli indipendenti sono in larga parte per la CED mentre i gollisti, infine, non hanno ancora mutato il loro atteggiamento d'ostilità nonostante che anche essi facciano parte del governo.

Tale quadro dei partiti si riflette nella Commissione degli Esteri, la quale è in maggioranza contro la CED, il Governo, che è intenzionato a varare la ratifica, rendendosi conto delle difficoltà che ha cercato di presentare il problema della CED sotto la migliore luce, affiancandolo con gli allettamenti delle tre condizioni indispensabili e cioè: preventivo accordo per la Saar, garanzia inglese di partecipazione attiva alla CED, garanzia americana del mantenimento delle truppe in Europa, e perché gli allettamenti risultassero fondati ed efficienti, il governo ha promesso che non presenterà al Parlamento la ratifica senza prima aver perfezionato le tre condizioni. Ma è proprio assumendo questo impegno — si nota a Parigi — che il Governo si è cacciato in una via senza uscita poiché, fino a ieri, sperava di poter convincere Washington, Londra e Bonn a venirci incontro, ma due fatti sono intervenuti, e con essi due esperienze: Adenauer si è detto convinto di fare la grossa con-

Colloquio Scelba-Brosio sugli ultimi sviluppi diplomatici per Trieste

Favorevole eco in Italia delle dichiarazioni del Foreign Office - Commenti americani alla conferenza stampa dell'Ambasciatore Popovic

ROMA, 14. Il Presidente del Consiglio on. Mario Scelba, ha avuto un colloquio con l'ambasciatore d'Italia a Londra, Manlio Brosio. A quanto si apprende dalle informazioni fornite dall'Ambasciatore non sono emersi fatti sostanzialmente nuovi e che possano avviare ad una rapida soluzione della questione giuliana. Brosio ha informato l'on. Scelba sui contatti da lui avuti in questi ultimi tempi col Foreign Office ed ha ricevuto le opportune istruzioni in relazione alla attività diplomatica in corso in vista di giungere ad una risoluzione per Trieste.

Intanto, sono state registrate con soddisfazione in Italia le dichiarazioni di un portavoce del Foreign Office, secondo cui il governo di Londra ritiene sempre valida la decisione tripartita dell'otto ottobre 1953, in base alla quale dovrebbe essere ristabilita la parità rappresentativa nel Territorio Libero tra l'Italia e la Jugoslavia. È noto che la Jugoslavia ha praticamente svolto controllo politico, amministrativo e militare della zona «B», mentre l'Italia partecipa soltanto parzialmente, insieme con gli anglo-americani, alla sola amministrazione della zona «A». I contatti per la soluzione del problema triestino proseguono per le normali vie diplomatiche.

Sulla conferenza stampa tenuta dall'ambasciatore jugoslavo negli Stati U-

niti, Popovic, si rileva a Washington, che il tono genericamente conciliante delle dichiarazioni dell'ambasciatore sul problema triestino sia conseguenza di un invito americano a non allarmare in alcun modo il Governo italiano mentre si appresta a presentare al Parlamento la legge per la ratifica della CED. Si aggiunge, nei circoli dirigenti americani che se il Governo italiano non sarà aiutato a raggiungere un'equa soluzione del problema triestino, in accordo con gli interessi nazionali e, come ha dichiarato l'on. Scelba, con «atti diplomatici e solenni» sui quali il Governo italiano basa la sua politica, il Parlamento non voterà il trattato per la CED con quella notevole maggioranza che è necessaria per dimostrare che la grande maggioranza del popolo italiano approva la politica di integrazione europea. Non sembra però finora che il Governo americano sia disposto a chiedere a quello jugoslavo altro contributo oltre quello di non dare all'Italia argomenti per non impegnarsi in sacrifici che sarebbero respinti da ogni settore dell'opinione pubblica moderata. Vi è motivo di credere da quanto si aggiunge in questi ambienti — che il Governo italiano si appresti a chiedere a quello americano una precisazione di categorico impegno circa le dichiarazioni del signor Popovic, una precisazione di categoria superiore alle altre dichiarazioni fatte nelle conferenze stampa.

A proposito infine, delle dichiarazioni fatte dal portavoce del Ministero degli Esteri jugoslavo Brascovich, sull'esodo degli italiani dalla zona «B» del T.L.T., negli ambienti politici triestini si rileva che, nel tentativo di spiegare il fenomeno scagionando le autorità jugoslave, il portavoce ha confermato la tesi, sempre sostenuta dall'Italia, della inscindibilità delle due zone libere, e quindi, della necessità di risolvere il problema triestino nel suo insieme. La scissione economica delle due zone, deplorata dal portavoce del sottosegretario agli Esteri jugoslavo, non è una conseguenza della dichiarazione anglo-americana dell'otto ottobre 1953, ma della politica e dei mezzi perseguiti nella zona «B» dalle autorità jugoslave d'occupazione, dal 1945 in poi, nell'intento di conseguire una annessione di fatto di quel territorio alla Jugoslavia, amalgamando parte di essa con la Repubblica federata slovena e parte con la Repubblica federata croata. Tale scissione si è aggravata dopo l'otto ottobre dello scorso anno.

Un inconsulto gesto del gen. Winterton

TRIESTE, 13. Il sommergibile Jalea che l'amore e la pietà ed il caro ricordo degli italiani verso gli eroici Caduti per la patria nella guerra 1915-18 aveva fatto riemergere dalle acque dove era affondato circa 35 anni fa in seguito ad una azione bellica è stato fatto riaffondare nelle vicinanze del porto del gen. Winterton. La decisione del comandante militare alleato ha determinato un nuovo senso di gelo negli ambienti italiani i quali non possono non rilevare ancora una volta l'assenza di sensibilità sempre dimostrata nei confronti dei problemi italiani.

Migliorano le condizioni di salute di Pio XII

CITTA' DEL VATICANO, 14. Dopo quasi cinquanta giorni di malattia il Pontefice può dirsi avviato verso una vera convalescenza perché ormai comincia a nutrirsi senza bisogno di ricorrere all'alimentazione artificiale. Egli ha ripreso le passeggiate e le ha estese ora nella terza loggia. Il Pontefice dovrà d'ora innanzi condurre un tenore di vita più corrispondente alla sua età e al suo stato attuale. Si parla di un eventuale trasferimento del Pontefice a Castelgandolfo dove potrebbe trascorrere in migliori condizioni il periodo di convalescenza ma ciò nella migliore delle ipotesi avverrebbe sempre dopo la Pasqua.

Un «Constellation» esplose atterrando a Singapore

LONDRA, 13. Un «Constellation» inglese adibito al trasporto passeggeri con 41 persone a bordo, è esploso atterrando all'aeroporto di Kallang, a Singapore. Si teme che non vi siano superstiti, salvo forse uno o due membri dell'equipaggio.

Arrestato dalla polizia iraniana l'ex Ministro degli Esteri Fatemi

Mentre si dirigeva verso il palazzo del governatore militare, è stato ferito da un fanatico

IL CAIRO, 14. Si ha da Teheran che l'ex Ministro degli Esteri iraniano Hussein Fatemi, ricercato dalla polizia fin dal tempo della caduta di Mossadeq, è stato arrestato stamane. Subito dopo Hussein Fatemi è stato condotto alla sede del governo militare e sottoposto ad un primo interrogatorio.

Sulle circostanze in cui è avvenuto lo arresto la polizia si riserva di dare particolari alla stampa appena sia ritornato a Teheran il governatore militare, ora assente. Per ora si sa soltanto che, al momento in cui è stato preso, Fatemi aveva la barba e portava un turbante. Fatemi da quando era caduto Mossadeq, il 19 agosto scorso, era ricercato ma risultava introvabile, più volte la sua presenza era stata segnalata in diversi luoghi, ma egli non era mai stato rintracciato. Sulla scena politica egli era ricomparso, in occasione delle elezioni, a capo della lista comune «Fronte Nazionale Tudeh».

Sempre dal Cairo si apprende che Fatemi mentre scendeva dalla macchina,

per salire la scalinata esterna del palazzo del governatore militare, è stato ferito assai gravemente al fegato da un certo Giafari. Questi, dopo aver conficcato più volte il pugnale nel corpo dell'ex ministro degli Esteri, ha mostrato l'arma insanguinata alla folla dei suoi seguaci. Dopo l'attentato, Giafari è salito tranquillamente sulla sua auto e si è allontanato.

Giafari fu un attivo partecipe della insurrezione del 19 agosto e guidò tra l'altro l'assalto contro la casa di Mossadeq: si tratta di un uomo di taglia gigantesca, con una lunga barba e dotato di forza prodigiosa tanto che di lui si dice, fra l'altro, che nell'assalto contro la casa di Mossadeq sfondò il portone a colpi di testa.

Secondo una notizia giunta all'ultima ora da Beirut, le condizioni di Fatemi, il quale ha riportato la perforazione di un rene e di un polmone, in seguito all'attentato di cui è rimasto vittima ieri poco dopo il suo arresto, permangono gravi. Questa notte, Fatemi è stato sottoposto ad una trasfusione di sangue.

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

I cittadini russi alle urne per eleggere il Soviet Supremo

Strana tattica elettorale - Discorso di Malenkov a sostegno dell'operato di Molotov a Berlino

MOSCA, 14. Alle sei di stamane si sono iniziate, in tutta l'Unione Sovietica le elezioni per rinnovare la composizione del Soviet Supremo, che comprende le due camere e che si riunisce, di consuetudine, due volte l'anno per discutere i decreti emessi dal Praesidium. Le odierne elezioni sono presentate dalla stampa e dalla radio come le «più democratiche del mondo», ed il partito comunista ha pubblicato un suo manifesto nel quale dichiara tra l'altro di «sperare che anche in queste elezioni tutti voteranno unanimemente per i candidati e daranno la fiducia al partito approvandone la politica».

Il meccanismo delle elezioni sovietiche è il seguente: un mese prima delle elezioni si riunisce una commissione per approvare il nome del candidato proposto dal partito per ogni circoscrizione, tale nome, che viene, generalmente, automaticamente accettato dalla commissione elettorale, è l'unico che figurerà sulla scheda. I candidati non debbono essere necessariamente iscritti al partito: tuttavia ogni candidato viene proposto dal partito.

L'elettore può solamente votare a favore o contro il candidato. Per votare a favore gli basterà piegare la scheda che gli viene consegnata dal presidente del seggio, e metterla nell'urna, per votare contro deve chiedere una penna, entrare nella cabina e cancellare il nome del candidato.

Si calcola che entro la giornata odierna voteranno centoventimiliardi di persone. Il nuovo Soviet Supremo sarà un po' più numeroso del precedente: conterà 1331 deputati 700 per il soviet dell'unione e 631 per quello nazionalista. I deputati saranno per la maggior parte uomini nuovi, poiché dopo la morte di Stalin e la fuellazione di Beria vi è stata una radicale epurazione in seno al partito, al governo centrale e ai governi delle repubbliche federate.

La campagna elettorale si è svolta in due fasi: la prima, più importante, caratterizzata dalla scelta dei candidati, la seconda fase è stata caratterizzata dagli «incontri fra candidati e elettori» e cioè dai grandi comizi nei quali i candidati parlavano sul programma del governo. In questa fase hanno preso la parola i membri del Praesidium e i loro più vicini collaboratori: Molotov ha precisato le grandi linee della politica estera, Mikoyan ha parlato del commercio, Kruschev dei grandi progetti di dissodamento dell'Asia centrale.

Malenkov ha chiuso la campagna con un discorso in cui dopo aver tracciato alcuni problemi di politica interna specialmente relativi alla produzione e dopo aver affermato che la politica estera sovietica è una politica di conservazione della pace, pur mantenendosi l'URSS in grado di difendere la propria terra, ha detto: «Noi sappiamo che vi sono sfere aggressive nel mondo che nutrono ancora sogni senza speranza, di distruggere la nostra società socialista. Questo è il motivo per cui l'Unione Sovietica deve tenere pronte le forze armate per poter respingere qualsiasi eventuale avventura aggressiva».

Malenkov ha quindi tracciato un quadro della situazione in Europa ed in Asia in cui alle forze reazionarie si oppongono con sempre maggiore successo le forze popolari. «Mentre i patrioti francesi resistono alla rinascita del militarismo tedesco, in Asia — ha esclamato il ministro dell'URSS — i popoli amanti della pace sono decisi a mutare questo continente da una polveriera di guerra in un bastione di pace ed in questa loro lotta essi sono guidati dal popolo della Cina. E' con grande gioia — ha soggiunto Malenkov — che il popolo sovietico procede a fianco di quello cinese, in prima linea, fra quelli che combattono per la pace e la sicurezza mondiale». Il primo ministro ha, quindi, fatto un caldo elogio dell'India «la cui politica ha dato un grande contributo alla causa della pace»; a questo proposito Malenkov ha detto testualmente: «Dopo una recente dichiarazione ufficiale americana, che manifesta l'intenzione degli Stati Uniti di dominare l'Asia indefinitivamente, il primo ministro indiano, Nehru, ha confermato che i paesi asiatici, e l'India tra essi, non consentiranno che tale politica si realizzi, né cadranno sotto il dominio di alcuna potenza straniera. Queste parole sono piene di profondo e realistico significato. Non siamo nel diciannovesimo secolo, bensì nella seconda metà del ventesimo. I popoli dell'Asia hanno cominciato ad avanzare verso la libertà perché qualcuno altro, ora, riporti indietro l'orologio». Malenkov ha quindi negato che il genere umano abbia di fronte a sé due

possibilità, quella di un nuovo massacro mondiale e quella della continuazione della cosiddetta guerra fredda. «La nostra posizione — egli ha aggiunto — è chiara. Noi siamo per una pacifica competizione economica fra l'Unione Sovietica ed i paesi capitalisti, secondo il punto di vista sovietico ogni questione controversa nell'attuale situazione internazionale, per quanto complessa essa sia, deve essere risolta pacificamente». Malenkov ha sottolineato l'importanza attribuita dall'URSS alla prossima conferenza di Ginevra, «alla quale — egli ha detto — prenderanno parte la Repubblica Popolare Cinese e gli altri stati interessati, su piede di eguaglianza».

Il primo ministro sovietico ha quindi affermato che uno degli obiettivi della politica economica russa è di sviluppare i rapporti economici con gli altri paesi. A questo proposito egli si è dichiarato soddisfatto dello interesse dimostrato in tal senso dalla Gran Bretagna, ed ha dichiarato che l'ostacolo principale sulla strada della distensione internazionale, è costituito dal fatto che le potenze occidentali si stanno avvicinando alla soluzione di taluni dei loro problemi internazionali sul piano della intesa militare, considerando prima di ogni altra cosa i loro obiettivi militari aggressivi. «Solo questo — egli ha esclamato — può spiegare l'atteggiamento delle potenze occidentali di fronte alla proposta sovietica di un patto di sicurezza europea. Le potenze occidentali si oppongono a quel patto, e portano avanti i loro piani di un blocco militare di sei potenze, nel quale i militaristi tedeschi dell'ovest avranno il ruolo principale. La Unione Sovietica è decisamente contraria a questa soluzione che, sotto la specie di piccola intesa europea, comporta la creazione di una grossa ed aggressiva Germania». Malenkov ha, quindi, affermato che se vi fosse un sincero desiderio di garantire la sicurezza dell'Europa, sarebbe possibile superare tutte le difficoltà connesse con la creazione di un patto europeo per la sicurezza collettiva.

Si preparano nella Germania Est dimostrazioni di massa

Epurazioni nella "Libera gioventù tedesca" - La questione della "piccola soluzione della Germania»

BONN, 14. Grandi preparativi sono in corso nella Germania Orientale per una serie di dimostrazioni di massa che dovranno coincidere con la Pentecoste e con il cosiddetto congresso della gioventù tedesca. Tali preparativi sono seguiti con attenzione dai servizi informativi alleati, perché si teme che le dimostrazioni possano, come già nel passato, sconfinare sia nei settori occidentali di Berlino, sia sul territorio della Repubblica di Bonn, creando gravi complicazioni. Ci sono oggi alcune dichiarazioni tutt'altro che rassicuranti fatte a una riunione di oltre «duemila» «attivisti» dal presidente della «libera gioventù tedesca» Erich Honecker, membro dell'ufficio politico del partito di unità socialista al potere oltre Elba: «E' necessario mobilitare i nostri giovani delle due Germanie contro la CED e contro Adenauer, sino a costringere il cancelliere di Bonn a dimettersi. Bisogna anche che tutta la popolazione di Berlino partecipi alle dimostrazioni di massa guidate dalla nostra gioventù». In realtà — si osserva a Bonn — i socialcomunisti di oltre Elba hanno proprio bisogno di un gesto spettacolare per ragioni di prestigio, il numero degli iscritti alla «libera gioventù tedesca», è in netto declino. Nella primavera del 1953 si contavano 2 milioni 100 mila iscritti, adesso non superano il milione e duecentomila. Dapprima vi era stata un'azione che ha eliminato gli elementi politicamente infidi: poi sono cominciate le epurazioni.

Intanto il comitato direttivo dei sindacati della Germania orientale, che guida un'organizzazione forte di oltre cinque milioni di iscritti, ha pubblicato un lungo comunicato che ha sorpreso sia i governanti di Berlino est, che gli stessi osservatori alleati. Nel comunicato si esprime infatti «sfiducia nei confronti di un ministro in carica, quello dell'agricoltura Paul Scholz, colpevole di non aver partecipato alle conversazioni

NORD-SUD-EST-OVEST

* ROMA. — Alcuni direttori di quotidiani accompagnati dal presidente della federazione editori sono stati ricevuti al Viminale su loro richiesta dal Presidente del Consiglio on. Mario Scelba. Essi gli hanno prospettato alcuni problemi riguardanti lo approvvigionamento della carta da giornali.

* LONDRA. — Secondo il settimanale «The People» la Regina Elisabetta avrebbe in animo di trasferire la sua Corte da Palazzo Buckingham che da 115 anni è la residenza dei reali inglesi, al Castello di Windsor, situato a circa 50 km da Londra.

* ROMA. — In sostituzione dell'on. Giuseppe Saragat, chiamato a far parte del governo Scelba, quale vice-presidente del Consiglio, la direzione nazionale del PSDI ha nominato l'on. Matteo Matteotti, nuovo segretario del partito. Matteo Matteotti è figlio dell'on. Giacomo Matteotti, che venne assassinato nel 1924 ad opera di elementi fascisti.

* IL CAIRO. — Lo scioglimento del partito «Umma» (independentista), indicato quale responsabile del recente incidente verificatosi a Karthum in occasione dell'apertura del Parlamento sudanese, è stato chiesto dal partito nazionalista sudanese «filo-egiziano» al governo di Ismail El Azhari.

* WASHINGTON. — Da fonte ufficiale è stato annunciato che nei giorni scorsi sono state fatte esplodere sull'atollo di Eniwetok, nel Pacifico, le più potenti bombe all'idrogeno finora sperimentate dagli Stati Uniti. Esplosioni ancora più potenti sono previste a breve scadenza.

* IL CAIRO. — Le collezioni di Faruk costano troppo. A causa dell'eccessivo livello dei prezzi base l'asta di oggi è andata pressoché deserta. Solo 37 dei 117 lotti sono stati venduti. Nessuna offerta è stata avanzata per i rimanenti 80 lotti.

* LUSSEMBURGO. — Ha iniziato i lavori il Consiglio dei Ministri della Comunità Europea del carbone e dell'acciaio, sotto la presidenza del ministro tedesco dell'economia, Erhard.

* BRUXELLES. — Con la seduta al Senato belga, durante la quale è stato approvato il progetto di ratifica del trattato della CED, le camere belghe hanno terminato la legislatura. Esse erano state elette il giorno 1950 e saranno rinnovate con le elezioni generali che avranno luogo fra qualche settimana.

* LONDRA. — E' giunto a Londra il nuovo ambasciatore persiano presso la Corte di San Giacomo, Ali Soheily. Per i suoi buoni rapporti con lo Scià e con il gen. Zahedi, e per la sua particolare competenza sulla questione petrolifera iraniana, si ritiene che il nuovo ambasciatore sia in grado di contribuire notevolmente alla soluzione delle difficoltà esistenti fra Londra e Teheran.

* ROMA. — Il consiglio di amministrazione della Cassa per il Mezzogiorno, ha approvato progetti di opere per un importo di oltre un miliardo e mezzo. Le opere riguardano la viabilità, la costruzione di acquedotti, i lavori di bonifica e sistemazione di bacini montani. La Cassa ha concesso inoltre contributi per duecento sessantotto milioni di lire e altri finanziamenti, per la costruzione di sette grandi granai in provincia di Frosinone, Chieti, Teramo e Sassari.

Alcune notizie dal mondo

«E' un'occasione favorevole per il nostro paese», dice il ministro degli Esteri, Alcide De Gasperi, «che si stiano verificando in Europa e nel mondo le elezioni per la scelta del Soviet Supremo». «E' un'occasione favorevole per il nostro paese», dice il ministro degli Esteri, Alcide De Gasperi, «che si stiano verificando in Europa e nel mondo le elezioni per la scelta del Soviet Supremo».

«E' un'occasione favorevole per il nostro paese», dice il ministro degli Esteri, Alcide De Gasperi, «che si stiano verificando in Europa e nel mondo le elezioni per la scelta del Soviet Supremo».

«E' un'occasione favorevole per il nostro paese», dice il ministro degli Esteri, Alcide De Gasperi, «che si stiano verificando in Europa e nel mondo le elezioni per la scelta del Soviet Supremo».

«E' un'occasione favorevole per il nostro paese», dice il ministro degli Esteri, Alcide De Gasperi, «che si stiano verificando in Europa e nel mondo le elezioni per la scelta del Soviet Supremo».

«E' un'occasione favorevole per il nostro paese», dice il ministro degli Esteri, Alcide De Gasperi, «che si stiano verificando in Europa e nel mondo le elezioni per la scelta del Soviet Supremo».

«E' un'occasione favorevole per il nostro paese», dice il ministro degli Esteri, Alcide De Gasperi, «che si stiano verificando in Europa e nel mondo le elezioni per la scelta del Soviet Supremo».

«E' un'occasione favorevole per il nostro paese», dice il ministro degli Esteri, Alcide De Gasperi, «che si stiano verificando in Europa e nel mondo le elezioni per la scelta del Soviet Supremo».

«E' un'occasione favorevole per il nostro paese», dice il ministro degli Esteri, Alcide De Gasperi, «che si stiano verificando in Europa e nel mondo le elezioni per la scelta del Soviet Supremo».

«E' un'occasione favorevole per il nostro paese», dice il ministro degli Esteri, Alcide De Gasperi, «che si stiano verificando in Europa e nel mondo le elezioni per la scelta del Soviet Supremo».

«E' un'occasione favorevole per il nostro paese», dice il ministro degli Esteri, Alcide De Gasperi, «che si stiano verificando in Europa e nel mondo le elezioni per la scelta del Soviet Supremo».

«E' un'occasione favorevole per il nostro paese», dice il ministro degli Esteri, Alcide De Gasperi, «che si stiano verificando in Europa e nel mondo le elezioni per la scelta del Soviet Supremo».

«E' un'occasione favorevole per il nostro paese», dice il ministro degli Esteri, Alcide De Gasperi, «che si stiano verificando in Europa e nel mondo le elezioni per la scelta del Soviet Supremo».

«E' un'occasione favorevole per il nostro paese», dice il ministro degli Esteri, Alcide De Gasperi, «che si stiano verificando in Europa e nel mondo le elezioni per la scelta del Soviet Supremo».

«E' un'occasione favorevole per il nostro paese», dice il ministro degli Esteri, Alcide De Gasperi, «che si stiano verificando in Europa e nel mondo le elezioni per la scelta del Soviet Supremo».

«E' un'occasione favorevole per il nostro paese», dice il ministro degli Esteri, Alcide De Gasperi, «che si stiano verificando in Europa e nel mondo le elezioni per la scelta del Soviet Supremo».

«E' un'occasione favorevole per il nostro paese», dice il ministro degli Esteri, Alcide De Gasperi, «che si stiano verificando in Europa e nel mondo le elezioni per la scelta del Soviet Supremo».

«E' un'occasione favorevole per il nostro paese», dice il ministro degli Esteri, Alcide De Gasperi, «che si stiano verificando in Europa e nel mondo le elezioni per la scelta del Soviet Supremo».

«E' un'occasione favorevole per il nostro paese», dice il ministro degli Esteri, Alcide De Gasperi, «che si stiano verificando in Europa e nel mondo le elezioni per la scelta del Soviet Supremo».

«E' un'occasione favorevole per il nostro paese», dice il ministro degli Esteri, Alcide De Gasperi, «che si stiano verificando in Europa e nel mondo le elezioni per la scelta del Soviet Supremo».

Le notizie dal mondo

in Qatar

La nuova clinica, che ha il nome di «clinica Al-Fayyaz», è stata inaugurata il 14 marzo. La clinica, che ha il nome di «clinica Al-Fayyaz», è stata inaugurata il 14 marzo.

La nuova clinica, che ha il nome di «clinica Al-Fayyaz», è stata inaugurata il 14 marzo. La clinica, che ha il nome di «clinica Al-Fayyaz», è stata inaugurata il 14 marzo.

La nuova clinica, che ha il nome di «clinica Al-Fayyaz», è stata inaugurata il 14 marzo. La clinica, che ha il nome di «clinica Al-Fayyaz», è stata inaugurata il 14 marzo.

La nuova clinica, che ha il nome di «clinica Al-Fayyaz», è stata inaugurata il 14 marzo. La clinica, che ha il nome di «clinica Al-Fayyaz», è stata inaugurata il 14 marzo.

La nuova clinica, che ha il nome di «clinica Al-Fayyaz», è stata inaugurata il 14 marzo. La clinica, che ha il nome di «clinica Al-Fayyaz», è stata inaugurata il 14 marzo.

La nuova clinica, che ha il nome di «clinica Al-Fayyaz», è stata inaugurata il 14 marzo. La clinica, che ha il nome di «clinica Al-Fayyaz», è stata inaugurata il 14 marzo.

La nuova clinica, che ha il nome di «clinica Al-Fayyaz», è stata inaugurata il 14 marzo. La clinica, che ha il nome di «clinica Al-Fayyaz», è stata inaugurata il 14 marzo.

La nuova clinica, che ha il nome di «clinica Al-Fayyaz», è stata inaugurata il 14 marzo. La clinica, che ha il nome di «clinica Al-Fayyaz», è stata inaugurata il 14 marzo.

La nuova clinica, che ha il nome di «clinica Al-Fayyaz», è stata inaugurata il 14 marzo. La clinica, che ha il nome di «clinica Al-Fayyaz», è stata inaugurata il 14 marzo.

La nuova clinica, che ha il nome di «clinica Al-Fayyaz», è stata inaugurata il 14 marzo. La clinica, che ha il nome di «clinica Al-Fayyaz», è stata inaugurata il 14 marzo.

La nuova clinica, che ha il nome di «clinica Al-Fayyaz», è stata inaugurata il 14 marzo. La clinica, che ha il nome di «clinica Al-Fayyaz», è stata inaugurata il 14 marzo.

La nuova clinica, che ha il nome di «clinica Al-Fayyaz», è stata inaugurata il 14 marzo. La clinica, che ha il nome di «clinica Al-Fayyaz», è stata inaugurata il 14 marzo.

La nuova clinica, che ha il nome di «clinica Al-Fayyaz», è stata inaugurata il 14 marzo. La clinica, che ha il nome di «clinica Al-Fayyaz», è stata inaugurata il 14 marzo.

La nuova clinica, che ha il nome di «clinica Al-Fayyaz», è stata inaugurata il 14 marzo. La clinica, che ha il nome di «clinica Al-Fayyaz», è stata inaugurata il 14 marzo.

Leggete e diffondete
IL CORRIERE DELLA SOMALIA

A. F. I. S.
Elezioni Amministrative 1954

QUADRO GENERALE delle liste dei candidati
 a Consultori Municipali nelle 35 Municipalità del Territorio

COMMISSARIATO REGIONALE DEL BENADIR

Mogadiscio



UNIONE NAZIONALE SOMALA



UNIONE DIFESA SOMALIA



ASSOCIAZIONE
GIOVENTU' ABGAL



HIZBIA DIGHIL & MIRIFLE



UNIONE GIOVANI BENADIR



BLOCCO MUROSADA



LEGA PROGRESSISTA SOMALA



UNIONE AFRICANI SOMALIA



LEGA DEI GIOVANI SOMALI

Afgoi



UNIONE NAZIONALE SOMALA



HIZBIA DIGHIL & MIRIFLE



LEGA PROGRESSISTA SOMALA



UNIONE AFRICANI SOMALIA



LEGA DEI GIOVANI SOMALI

Audeghe



HIZBIA DIGHIL & MIRIFLE



UNIONE AFRICANI SOMALIA

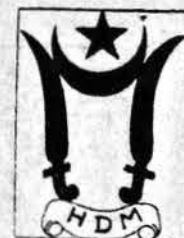


LEGA DEI GIOVANI SOMALI

Uanle Uen



UNIONE NAZIONALE SOMALA



HIZBIA DIGHIL & MIRIFLE



LEGA DEI GIOVANI SOMALI

Balad



UNIONE NAZIONALE SOMALA



UNIONE AFRICANI SOMALIA



LEGA DEI GIOVANI SOMALI

Brava



UNIONE NAZIONALE SOMALA



HIZBIA DIGHIL & MIRIFLE



UNIONE AFRICANI SOMALIA



LEGA DEI GIOVANI SOMALI

Itala



UNIONE AFRICANI SOMALIA
apparentata con INDIPENDENTI



GIOVENTU' ABGALIA

Merca



UNIONE PATRIOTTICA SOMALA



HIZBIA DIGHIL & MIRIFLE



UNIONE GIOVANI BENADIR



LEGA DEI GIOVANI SOMALI

Villabruzzi



GRUPPO SCIDLE



UNIONE AFRICANI SOMALIA



LEGA DEI GIOVANI SOMALI

Auadlei



GRUPPO SCIDLE



UNIONE AFRICANI SOMALIA



LEGA DEI GIOVANI SOMALI

Mahaddei



GRUPPO SCIDLE



UNIONE AFRICANI SOMALIA



LEGA DEI GIOVANI SOMALI

COMMISSARIATO REGIONALE DELLA MIGIURTINIA

Bender Cassim



LEGA PROGRESSISTA SOMALA



UNIONE AFRICANI SOMALIA



LEGA DEI GIOVANI SOMALI

Alula



LEGA PROGRESSISTA SOMALA



LEGA DEI GIOVANI SOMALI

Candala



LEGA PROGRESSISTA SOMALA



UNIONE AFRICANI SOMALIA



LEGA DEI GIOVANI SOMALI

Eil



LEGA PROGRESSISTA SOMALA



LEGA DEI GIOVANI SOMALI

Gardo



LEGA PROGRESSISTA SOMALA



UNIONE AFRICANI SOMALIA



LEGA DEI GIOVANI SOMALI

Scusciuban



LEGA PROGRESSISTA SOMALA



LEGA DEI GIOVANI SOMALI

COMMISSARIATO REGIONALE DEL MUDUGH

Galcaio



LEGA PROGRESSISTA SOMALA
apparentata con U.A.S.



LEGA DEI GIOVANI SOMALI

Dusa Mareb



LEGA PROGRESSISTA SOMALA
apparentata con U.A.S.



LEGA DEI GIOVANI SOMALI

El Bur



LEGA PROGRESSISTA SOMALA



UNIONE AFRICANI SOMALIA



LEGA DEI GIOVANI SOMALI

Obbia



LEGA PROGRESSISTA SOMALA
apparentata con U.A.S.



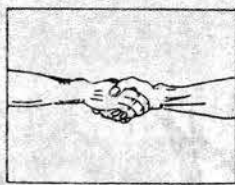
LEGA DEI GIOVANI SOMALI

COMMISSARIATO REGIONALE DEL BASSO GIUBA

Chisimaio



LISTA INDIPENDENTE
CAPI E NOTABILI



LEGA PROGRESSISTA SOMALA
apparentata con U.A.S.



BAGIONI



LEGA DEI GIOVANI SOMALI

Afmedò



UNIONE AFRICANI SOMALIA



LEGA DEI GIOVANI SOMALI

Gelib



UNIONE NAZIONALE SOMALA



HIZBIA DIGIL & MIRIFLE

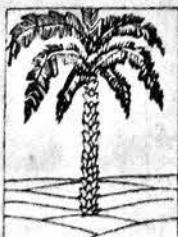


UNIONE AFRICANI SOMALIA



LEGA DEI GIOVANI SOMALI

Margherita



LISTA INDIPENDENTE



UNIONE AFRICANI SOMALIA
apparentata con H.D.M.



LEGA DEI GIOVANI SOMALI

COMMISSARIATO REGIONALE DELL'ALTO GIUBA

Baidoa



HIZBIA DIGHIL & MIRIFLE



UNIONE AFRICANI SOMALIA



LEGA DEI GIOVANI SOMALI

Bardera



UNIONE DIGHIL MIRIFLE
apparentamenti:
Giamia H.D.M. - U.A.S. - U.N.S.



LEGA DEI GIOVANI SOMALI

Dinsor



HIZBIA DIGHIL & MIRIFLE



LEGA DEI GIOVANI SOMALI

Bur Acaba



HIZBIA DIGHIL & MIRIFLE



LEGA DEI GIOVANI SOMALI

Lugh Ferrandi



HIZBIA DIGHIL & MIRIFLE



LEGA DEI GIOVANI SOMALI



apparentamento tra:
L.P.S. e U.A.S.

Dolo



HIZBIA DIGHIL & MIRIFLE



LEGA DEI GIOVANI SOMALI

Oddur



HIZBIA DIGHIL & MIRIFLE



LEGA DEI GIOVANI SOMALI

Uegit



HIZBIA DIGHIL & MIRIFLE



UNIONE AFRICANI SOMALIA



LEGA DEI GIOVANI SOMALI

COMMISSARIATO REGIONALE DELL'UEBI SCEBELI

Belet Uen



UNIONE NAZIONALE SOMALA



U.A.S.
apparentata con INDIPENDENTI



LEGA DEI GIOVANI SOMALI

Bulo Burti



UNIONE AFRICANI SOMALIA



LEGA DEI GIOVANI SOMALI

Una comunità creata 7000 anni fa nel Negev

Al sud della Repubblica d'Israele, una vasta zona desertica si stende dalla costa del Mediterraneo al Mar Morto, e, più a sud, verso il Mar Rosso e la frontiera egiziana. E' il Negev, contrada arida per eccellenza: dune e alvei di fiumi scomparsi. La scoperta dell'archeologo francese Jean Perrot è avvenuta ai confini del Negev: a Beersheba.

Perrot era venuto a conoscenza nel 1952 del fatto che gli abitanti di Beersheba avevano scoperto numerose reliquie su una collina situata a circa un chilometro dal centro della località. Intraprese quindi delle ricerche, e presto si rese conto dell'esistenza di tracce di un'antica civiltà, in tale quantità che si potevano quasi raccogliere con il badile. Tuttavia, all'inizio gli fu impossibile scoprire indicazioni precise sull'origine di tali oggetti. La stagione delle grandi piogge dell'inverno obbligò a rimandare in primavera il proseguimento delle ricerche.

gli abitanti dell'antica città si consacravano soprattutto all'agricoltura e all'allevamento. Il commercio, evidentemente, non era che una attività complementare.

Rimane tuttavia da determinare, e questa è la grande incognita, la ragione per la quale essi abbandonarono le loro case. Nessuna traccia di guerre e di distruzione, di epidemie o di carestia. Infatti, gli esploratori hanno scoperto riserve di grano, di orzo e perfino dei chicchi di uva. L'ipotesi di Perrot è che il popolo superstizioso, sia fuggito sotto la pressione di qualche fenomeno al quale gli uomini attribuirono delle cause soprannaturali.

Tutto ciò offre un grande interesse per la moderna repubblica di Israele. Se quella gente ha potuto vivere e prosperare mediante l'agricoltura e l'allevamento nel Negev, ciò prova che questa contrada fu la fonte di una vita prospera. Per questo lo scopo di oggi consiste nel far giungere acqua nel Negev, scacciare il deserto, e rifare di questa arida zona la proverbiale terra « del latte e del miele » dell'antichità. Questo è l'obiettivo supremo dei nuovi abitanti del Negev. (UNESCO).

Un festival artistico illustrante la cultura ed il paesaggio africano, avrà luogo all'inizio del mese prossimo nella regione orientale della Nigeria.

Questo festival comprenderà esposizioni di opere di pittori, di artigiani, di scultori e di fotografi, di rappresentazioni teatrali, di società musicali e di gruppi folcloristici.

Degli scrittori, dei poeti e musicisti hanno accettato in tale occasione di partecipare ad emissioni radiofoniche.

Il festival ha lo scopo di mostrare i legami che esistono fra le tendenze artistiche passate e presenti della Nigeria. (UNESCO).

NEL CORSO DI UNA MANOVRA MILITARE

La stazione radio di Lione danneggiata per errore da alcune bombe

PARIGI, 12.

Per uno strano errore sul quale è stata aperta un'inchiesta, la stazione di radiodiffusione del Dipartimento del Rodano è stata gravemente danneggiata dallo scoppio di alcune bombe nel corso di una manovra militare. Il tema della manovra, che si svolge da cinque giorni in tutta la zona del sud-est e a cui partecipano insieme a reparti dell'esercito elementi del corpo di polizia, squadre del servizio segreto (Deuxieme Bureau) ed alcuni elementi della difesa civile, è la lotta contro un'eventuale quinta colonna durante azioni di trasferimento di truppe, sgombero di malati, sbarco ed imbarco materiali bellici. Si tratta di una complicata esercitazione che si immagina debba svolgersi « in un ambiente ostile » tra scioperi portuali e sabotaggi e deve servire allo studio del-

la più efficace difesa dei ponti, delle centrali elettriche, delle ferrovie, delle dighe, delle stazioni radio ecc., da attentati da parte dei sovversivi o di spie venute dall'esterno. Il posto radiotrasmettente di Lione, le cui due antenne si levano alte nel cielo ad alcune decine di chilometri della città, era uno dei centri che i « sabotatori » avrebbero dovuto prendere di mira, adoprando a sfuggire, alla sorveglianza della sezione di fanteria che era stata mandata ad assicurarne la protezione. I « sabotatori » sono stati bravissimi l'altra notte, essi, senza farsi scorgere dalle sentinelle sono riusciti a piazzare una dozzina di bombe intorno all'edificio. Due di esse, le più grosse, erano state poste contro la porta principale.

E' avvenuto invece che alcune di esse — per l'errore che dicevamo — fossero di altra natura e contenessero una carica esplosiva. Poco prima delle due di notte, l'edificio è stato scosso da violente detonazioni che hanno provocato danni notevolissimi. Tutti i vetri della facciata, in numero di circa centosessantasei, sono andati in frantumi. Le due bombe poste all'ingresso hanno polverizzato la porta e il mobilio dell'atrio.

A quell'ora le trasmissioni erano già terminate ed i tecnici della radio che sono alloggiati nello stesso edificio con le loro famiglie, erano a dormire. L'ingegnere capo, signor Blanc, e sua moglie sono stati gettati fuori dal letto dalla violenza delle esplosioni, mentre nella camera accanto i loro cinque bambini levavano urla di terrore. In un altro appartamento una signora incinta è stata colpita da una profonda crisi nervosa. Una signora ottantenne, suocera di un capo sezione ha detto di essere stata sollevata con tutto il letto dal soffio delle esplosioni. Dovunque sono mobili infranti e spostati e oggetti di vetro in frantumi. Sotto una pioggia di calcinacci tutto il personale si è precipitato all'aperto, dove i soldati della guardia, già mortificati dalla vanità della loro opera di vigilanza, contro la impresa dei « sabotatori » apparivano un po' più sorpresi dal realismo veramente eccessivo di quell'episodio della manovra.

Chiusura dell'anno scolastico 1953-1954



S. E. l'Amministratore consegna all'allievo Federico Gelsolo il tricolore per le Scuole Medie Italiane che è stato donato da un gruppo di gentildonne fiorentine.

L'allievo Mohamed Ghelle lussu riceve dalle mani dell'Amministratore Martino il labaro rosso-blu che l'Amministrazione Fiduciaria ha donato alle Scuole Secondarie.

L'archeologo tornò sul luogo l'anno seguente, munito, questa volta, di un vecchio apparato per la localizzazione dei campi minati. L'ago dell'apparato cominciò a reagire con una violenza tale che Perrot ebbe rapidamente la certezza di trovarsi sulle tracce di una civiltà importante e che queste dovevano trovarsi sepolte a poca profondità nel fianco della collina.

Il Dipartimento delle Antichità d'Israele, mise dei mezzi a disposizione dell'archeologo al fine di permettergli di iniziare degli scavi sistematici. E' stato così che egli poté mettere in luce la città sotterranea, trovando degli indizi rivelatori di un sistema di vita datante almeno mille anni di più che tutte le altre civiltà scoperte in quella parte del mondo. Perrot ha annunciato trionfante che si trattava, in certo qual modo, dell'« aurora della civiltà ».

Le case, costruite attorno ad una corte circolare, posano su un suolo particolarmente solido, il che ha permesso loro di rimanere intatte per sì lungo tempo. Già Perrot e la sua squadra hanno effettuato ricerche in dieci abitazioni, il cui numero totale raggiungerebbe la cinquantina, scoprendo, per esempio, che una delle costruzioni fu utilizzata per la fusione del rame, dato che in essa sono stati scoperti numerosi utensili in questo metallo e molte libbre di metallo allo stato grezzo. Fatto curioso, comunque, è che non esiste alcuna miniera di rame in questa regione, per cui il rame presumibilmente dovette essere estratto da lontane colline della Giordania. Questa supposizione degli archeologi ha potuto essere confermata in seguito a molti esperimenti chimici. Partendo da questi dati di fatto, fu possibile trarre un certo numero di conclusioni concernenti la vita degli antichi abitanti di questa città trogloditica.

L'archeologo francese stima che gli abitanti di questa città si dovevano occupare di attività commerciali. Nelle loro case infatti sono stati trovati anche ornamenti eseguiti con conchiglie e urne di metallo. Queste urne, allo stesso modo che per il rame, dovettero essere frutto di scambi realizzati con i popoli vicini. Esistono anche indizi che provano che

Musulmani e cristiani nell'Egitto

ROMA, marzo.

Nei giorni scorsi S. E. Aly Fawzi Marei, Ministro d'Egitto presso la Santa Sede, ha offerto un ricevimento in onore del P. Enrico Ayrout, S.J.; tra le ellette personalità che vi hanno partecipato era S. E. il Card. Tisserant, Segretario della Sacra Congregazione per la Chiesa Orientale.

Il P. Ayrout è il Presidente dell'Associazione cattolica per le scuole in Egitto, la quale ne ha organizzato in gran numero nell'Alto Egitto. In un'intervista con lui un corrispondente della nostra Agenzia Fides ha avuto preziose indicazioni che siamo lieti di riassumere.

Azhar de il Cairo, antica quanto questa città, è un ardente focolaio di fede islamica; tutto dimostra all'evidenza che l'Egitto è un Paese musulmano.

Relazioni tra Cristiani e Musulmani

Nonostante questo predominio dell'Islam, le autorità ufficiali musulmane dappertutto dan segno ed esempio di crescente cortesia nei riguardi del Cristianesimo. Oggi è più facile che nel passato costruire in Egitto chiese cristiane; a Natale ed a Pasqua il Capo dello Stato fa visita ufficiale al Patriarca Copto; la Radio nazionale diffonde per intero le cerimonie della Messa; si vedono manifesti per l'unità nazionale, che hanno, l'una a fianco all'altra, una moschea ed una chiesa con sotto la scritta: « Siamo tutti Egiziani ». Facilitazioni furono concesse ai cattolici che desideravano pellegrinare a Roma nell'Anno Santo 1950 e recentissimamente il governo ha finanziato la stampa d'un fascicolo sul Cattolicesimo in Egitto, stilato dietro sua richiesta.

Come abbiamo detto, questi atti di cortesia si fanno di giorno in giorno più frequenti; che se i cattolici hanno qualche rilievo da fare intorno al loro status religioso, esso vien sempre accolto favorevolmente dalle autorità. Così, ad esempio, si è regolato in modo soddisfacente il problema dei corsi speciali aventi giurisdizione in materia di status personale, dove sovente è implicato un punto di vista religioso; altrettanto è stato della questione dell'istruzione religiosa nelle scuole. Tra i segni di buone relazioni è particolar-

mente da rilevare lo stabilimento dei rapporti diplomatici tra la Santa Sede e l'Egitto nel 1947: la prima Rappresentanza diplomatica d'un Paese musulmano presso il Papa.

Necessaria comprensione

Tolleranza e cortesia dell'Islam possono talora correre pericolo d'essere guastate dalle rivalità politiche; altre difficoltà, al riguardo, vengono dalla struttura sociale della Nazione; però si dimentica spesso che esse non sono solo particolari dei Cristiani.

Checchè ne sia delle restrizioni e limitazioni imposte alla cooperazione dei Cristiani in politica, sta di fatto che le offerte di collaborazione nel campo offerta di collaborazione nel campo della assistenza sociale ed i Cristiani non si son lasciati sfuggire questa opportunità d'aiutare non solo i propri correligionari, ma tutti i loro compatrioti, ciò che contribuisce a rannodare una sincera e vera fraternità. I Cristiani non possono dimenticare il valore della carità: se l'Islam ufficiale è soltanto cortese, quello mistico ha le sue bellezze e le sue grandezze; occorre, per scoprirlo, una profonda comprensione. Ecco un esempio di quest'elemento mistico dell'Islam: un professore di filosofia dell'Università Al-Azhar, divenuto completamente cieco, si dedica alla traduzione in arabo della Imitazione di Cristo.

Il P. Ayrout ha chiuso la sua intervista nella luce di questa impressione: che un gran bene si può compiere attraverso la mutua comprensione.

Il caro-mogli sale alle stelle in Nigeria

ENUGU (Nigeria).

Margaret Ekpo, l'unica donna che faccia parte dell'Assemblea orientale della Nigeria, ha chiesto ieri che il governo imponga un controllo sul prezzo delle mogli, che in seguito alla seconda guerra mondiale è salito alle stelle.

La questione è apparsa di così gravi proporzioni che l'Assemblea ha ordinato una inchiesta, dopo che Margaret Ekpo ha fatto presente che molti uomini non possono sposarsi in quanto all'acquisto di una moglie esorbita dalle loro possibilità finanziarie.

Il prezzo della sposa consiste in una somma che la famiglia dello sposo paga alla famiglia della fanciulla. Gli indigeni praticano liberamente questa usanza, anche se i loro capi sono in generale contrari a servirsi del verbo « comprare », nel linguaggio corrente, per indicare il lato finanziario del matrimonio.

« Il termine prezzo della sposa è una grande vergogna per noi donne della regione orientale — ha detto la signora Ekpo. — Ciò abbassa le donne alla stessa categoria del sale, del pepe, delle capre e di altri generi di prima necessità ». Il termine dote dovrebbe essere usato, ed i pagamenti dovrebbero essere controllati, in modo da essere alla portata di tutti.

Un altro deputato, W. Abengowe, ha rammentato che alcune delle madri della precedente generazione vennero acquistate ad un prezzo di meno di 10 sterline, e che esse furono fedeli ai loro mariti, nonostante questo prezzo basso.

Ridotte le tasse nella Germania occidentale

BONN, 12.

La riforma fiscale della repubblica di Bonn, è stata illustrata al parlamento dal ministro delle finanze Schaeffer. Ora che gli anni difficili sono passati e la Germania ritorna sui mercati mondiali, che la produzione cresce di giorno in giorno e con essa la prosperità, lo stato federale si concede il lusso di ridurre le tasse. La riforma fiscale è un contributo al liberalismo economico, scrive un giornale di Dusseldorf. E Schaeffer ne ha indicato gli scopi, tra scroscianti applausi. « Nel prossimo esercizio finanziario 1955 il reddito nazionale lordo sarà cresciuto del cinque per cento grazie alla riforma. L'erario incasserà meno di prima ma noi andiamo volentieri incontro al rischio di un deficit del bilancio, perché riducendo le tasse, vogliamo sviluppare l'iniziativa privata, incoraggiare il risparmio e animare il mercato dei capitali. Il contribuente deve diventare in Germania un collaboratore dello stato e non sentirsi più una sua vittima ». Particolarmente ridotte sono le imposte sui redditi e quelle sulle società commerciali. Queste due imposte dettero nel passato un gettito di marchi; nel prossimo esercizio finanziario il contribuente risparmierà due miliardi e 300 milioni di marchi. Tale cifra indica la vastità dell'aspiramento fiscale in corso. I grandi redditi annuali, quelli da 600 mila marchi, in su, cioè da 90 milioni, in su, venivano colpiti, nel 1949 con una tassa che copriva il 94 per cento del reddito. Allora la Germania occidentale abbisognava di ogni centesimo per la ricostruzione. Nel 1951, dopo le proteste delle categorie produttive si scese all'80 per cento; e adesso Schaeffer ha ridotto il tasso fino al 55 per cento del reddito. Per i redditi minori invece l'imposta è progressivamente minore.

Guareschi derubato da ignoti ladri

MILANO, 15.

Per la seconda volta in sei mesi il giornalista Giovanni Guareschi, noto per essere il creatore di « Don Camillo », ha subito un furto nella sua abitazione milanese. Approfitando della assenza del proprietario, i ladri, divelta l'inferriata di una finestra del seminterrato, sono penetrati nella villetta e, raggiunto lo studio al primo piano, si sono impossessati di una macchina da scrivere, di un radiogrammofono e di un magnetofono. Non risulta che i ladri abbiano asportato valori o documenti, ma nel magnetofono rubato era inserita una bobina alla quale lo scrittore ha dichiarato d'attribuire un particolare interesse.

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

IL PROBLEMA DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA

Nuove proposte ai francesi preparate dal Foreign Office sulla CED

L'atteggiamento dei socialisti francesi - La situazione sul fronte indocinese

PARIGI, 15. Parlando ad una riunione del partito socialista svoltasi ieri a Tolosa il segretario del partito, Guy Mollet, ha trattato delle condizioni alle quali i socialisti francesi aderirebbero alla CED. Il controllo democratico degli organismi della CED - ha detto l'oratore - rimane una condizione essenziale. Mollet ha quindi espresso il suo stupore nel notare che nessuna iniziativa è stata presa dal governo francese a seguito della nuova atmosfera creata in seno al governo inglese ed al partito laburista nei confronti dell'esercito europeo. Da parte sua l'ex ministro degli esteri, Robert Schuman, in alcune dichiarazioni fatte al congresso del partito repubblicano popolare della Mosella, dopo aver ricordato che è stata la Francia ad inventare la politica europea ha ribadito la necessità di continuare sulla strada dello europeismo. L'idea dell'Europa è una idea generosa - ha detto Schuman - ed i giovani del mondo intero hanno compreso che si tratta di salvare l'Europa per salvare tutti gli europei. Attuando la politica europea noi salviamo la pace.

Intanto in risposta all'appello lanciato da organizzazioni ostili alla CED, numerose delegazioni parigine e di altre città di provincia hanno deposto ieri corone e mazzi di fiori sui monumenti ai caduti in guerra e sulle lapidi che onorano la memoria dei partigiani francesi caduti. In precedenza era stata progettata una marcia del silenzio che però è stata annullata a causa del divieto posto dal governo a qualsiasi manifestazione. Non si segnalano incidenti di alcun genere.

Stamane, gli ambienti politici parigini sottolineavano il fatto che il Foreign Office sta presentando nuove proposte ai francesi a proposito della CED. Il loro contenuto è segreto: ma si ritiene che l'Inghilterra si dica disposta a mantenere le sue truppe in Europa per un periodo di tempo determinato, pari probabilmente alla durata della CED. Churchill ed Eden compiono oggi un ultimo grande tentativo per indurre la Francia a ratificare i trattati. Il Foreign Office spera che l'assemblea nazionale di Parigi tenga un primo dibattito sulla CED prima della conferenza di Ginevra. Il governo conservatore ha ormai deciso in modo irrevocabile la sua politica, e la direzione laburista rappresentata da Attlee e da Morrison, gli dà il suo pieno appoggio. Gli elementi più responsabili della vita politica inglese si accorgono che ogni rinvio della CED riesce soltanto a far peggiorare le relazioni tra la Francia e la Germania. Altro argomento che occupa gran parte dei commenti odierni è quello relativo all'offensiva del Vietnam contro la piazzaforte di Dien Bien Phu, iniziata sabato sera, si è sviluppata con estrema violenza nelle ultime ore. Nella giornata di ieri le forze francesi hanno respinto cinque attacchi successivi e il nemico è stato costretto a ripiegare sulle sue posizioni, ma riprendendo l'iniziativa con truppe fresche nel corso della notte il generale Giap ha ottenuto stamattina all'alba una prima vittoria: il presidio francese che assicurava la difesa dell'estremità nord-est della vallata del Dien Bien Phu è stato costretto a ripiegare. I due alti presidi, a sud della roccaforte, resistono coraggiosamente. La battaglia infuria lungo un fronte di quindici chilometri. Si calcola che le forze nemiche ammontino a trentaseimila uomini. Negli ambienti militari francesi si prevede che i combattimenti si protrarranno per parecchi giorni, ma si esclude la caduta di Dien Bien Phu che è evidentemente l'obiettivo del Vietnam, desideroso di assicurarsi questa importante vittoria per consolidare la sua posizione prima dell'inizio della conferenza di Ginevra.

Numerosi generali ed ammiragli russi mandati in pensione

BONN, 15. Il governo sovietico ha mandato in pensione 23 generali dell'Armata rossa e quattro ammiragli. I servizi informazioni alleati seguono da vicino l'avvenimento, sul cui significato è prematuro pronunciarsi. A prima vista non ci sarebbe nulla di strano, dato che le accademie militari per ufficiali di Stato Maggiore e le altre scuole navali come quella di Leningrado, sfornano ogni anno 6000 o 7000 ufficiali superiori. E' quindi normale che si proceda al rinnovo dei quadri, ciò che però ha at-

tirato l'attenzione degli occidentali è il fatto che alcuni ufficiali superiori mandati in pensione non avevano superato i limiti di età, né erano ammalati. Lo stesso generale di armata Gretschev, comandante in capo delle ventidue divisioni dell'Armata rossa, dislocate nella Germania orientale, si è visto privare di alcuni dei suoi collaboratori. Le ragioni ufficiali del provvedimento vengono illustrate ai dipendenti nelle letture « ad hoc » fatte ai reparti. Entro la fine dell'anno andrebbero in pensione anche altri marescialli di primo piano e si fanno i nomi di Budienny e Goyroy, i marescialli vengono « giubilati » con decorazioni di ogni sorta, pubblici elogi e cariche in enti ed associazioni del regime. Le pubblicazioni formative destinate alle guarnigioni russe oltre Elba non fanno che ripetere in questi giorni che la « solidarietà fra il partito e l'Armata rossa è incolmabile », non vi sarebbe bisogno di insistere tanto su questo concetto se invece non vi fossero tendenze centrifughe proprio nella classe militare, ma sarebbe errato, d'altro canto, sopravvalutare tali tendenze. Malenkov gioca con abilità i militari di origine politica della vecchia guardia staliniana, con Bulganin alla testa, contro i più giovani e ambiziosi marescialli di carriera come Zukov.

Il V centenario della nascita di Amerigo Vespucci

FIRENZE, 15. Si sono iniziate le celebrazioni per il quinto centenario della nascita del grande navigatore fiorentino Amerigo Vespucci. E' stata celebrata una messa solenne nella chiesa di Ognisanti.

CORRIERE ROMANO

ROMA, marzo. Le pubbliche opinioni dell'occidente hanno colto attraverso le proprie stampe, più ampiamente che non la pubblica opinione italiana, sviata da episodi di cronaca il significato, l'importanza del voto dato dalla Camera dei Deputati al Ministero Scelba. Il voto favorevole, sia pur di stretta misura, era, per vero, scontato. Già nell'ultimo "Corriere romano" ne demmo la cifra, entro cui si sarebbe verificato. Ma sul terreno politico una cosa è la speranza sia pur fondata, ed altra cosa il fatto positivo. Con il voto della Camera dei Deputati il Ministero Scelba prende il "via". Ha scritto giustamente un grande giornale americano che la crisi del Gabinetto italiano aveva, per due mesi, creato un interregno. E ha soggiunto che se i partiti del centro non saranno tanto sconsiderati da frazionarsi nuovamente, egli, cioè l'on. Scelba, dovrebbe essere in grado di dare all'Italia un periodo di stabilità politica.

L'on. Scelba, da parte sua, ha meritato il successo. Prima coll'impostazione realistica data al suo Ministero. Un governo, nella situazione parlamentare italiana, deve presentarsi con una maggioranza preconstituita, sia pure di strettissima misura. Fidare, per una maggioranza parlamentare, sulla bontà intrinseca del programma è ingenuo. La fortuna pure, per un certo verso, ha favorito l'on. Scelba, per il quale personalmente la stampa d'oltre oceano è piena di elogi. Il "New York Times" ha scritto che l'on. Scelba ha dedicato le sue energie non a vantaggio di ambizioni personali, ma alla difesa della democrazia contro gli estremismi di destra e di sinistra.

La fortuna, dicevamo, anche ha favorito l'on. Scelba. Le discussioni alla Camera son durate meno del previsto. Sono state meno tempestose del previsto. Le minacciate manifestazioni di piazza, a cui si affermava gli estremisti di sinistra sarebbero ricorsi, non si sono verificate. Insomma, anche se qualche episodio potrà verificarsi, al ministero Scelba si apre oggi la possibilità di un proficuo lavoro, la possibilità di svolgere il programma riaffermato nel discorso pronunciato prima del voto di fiducia. Il Parlamento si riapre il 23 marzo. Si discuteranno prima i bilanci. Verrà poi, per quanto si crede, la discussione sulla CED. Le opposizioni saranno vivaci. Ma la CED oltre la maggioranza della concentrazione avrà l'appoggio dei monarchici e, sia pur con qualche riserva, quello del gruppo missino.

Il discorso dell'on. Scelba, prima del

I petroli persiani

(continuazione della 1.a pagina)
« Gulf Oil Company » e la « Texas Company » tutte cinque compagnie petrolifere statunitensi che si dividerebbero un egual numero di azioni. Le due rimanenti compagnie l'olandese « Shell » e la francese « Compagnie de Petroles » dividerebbero tra di loro approssimativamente il 16 per cento che rimane dell'intero pacchetto azionario.

E' intanto giunto a Londra Ali Sohoily, il primo ambasciatore iraniano in Gran Bretagna dopo la ripresa delle relazioni diplomatiche fra i due Paesi per assumere le sue funzioni.

Sohoily è già stato per due volte rappresentante dell'Iran a Londra. Al suo arrivo ha detto ai giornalisti: « questa è la terza volta che vengo in questo Paese come ambasciatore dell'Iran e sono molto lieto di essere il primo rappresentante del mio Paese in Gran Bretagna dopo la ripresa dei rapporti diplomatici fra i nostri due Paesi. Dalla fine della seconda mia missione, nel 1952, ho sempre nutrito speranza che non appena dissipati i malintesi noi saremmo stati in grado di rinnovare l'amicizia che da secoli esiste fra l'Iran e la Gran Bretagna ».

L'ambasciatore ha detto che Iran e Gran Bretagna iniziano ora una nuova era nei loro rapporti, che sarà indubbiamente foriera di miglior comprensione, buona volontà e rispetto reciproco di grande vantaggio per entrambi i Paesi ed ha espresso la speranza che le due nazioni si appoggino a vicenda per sostenere la causa della libertà e della democrazia.

Negli ambienti politici si dice che il nuovo ambasciatore iraniano assume le sue funzioni sotto i più favorevoli auspici, facendo notare che proprio in questo momento i rappresentanti di otto grandi compagnie petrolifere stanno discutendo la possibilità di istituire un consorzio internazionale per la vendita sul mercato mondiale del petrolio iraniano.

* WASHINGTON. - Nell'ultimo numero di « US News and World Report » il capo dei servizi di informazione statunitense, Allen Uiles, afferma che la stampa americana eccede nella pubblicazione di notizie di carattere scientifico e tecnico. « Darei non so che cosa - egli afferma - per sapere sulla Russia tanto quanto l'URSS può venire a conoscere su di noi attraverso la semplice lettura della nostra stampa ».

la istituzione italiana per la commercio internazionale

Stimolata dall'istituzione italiana per la commercio internazionale, che si divide in due parti: la prima, che si occupa della preparazione e della attuazione delle politiche commerciali, e la seconda, che si occupa della promozione e della difesa degli interessi commerciali italiani all'estero.

La prima parte, che si occupa della preparazione e della attuazione delle politiche commerciali, è divisa in tre sezioni: la prima, che si occupa della preparazione delle politiche commerciali, la seconda, che si occupa della attuazione delle politiche commerciali, e la terza, che si occupa della promozione e della difesa degli interessi commerciali italiani all'estero.

La seconda parte, che si occupa della promozione e della difesa degli interessi commerciali italiani all'estero, è divisa in due sezioni: la prima, che si occupa della promozione degli interessi commerciali italiani all'estero, e la seconda, che si occupa della difesa degli interessi commerciali italiani all'estero.

La terza parte, che si occupa della promozione e della difesa degli interessi commerciali italiani all'estero, è divisa in due sezioni: la prima, che si occupa della promozione degli interessi commerciali italiani all'estero, e la seconda, che si occupa della difesa degli interessi commerciali italiani all'estero.

La quarta parte, che si occupa della promozione e della difesa degli interessi commerciali italiani all'estero, è divisa in due sezioni: la prima, che si occupa della promozione degli interessi commerciali italiani all'estero, e la seconda, che si occupa della difesa degli interessi commerciali italiani all'estero.

La quinta parte, che si occupa della promozione e della difesa degli interessi commerciali italiani all'estero, è divisa in due sezioni: la prima, che si occupa della promozione degli interessi commerciali italiani all'estero, e la seconda, che si occupa della difesa degli interessi commerciali italiani all'estero.

La sesta parte, che si occupa della promozione e della difesa degli interessi commerciali italiani all'estero, è divisa in due sezioni: la prima, che si occupa della promozione degli interessi commerciali italiani all'estero, e la seconda, che si occupa della difesa degli interessi commerciali italiani all'estero.

La settima parte, che si occupa della promozione e della difesa degli interessi commerciali italiani all'estero, è divisa in due sezioni: la prima, che si occupa della promozione degli interessi commerciali italiani all'estero, e la seconda, che si occupa della difesa degli interessi commerciali italiani all'estero.

La ottava parte, che si occupa della promozione e della difesa degli interessi commerciali italiani all'estero, è divisa in due sezioni: la prima, che si occupa della promozione degli interessi commerciali italiani all'estero, e la seconda, che si occupa della difesa degli interessi commerciali italiani all'estero.

La nona parte, che si occupa della promozione e della difesa degli interessi commerciali italiani all'estero, è divisa in due sezioni: la prima, che si occupa della promozione degli interessi commerciali italiani all'estero, e la seconda, che si occupa della difesa degli interessi commerciali italiani all'estero.

Stagione Lirica di Radio Mogadiscio

In onda stasera alle ore 20.10:

"FEDORA"

opera in tre atti di Umberto Giordano.
PERSONAGGI ED INTERPRETI
Principessa Fedora Romanoff - soprano Maria Caniglia
Contessa Olga Sukarev - soprano Garmen Piccini
Conte Boris Imanoff - tenore Giacinto Prandelli
De Sirix, diplomatico francese - baritono Scipione Colombo

Orchestra e cori della Radio Italiana diretti dal Maestro Mario Rossi.
Maestro dei cori: Roberto Bonaglio. Solista al piano: Antonio Beltrami.
Gli annunci ed il commento verranno trasmessi anche in lingua somala.

Feos.

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
 DIREZIONE A.F.I.S. 91
 REDAZIONE E CRONACA A.F.I.S. 78
 AMMINISTRAZIONE A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 98 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
 Annuale So. 60 - Semestrale So. 30 - Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 50.
PREZZO CENT. 20

EFFETTIVO INIZIO DELL'ATTIVITA' MINISTERIALE

Nomine di alti funzionari dello Stato decise dal Consiglio dei Ministri

Respinte le dimissioni del ministro Piccioni - Provvedimenti per migliorare il funzionamento dell'amministrazione statale

ROMA, 16. Com'era stato annunciato, si è riunito oggi al Viminale il Consiglio dei Ministri, riunione importante, trattandosi della prima dopo l'ottenuta fiducia del Parlamento.

All'inizio della riunione l'on. Scelba ha illustrato ed il Consiglio ha discusso la vita amministrativa dello Stato dando così pratica attuazione ad alcuni principi enunciati dal Presidente del Consiglio sia in Parlamento che nel discorso di sabato ai direttori generali. Partendo dalla discussione di tali provvedimenti il Consiglio ha compiuto un breve esame della situazione politica in connessione anche ad alcuni fatti che in questi giorni hanno attirato l'attenzione dell'opinione pubblica.

L'on. Scelba ha illustrato alcuni provvedimenti intesi a migliorare il funzionamento dell'amministrazione dello Stato. Tra l'altro è stato proposto un provvedimento che vieta il distacco di funzionari in servizio presso enti o società in cui lo Stato sia per compartecipazione direttamente interessato mentre consente che vi siano addetti soltanto funzionari già collocati in pensione. Partendo dalla discussione di tali provvedimenti, il Consiglio ha compiuto un breve esame della situazione politica, anche in connessione con gli aspetti politici ed amministrativi degli episodi di costume che hanno attirato in questi giorni l'attenzione dell'opinione pubblica.

Nel corso della riunione il Presidente del Consiglio Scelba ha anche espresso, a nome proprio e di tutti i ministri, la più ampia solidarietà al ministro Attilio Piccioni, accompagnata da una esplicita dichiarazione del vice presidente on. Saragat, il quale ha pregato il ministro degli esteri di non parlare neppure di dimissioni.

Come già si è detto, il Ministro Piccioni aveva manifestato il proposito di dimettersi in seguito ad alcuni fatti giudiziari nei quali è implicato il figlio dello stesso on. Piccioni, avv. Piero.

Subito dopo il Consiglio dei Ministri ha proceduto alla nomina del nuovo Capo della Polizia nella persona dell'attuale prefetto di Torino, dott. Giovanni Carcaterra, in sostituzione del prefetto Pavone.

Nel corso dell'odierna riunione, il Consiglio ha anche nominato il dott. Ferdinando Carbone, attualmente segretario generale della Repubblica, Presidente della Corte dei Conti. Il Presidente della Repubblica, con decreto in data odierna, ha nominato segretario generale della Repubblica il Consigliere di Stato dottor Nicola Picella. Il Consiglio ha infine nominato Capo di S. M. della Difesa, in sostituzione del generale Marras, il generale di Corpo d'Armata Giuseppe Mancinelli, attualmente comandante del Comiliter di Milano.

In preparazione della seduta il Presidente del Consiglio aveva avuto una serie di colloqui con diversi colleghi di Gabinetto, fra cui il Ministro del Bilancio sen. Vanoni e il Ministro della Marina Mercantile on. Tambroni. Questi, secondo quanto informa un'agenzia stampa, ha riferito al Presidente del Consiglio che è stata pressoché ultimata la messa a punto di un provvedimento organico a favore delle costruzioni navali. Il disegno di legge che il Ministro della Marina Mercantile presenterà in una delle prossime riunioni del Consiglio dei Ministri, si propone tre obiettivi: costruzione di nuove unità, dare lavoro ai cantieri navali e occupare il maggior numero possibile di mano d'opera. Il Presidente del Consiglio ha pure ricevuto i ministri Vigorelli, Campilli, De Pietro, Tremelloni e il sottosegretario Ferrari-Agradi.

La più importante conversazione l'on. Scelba l'ha avuta però con l'on. De Caro il quale è incaricato di condurre in porto l'inchiesta amministrativa su alcuni fatti scandalistici di questi giorni. E' intenzione del Presidente del Consiglio investire l'on. De Caro del più ampio potere per l'adempimento del suo compito. L'on. De Caro sarà convocato da alcuni al-

ti magistrati scelti fra i più bei nomi della magistratura italiana.

Nella cronaca politica odierna degno di rilievo è l'inizio della discussione sui bilanci. E' il Senato ad aprire la discussione sul Bilancio della Difesa la cui relazione è stata redatta dal sen. Cornaglia Medici. La Camera invece affronterà la materia il giorno 23 con l'esposizione finanziaria che sarà effettuata dal ministro Vanoni. Si sa che è proposto del governo di imprimere a queste discussioni il ritmo più serrato affinché si possa giungere secondo la legge al termine del 30 giugno senza che sia necessario ricorrere all'esercizio provvisorio.

Dichiarazioni di Tarchiani

Sempre valido l'impegno degli alleati per Trieste

WASHINGTON, 16. L'ambasciatore italiano a Washington, Alberto Tarchiani, ha precisato che in base a contatti da lui avuti si ritiene autorizzato a dichiarare che la «determinazione del governo americano di mantenere ferma la decisione dell'8 ottobre sul problema di Trieste, rimane inalterata». Tale chiarimento dell'ambasciatore d'Italia a Washington è stato fatto alla stampa per dissipare il pericolo di equivoco che la recente conferenza stampa del rappresentante jugoslavo Vladimir Popovic avrebbe potuto far sorgere attorno alla validità dell'impegno preso dagli alleati. Riferendosi alle dichiarazioni di Popovic sugli sviluppi della questione triestina, Tarchiani ha precisato che tutte le procedure concepibili dirette a raggiungere un'equa soluzione (plebiscito, spartizione secondo la linea etnica, conferenza a cinque) sono state accettate o addirittura proposte dall'Italia, ed invece hanno incontrato il rifiuto jugoslavo. Si ritiene nei circoli diplomatici di Washington che tra breve l'ambasciatore degli Stati Uniti a Roma, Clara Luce, avrà un colloquio di «messa a punto» sullo intero problema di Trieste coi dirigenti italiani e che in esso si discuterà lo sviluppo della situazione dopo il sondaggio anglo-americano coi rappresentanti di Tito che si svolge tra febbraio e marzo. Nel frattempo i contatti diplomatici con la Jugoslavia proseguono.

Kruscev è l'uomo n. 2 di Mosca

STOCOLMA, 16. Nei circoli politici esperti di cose sovietiche si rileva stamane che da alcune notizie trapelate nel corso della recente campagna elettorale si può trarre un quadro abbastanza esatto della situazione dell'URSS quale si è venuta a creare dopo la morte di Stalin e dopo l'eliminazione violenta di Beria. In primo luogo si osserva, Georgi Malenkov dopo più di un anno di cautela attesa sta togliendosi il mantello del quasi anonimato in cui si era avvolto nel diventare il premier dell'Unione Sovietica.

Proprio come Stalin fece molti anni fa, Malenkov sta cercando di aumentare la sua statura personale. Questo è il fatto veramente nuovo.

Contemporaneamente l'analisi degli sviluppi della situazione sovietica fornisce un ulteriore prova che il capo del partito comunista Nikita Kruscev, è adesso ufficialmente l'uomo numero «due» di Mosca «e che l'esercito sovietico è politicamente in una posizione molto più forte di quella che aveva sotto Stalin; per quanto riguarda Malenkov questi ha mostrato una nuova fiducia nella sua stessa potenza, permettendosi all'ultimo di essere indicato

come più che un semplice membro della direzione del Cremlino. Quando Stalin morì, il popolo sovietico fu informato che il governo sarebbe stato diretto da una «collectivity leadership» formata da membri del comitato centrale del partito: il frasario era completamente impersonale. Nei giorni precedenti alle elezioni si insisté nuovamente sulla «leadership» collettiva, ma con questa importante variante: essa fu definita «La leadership collettiva capeggiata da un ben provato leninista, il compagno Georgi Massimialonich Malenkov».

La propaganda sovietica tende da qualche tempo a questa parte ad unire il nome di Malenkov a quello di Lenin in ogni occasione. Si insiste sul fatto che egli è il più grande allievo vivente di Lenin. Secondo un diplomatico europeo, a Mosca, gli agitatori comunisti stanno conducendo una campagna divulgativa fra i cittadini sovietici meno istruiti e più creduloni, per convincerli che in realtà Malenkov è un nipote di Lenin. Per quanto riguarda Kruscev risulta evidente che egli è riuscito ad eliminare il ministro degli esteri Molotov dal posto numero «due» del Cremlino.

Significativo in proposito il numero delle designazioni a candidato ricevute dai funzionari del Cremlino, secondo un'anticipazione pubblicata dalla «Pravda» Malenkov ne ha ricevute 726, Kruscev 549 e Molotov 433. Ora, il numero delle nomine ricevute da un funzionario è una guida precisa per la conoscenza della sua posizione nella gerarchia del partito. Più nomine il funzionario riceve dai sindacati delle fattorie collettive e da altre organizzazioni in tutta l'URSS, più alto è il suo rango nel regime sovietico.

LO HA DICHIARATO FOSTER DULLES

La conferenza di Ginevra potrebbe essere rinviata

Prossimi negoziati internazionali sul pool atomico

WASHINGTON, 16. Foster Dulles ha affermato stasera che la conferenza di Ginevra, prevista per il 26 aprile, potrebbe essere rinviata. La dichiarazione è stata resa nel corso della conferenza stampa settimanale del Segretario di Stato mentre questi riferiva in merito ai preparativi amministrativi e ai colloqui in corso a Mosca per la conferenza stessa.

Intanto, per quanto il portavoce del Dipartimento di Stato dichiara di non sapere la data del prossimo incontro fra Dulles e l'ambasciatore dell'URSS Zarubin sul problema del «pool» atomico si ritiene che entro questo mese emergerà una proposta precisa di conferenza atomica internazionale sulla questione del «pool» e cioè i negoziati finora bilaterali si allargheranno a comprendere altri paesi. Gli Stati Uniti hanno già un progetto specifico sull'organizzazione del «pool» atomico pacifico e si preparano a comunicarlo al Cremlino.

L'ammiraglio Radford, capo dello stato maggiore generale americano, parlando dinanzi alla sottocommissione senatoriale per gli stanziamenti ha posto in rilievo la necessità di avere la collaborazione di altri Stati e l'importanza del contrattacco che gli Stati Uniti potrebbero sferrare in risposta ad un'aggressione, pur aggiungendo che la possibilità di lanciare contrattacchi atomici non basta a garantire la sicurezza degli Stati Uniti. «La nostra sicurezza — egli ha detto — è inesorabilmente legata a quella degli altri paesi del mondo libero. Noi dobbiamo avere degli alleati. Noi riconosciamo che la salva-

guardia degli Stati Uniti non può essere assicurata dagli Stati Uniti soltanto. Quindi facciamo tutto il possibile per aiutare i paesi anticomunisti a consolidare e ad accrescere le loro forze terrestri. Il miglior mezzo per scoraggiare un attacco aereo sovietico contro gli Stati Uniti sta nello straordinario contrattacco che seguirebbe immediatamente.

Alla Fiera di Vienna

Il Cancelliere Raab visita il padiglione italiano

VIENNA, 16. Il Cancelliere Raab ed il ministro degli esteri Figl hanno visitato il padiglione italiano allestito, a cura dell'Istituto italiano per il commercio col l'estero nella fiera della capitale austriaca. Ricevuti dall'ambasciatore d'Italia, dall'addetto commerciale e da rappresentanti di istituti ed enti economici italiani della capitale stessa, dal vice presidente della fiera di Trieste e da altri esponenti dell'economia italiana, i due uomini di stato austriaci hanno manifestato il loro vivo interesse per i prodotti italiani esposti in questa occasione. Nel padiglione italiano, il comitato di propaganda unitaria di Trieste ha organizzato una mostra speciale, che mette in rilievo le varie attività dell'emporio triestino; e per l'occasione una delegazione di Trieste si è recata a Vienna per rinsaldare e ulteriormente sviluppare i rapporti con i dirigenti dell'economia austriaca.

MALGRADO IL GENERALE CINA E LYTTLETON

Situazione immutata nel Kenya

Il "piano", Lyttleton per una nuova costituzione della colonia - Sempre intensa l'attività militare

LONDRA, 16.

Secondo notizie d'agenzia provenienti da Londra, la situazione nel Kenya è ancora ben lungi dall'auspicata risoluzione o, quanto meno, dall'avviarsi verso una qualunque normalizzazione, infatti né la condanna del cap. Griffiths, ex comandante di una compagnia del King Africans Rifles, a cinque anni di reclusione ed alla degradazione, perché ritenuto responsabile di sevizie a prigionieri Mau-Mau, né la costante pressione militare per cui il Quartier Generale dell'East Africa ha comunicato che nel corso dell'ultima settimana sono stati uccisi 145 terroristi, mentre nelle sole ultime 24 ore ne sono stati uccisi dieci, e tre, invece, sono stati catturati, si sono dimostrati sufficienti a risolverla, malgrado anche l'azione politica intrapresa tramite il «Generale Cina».

Per questi motivi il governo britannico ha deciso di affrettare l'attuazione del suo programma di riforme amministrative non solo nel Kenya ma in tutte le altre Colonie.

Commentatori londinesi trovano che i provvedimenti annunciati dal Ministro delle colonie per il Kenya, hanno un significato che sorpassa i confini e la situazione di quella colonia, in quanto esprimono la decisione del gabinetto britannico di continuare nello sforzo di salvare al Commonwealth i territori coloniali, accettando tutte quelle misure di autonomia locale che siano possibili e compatibili tra la volontà del centro e le esigenze locali, cosa questa, dicono sempre i commentatori, che si preannunzia piuttosto difficile.

A completamento delle notizie date sabato circa la formazione di un'amministrazione del Kenya in cui siano rappresentate tutte le razze che abitano il Territorio, si hanno questi particolari rilevati dalla dichiarazione fatta dal ministro inglese delle Colonie, Oliver Lyttleton. La Colonia dovrebbe avere un Consiglio dei Ministri nel quale un incarico ministeriale verrebbe affidato ad un africano.

Tale consiglio dovrebbe rappresentare il principale organo del Governo che avrebbe il compito di tracciare la politica del Kenya.

Il Consiglio sarà diretto dal governatore e dal Vice Governatore del Kenya e la sua composizione dovrebbe essere la seguente: 6 membri ufficiali, 6 non ufficiali e due nominati.

I sei membri non ufficiali sarebbero tre europei, due asiatici ed uno africano. I tre europei avranno: uno il ministero degli affari locali, della Sanità e dell'Educazione, un'altro il ministero dell'agricoltura ed il terzo sarà ministro senza portafoglio.

Ad un africano invece andrà il ministero per lo sviluppo della comunità, e sarà la prima volta, nell'Africa Orientale e Centrale che un africano avrà una tale carica.

Il progetto Lyttleton prevede anche la nomina di un arabo e due africani quali membri del consiglio esecutivo del Kenya, nonché, la nomina di diversi sottosegretari in maggioranza arabi ed africani.

I commentatori politici, e notizie da Nairobi, confermano il fatto già noto, che sia la popolazione africana che quella araba si è dimostrata nettamente contraria al piano Lyttleton che, invece, è riuscito ben accetto sia agli europei che agli asiatici del Kenya.

Da Londra si apprende anche che l'Anglo Iranian Oil Company la quale oltre che in Persia, ha notevoli interessi in molte altre parti del mondo, ha inviato gruppi di geologi nel Kenya per l'effettuazione di ricerche di carattere petrolifero.

Programma della Società è quello di impiegare una spesa di tre milioni di sterline per un periodo di ricerche che durerà cinque anni.

Benché la zona di ricerche rientri in parte anche in quella ove operano i Mau-Mau, i lavori saranno portati avanti in ogni modo.

Intanto la «Darks Shell Company» succursale dell'AIOC, ha iniziato lavori di prospezione nella regione di Lamu.

Il londinese «Daily Mail» in una corrispondenza da Nairobi descrive come le autorità britanniche stanno negoziando con i terroristi Mau Mau per raggiungere un armistizio. Il noto capo dei Mau Mau, Generale Cina narra il giorno, stava nella prigione dei condannati a morte pesantemente incatenato alle gambe, quando dichiarò di ritenere che i Mau Mau fossero pronti a negoziare in quanto la campagna di terrorismo non aveva più possibilità di successo.

Le sue catene furono allora tagliate; fu travestito da poliziotto, e, sotto una guardia armata, sempre ammanettato e costretto a reggere sulle braccia tese un grosso cofano, il generale Cina fu condotto alla stazione di polizia di Nairobi dove fu vestito da civile portato in automobile all'aeroporto e poscia trasportato segretamente in un nascondiglio dei Mau Mau che nel frattempo era stato conquistato e fortificato dalle truppe britanniche. Là gli fu ordinato di scrivere delle lettere ciascuna delle quali fu esaminata da un esperto linguistico della polizia. Ma quando si trattò di consegnare le lettere, la polizia pensò che i Mau Mau non le avrebbero credute autentiche, se non avessero veduto il generale Cina.

Questi allora fu fatto salire su un carro amato ed egli dette al pilota le indicazioni per penetrare nei vari nascondigli dei Mau Mau. Se i capi dei terroristi non fossero stati soddisfatti delle lettere, il generale Cina sarebbe allora stato issato dalla torretta del carro amato, mentre però, dal di dentro i poliziotti lo avrebbero tenuto bene fermo per le gambe.

Come risultato delle sue lettere si ebbero degli incontri in un campo fortificato alla presenza di quattro europei e di quattro capi dei Mau Mau. Il generale Cina parlò loro come aveva parlato alle autorità britanniche, ma il problema maggiore è ora di convincere i Mau Mau che sono in corso delle serie negoziazioni di armistizio e che non devono temere più trappole, quando escono dalla foresta.

Ad ogni modo, com'è noto, le truppe britanniche hanno l'ordine di non rallentare la loro azione repressiva e di continuare la caccia spietata ai Mau Mau, interrompendo così ogni comunicazione fra la foresta e Nairobi e ostacolando perciò la popolazione della notizia di negoziazioni per un armistizio.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 21

NEL QUADRO DELLA SOMALIZZAZIONE

L'insediamento del nuovo Titolare dell'Ufficio Marittimo di Merca

Secondo il piano di somalizzazione dei vari servizi, il mattino di lunedì 15, alla presenza del Residente Dr. Ciuffardoni e del Maggiore Trambusti, Comandante dei Servizi Marittimi e Portuali della Somalia, ha avuto luogo in Merca il passaggio di consegne di quell'Ufficio Marittimo fra il titolare italiano ed il nuovo titolare Sottotenente di Marina Ali Afrah Mahallim.

Il Comando portuale dell'importantissimo scalo marittimo rimane così affidato ad uno dei primi ufficiali somali.

E' questo un altro settore della vita dell'Amministrazione che comincia ad essere somalizzato, e c'è di che congratularsi veramente, con il nuovo Comandante del Porto di Merca dato che, com'è noto, i compiti da svolgere sono molteplici e complessi e non facilmente assimilabili in breve periodo di tempo.

definitiva.

Secondo la disponibilità dei posti, dopo esaurita la graduatoria dei maestri diplomati, saranno conferite supplenze temporanee, nell'ordine della graduatoria definitiva.

Nelle domande di supplenze dovrà essere esplicitamente dichiarato se l'interessato accetta qualsiasi sede, o se aspira soltanto a qualche sede determinata; in tale secondo caso, dovrà elencare le sedi cui aspira.

Le supplenze hanno durata limitata al periodo di effettivo insegnamento (compreso il mese in cui si svolgono gli esami) e possono essere revocate in qualsiasi momento a giudizio insindacabile dell'Amministrazione senza diritto ad alcuna indennità o compenso, salvo il rimborso delle spese di viaggio, per raggiungere la sede di partenza.

Il trattamento economico per coloro che riceveranno le supplenze è quello previsto dal D.A. n. 809010 in data 10 marzo 1954.

Bando di Concorso

per l'ammissione a 60 posti nel Collegio "Somalia" in Mogadiscio per l'anno scolastico 1954-55

E' indetto un concorso, riservato a studenti autoctoni, per n. 60 posti di convittore nel Collegio « Somalia » di Mogadiscio.

Le domande dovranno pervenire entro il 31 maggio p.v., alla Direzione del Collegio, per il tramite delle Residenze, ed essere corredate dal titolo di studio, e da un certificato medico di immunità da malattie contagiose in atto.

Sulle domande, le Residenze apporranno in calce riservate informazioni sui precedenti morali dello studente, notizie sulle possibilità economiche e sulla condotta dei suoi familiari, conferma delle generalità e indirizzo del giovane e della persona che esercita la patria potestà.

Sull'accoglimento delle singole domande delibererà una Commissione composta da un funzionario della Direzione Sviluppo Sociale (Presidente) dal Direttore del Collegio, dal Preside della scuola media della Somalia.

Rette: per essere ammessi al Collegio è necessario versare un deposito cauzionale di So. 50 restituibile a fine anno scolastico; una quota a fondo perduto di So. 20 per spese di cancelleria, materiali sportivi, ecc.; la retta mensile anticipata di So. 50.

Precedenze: hanno la precedenza nell'ordine, per l'ammissione al Collegio:

- 1.) gli allievi dell'Istituto Magistrale; 2.) gli allievi di scuole secondarie residenti fuori di Mogadiscio; 3.) gli allievi di 4° e 5° classe delle scuole primarie residenti fuori di Mogadiscio; 4.) gli allievi delle scuole secondarie residenti a Mogadiscio.

Non sono ammessi convittori di età inferiore ai 10 anni.

Borse di studio: gli allievi di cui al n. 1 del comma precedente, possono essere esentati da qualsiasi pagamento; gli allievi di cui al n. 2 e 3, possono essere esentati dal solo pagamento di metà della retta mensile, fino al numero massimo di 20.

Disciplina: l'Amministrazione si riserva di allontanare in qualsiasi momento, gli allievi la cui ulteriore permanenza in Collegio, risultasse inopportuna.

L'Amministratore

Avviso

Il sottoscritto ufficiale giudiziario RENDE NOTO.

che il 18 febbraio 1954, alle ore 9, in località Belguri (Afgoi), procederà alla vendita all'asta dei seguenti beni mobili:

- 1.) una baracca di legno, di metri 8x4, ricoperta di lamiera ondulata; 2.) una baracca di legno, di metri 5x4, ricoperta di lamiera ondulata; 3.) un mundula.

Il tutto pignorato al sig. Aues Osman - Scianscia.

L'aggiudicazione avverrà al migliore offerente ed a pronti contanti.

L'Ufficiale Giudiziario

NOTIZIARIO ELETTORALE

L'avvicinarsi della data del ventotto marzo rende sempre più intensa ed attiva la campagna elettorale che ormai si svolge giornalmente in tutto il Territorio.

Da Alula, infatti, abbiamo che sia la Lega dei Giovani Somali che la Lega Progressista Somala tengono giornalmente comizi dalle ore 16 al tramonto.

Vari oratori sia dell'uno che dell'altro partito si alternano davanti ad un pubblico attento.

Più calma è la campagna di Bender Cassim dove fino al giorno dieci si erano svolti solo tre comizi tenuti dalle tre liste che si sono presentate in quella municipalità e cioè: Lega dei Giovani Somali, Lega Progressista Somala e Unione Africana Somalia. Il giorno 14 la Lega Progressista Somala ha tenuto un'altro comizio durante il quale hanno parlato Abdi Salem Iassin Gablan ed Osman Aden.

Ad El 250 persone hanno ascoltato Seek Said Mussa che ha parlato il 14 corr. per la Lega dei Giovani Somali.

Da Margherita viene segnalato che la Lega dei Giovani Somali ha tenuto, davanti a molta folla il primo comizio elettorale durante il quale hanno parlato Hassan Beile, Aden Maallim e Seek Mursal.

Nei giorni 12 e 14 la lista indipendente ha tenuto a Margherita il suo comizio elettorale che è stato svolto dai seguenti oratori: Seek Hassan, Mukasam Madame, Cibu Kambene, Mohamed Hogor, Barachi Abdulla Sef, Bascir Abdinur, Maallim Bascir Seek.

Contemporaneamente la lista appurata Unione Africana Somalia e Hizbia Dighil Mirifle ha tenuto comizi presenziati da circa 500 persone, durante i quali Seek Omar, Ierò Camis, Ossoble Mahallim e Abdullah Mohamed hanno prese la parola.

Arresti e denunce

La Polizia della Stazione Centrale ha arrestato Faduma Hamed Calif e Fatuma Ali Mahad quali responsabili del furto di una collana d'oro commesso nell'abitazione della venticinquenne Lula Taddis Scifara al quartiere Sciangani.

Sono in corso indagini per il recupero della refurtiva. La Polizia della stazione Beit Er Ras ha denunciato a piede libero Aden Samatar Aden, Ali Mohamed Arale, Mohamed Abdulle Ali Dirie, Hassan Mahamud Addo, perché sorpresi sabato scorso alle ore 1.30 a giocare d'azzardo in Bulo Profugo. Sono stati sequestrati un mazzo di carte e So. 62.85.

Avvisi ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 15, un avviso ad opponendum riguardante una domanda dell'Ente Autonomo Fiera della Somalia per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso la Direzione Affari Finanziari.

CONFERENZA DELLA "DANTE" alla « Casa degli Italiani »

Sabato 20 corr. alle ore 21, nella sala grande della « Casa degli Italiani » il dott. A. De Chiara parlerà sul tema: « Spiriti e forme nella poesia di Giovanni Pascoli ».

Tutti i Soci ed i simpatizzanti sono invitati ad intervenire.

SCHERMI E RIBALTE

L'ALIBI DI SATANA

Un celebre radiocronista, specializzato nel genere poliziesco, riesce ad appassionare milioni di ascoltatori durante il suo programma settimanale. Ma la sua giovane e bella segretaria viene trovata uccisa ed il corpo penzola dal lampadario centrale dello studio.

Si apre così una serie di indagini e di sospetti che con interesse sempre crescente porta lo spettatore alla conclusione della vicenda, particolarmente ricca di sequenze e motive.

HAMAR OGGI e DOMANI. Voglio essere tua con: Robert Mitchum - Ava Gardner Melvyn Douglas - Janis Carter DOCUMENTARIO VIETATO AI MINORI DI ANNI 16



Vigilia di elezioni: un comizio

Brillante "saggio di chiusura", dell'Anno scolastico a Gelib

La sera di mercoledì, 10 marzo, nel cortile interno della Scuola elementare di Gelib, trasformato per l'occasione in una piccola arena, si è tenuto l'attesissimo saggio ginnico-recitativo a chiusura dell'Anno scolastico.

Presenziava la simpatica manifestazione il Commissario regionale, Dr. Paganò, con il Residente Dr. Belli Dell'Isca, il Direttore Didattico regionale, Torelli.

Alle ore 21 ha avuto inizio la rappresentazione compendiosa in un vasto ed interessante programma.

I piccoli attori, alunni di tutte le classi della Scuola di Gelib, hanno gareggiato fra loro per bravura nella recitazione e disinvolta nei ruoli loro assegnati. Gli interpreti della commedia musicale « Fortunello » sono stati superbamente a posto ed hanno dimostrato di possedere una perfetta padronanza della lingua italiana, serietà e mimica dosata. Hanno riscosso prolungati applausi dal folto pubblico presente.

Ottimamente eseguita la ginnastica con bandierine. Il canto figurato delle vocali ha portato sul palcoscenico delle bambine che, pur timorose, hanno dimostrato di saper lavorare benino e di possedere una buona dose di coraggio per romperla con la tradizione locale.

Terminata la rappresentazione, il Residente Belli Dell'Isca, salito sul palco, ha proceduto alla distribuzione dei certificati agli alunni promossi dei Corsi elementari adulti ed a quelli delle classi diurne. A coloro che maggiormente si distinsero durante l'Anno scolastico ha consegnato un premio ciascuno.

Fra i presenti si notavano oltre le signore Belli Dell'Isca, Torelli, Basti, Cauccioli, il Rag. Cauccioli del Banco di Napoli, gli Insegnanti Mario Oscar, Haluqi Nasser, Dahir Nur, Jusuf Roble Uarfà, Ali Nur Araie, Padre Donato, l'Ispettore di Polizia e molti capi e notabili locali ed il Comitato Scolastico al completo.

Un elogio vivo e sincero vada ai bravi insegnanti Santoli e Suor Leonia che con tanta passione guidano gli alunni di Gelib verso sempre migliori affermazioni.

Corsi Estivi di Grammatica Greca

La Presidenza del Liceo Ginnasio comunica che, con l'autorizzazione dell'A.F.I.S., a partire dal 1 aprile fino al 15 giugno p. v., sarà tenuto, nei locali dell'Istituto, un Corso estivo di Gram-

matica Greca per tutti gli alunni del Liceo Ginnasio che desiderino parteciparvi.

Il corso, che sarà tenuto dal Prof. Bellomo Mariano, è gratuito.

Le lezioni avranno luogo nei giorni di lunedì, mercoledì, venerdì di ogni settimana, dalle ore 17.30 alle ore 18.30.

Per ovvie ragioni di organizzazione gli interessati sono invitati a prenotarsi presso la Segreteria del Liceo Ginnasio entro, e non oltre, il 29 marzo c. m.

BOLLETTINO METEOROLOGICO del 17 marzo 1954

Table with 2 columns: Meteorological data (Temperature max/min, Wind, etc.) and values.

MAREE per il 18 marzo 1954

Table with 2 columns: Tide data (High/Low tide times and heights).

Radio Mogadiscio PROGRAMMA ODIERNO DELLA SEZIONE SOMALA

Table listing radio broadcast programs for the day, including time slots and program titles.

Table listing radio broadcast programs for the day, including time slots and program titles.

GLI SPETTACOLI

Table listing cinema and theater shows, including venue names and program titles.

ANNUNZI ECONOMICI

Table listing various economic notices and advertisements.

DA AZAN per SAN GIUSEPPE "Specialità ZEPPOLE" Prenotazioni telefono 315

Il "Corriere della Somalia" in vendita all'interno

Dal 15 marzo « Il Corriere della Somalia » si trova in vendita: a Merca presso la Ditta Cuccotto; a Villabruzzi presso il Circolo Savoia-SAIS; a Chisimaio presso il Sig. E. Balboni. Negli altri centri del Territorio il giornale è in vendita presso gli Uffici Postali eccettuati i centri di Brava, Baldoa, Bur Acaba, Bulu Burti, Belet Uen e Afgoi. I nomi dei rivenditori di queste ultime località saranno comunicati prossimamente.

LA NUOVA PIRAMIDE SCOPERTA IN EGITTO

Con gli archeologi nella tomba di un Faraone del 2700 avanti Cristo

Come si giunse all'eccezionale rinvenimento - Il mausoleo fu visitato da predoni?

SAKKARA (Egitto), marzo.
Siamo entrati, insieme ad un gruppo di studiosi e funzionari, nella galleria scoperta presso quella famosa di Zoser. Facevano parte della comitiva anche alcuni giornalisti. I componenti della piccola spedizione hanno percorso trepidanti i pochi metri che separavano l'ingresso vero e proprio delle camere funerarie. Purtroppo, queste sono per ora inaccessibili.

L'architetto francese Lauer, assistente del direttore dei lavori e scopritore, Zakkaria Ghoneim, ci spiega che la prima idea del ritrovamento si era avuta allorché alcuni operai adibiti agli scavi presso la vecchia piramide di Sakkara scoprirono un muro sotterraneo che non sembrava appartenesse più al complesso della vecchia costruzione.

«Scavammo allora lungo il muro — egli ci racconta — fino a che ci imbattemmo in un primo angolo. Misurammo la lunghezza dell'intera parete, che pensammo fosse il lato di una piramide sepolta. Erano 120 metri. Da qui, tracciando la diagonale di un immaginario quadrato, potemmo individuare la parte settentrionale della muraglia.

«Decidemmo allora di riprendere gli scavi a metà del muro nord, ritenendo di trovarvi l'ingresso della piramide e, dopo alcune settimane, giungemmo, infatti, a questo ingresso, sepolto da vari metri di sabbia desertica. La prima muraglia — come ci spiega poi Ghoneim — era stata scoperta nel 1951, ma l'esistenza della piramide vera e propria non venne accertata che nel dicembre scorso. I lavori erano stati interrotti per due

anni, per mancanza di fondi. L'ingresso fu ritrovato appena una decina di giorni fa».

Quando gli ultimi colpi di piccone ebbero abbattuto il diaframma che ancora ostruiva l'ingresso dell'ipogeo, siamo entrati un po' titubanti nel corridoio in discesa, sul quale presumibilmente nessun essere vivente aveva posto piede da 45 secoli. Da una prima attenta ispezione, gli archeologi sono stati indotti tuttavia a ritenere che non sia stato un semplice cedimento a provocare la frana, ma molto più probabilmente un gruppo di antichi predoni, miranti a saccheggiare alcune delle tombe più accessibili dell'enorme costruzione.

La galleria era separata dal deserto da un muro di pietre, costruito tre o quattro metri al disotto del suolo, che porta progressivamente sino a dieci metri di profondità.

Il dr. Zakkaria Ghoneim, scopritore della nuova piramide, è convinto che l'antico mausoleo è stato visitato dai ladri, ed oggi gli studiosi si chiedono se la tomba risulterà inviolata agli occhi degli archeologi. Si ritiene infatti trattarsi della più importante scoperta avvenuta in Egitto dopo quella memorabile delle tombe di Tutankamen, avvenuta presso Luxor nel 1922.

Chi è il faraone sepolto fra questa montagna geometrica di macigni che hanno sfidato i millenni? Sembra che si tratti di un re della terza dinastia, che governò l'Egitto circa 2700 anni avanti Cristo. Ma un'indicazione sicura non si potrà avere che quando saremo giunti alle camere funerarie e, quindi, quando gli archeologi avranno decifrato i sarcofagi e le iscrizioni che certamente attorniano i resti mortali dell'antico sovrano.

Ci siamo spinti, insieme a funzionari, studiosi e colleghi verso il fondo del corridoio. Dalle pareti calde ed umide ci investiva un indefinibile odore. Dopo i primi tre o quattro metri, il corridoio terminava la sua discesa ripida e le nostre lampadine tascabili scrutavano il fondo del passaggio e le pareti. Ma non v'era alcun segno di iscrizioni o di ornamenti. Poi, procedemmo in senso orizzontale, per circa cinque metri. La galleria è intagliata nella roccia viva con una volta superiore pure aperta nella roccia, ad un'altezza di poco più di sei metri.

Facemmo ancora alcuni passi per un totale di circa venti metri dall'ingresso, allorché ci incontrammo con un mucchio di macigni, ivi situati per un frammento del soffitto. Il dr. Ghoneim afferma trattarsi di opere dell'uomo e ritiene che la tomba sia

stata profanata secoli, o millenni or sono, da ignoti predoni.

«Siamo entrati nella tomba attraverso una parete laterale — egli dice —. E' da questa che le spoglie mortali dei faraoni venivano portate nella piramide, per esser deposte nell'ipogeo a loro riservate. Ma questa, come ogni altra costruzione del genere in Egitto, aveva un'altro ingresso, uno scavo verticale, che dal sommo della piramide conduceva direttamente alle camere funerarie. E' probabile che i profanatori abbiano scavato tale passaggio e causato la frana.

Ghoneim calcola che saranno necessari una ventina di giorni prima che i blocchi vengano rimossi e che sia reso possibile l'accesso al cuore della piramide.

Gli archeologi sperano di scoprire un sarcofago di pietra, recante il nome dell'antico sovrano qui sepolto e forse anche preziosi documenti storici che getteranno nuova luce sulla civiltà dell'antico Regno del Nilo, migliaia di oggetti di alabastro e granito e vasi artistici, come quelli rinvenuti nella vicina piramide di Zoser.

LA DONNA PIU' FORTE DEL MONDO

Attenti a Joan Rhodes vi potrebbe rompere le costole!...

LONDRA, marzo.
Dato che Joan Rhodes è stata messa in guardia contro quel che sono gli americani è per lo meno giusto avvertire gli americani di quel che è Joan Rhodes.

E' una bella ragazza diretta a Las Vegas da New York in automobile. Per cui i maschi che vivono sul percorso o nelle immediate vicinanze è bene che tengano presente:

- 1) Miss Rhodes è alta simpatica ha gli occhi verdi e molte curve tutte al loro posto.
- 2) E' bionda ed ha un bel sorriso e se vi pianta gli occhi in faccia non ve li toglie più.
- 3) Ma in tutta Europa vi sono uomini con le braccia slogate e costole ammaccate per avere male interpretato tutto questo.
- 4) Perché a 15 anni Joan Rhodes solleva in braccio un elefantino in un circo.
- 5) A sedici anni tagliava in due a morsi chiodi da dieci soldi, e strappava guide telefoniche in quattro.
- 6) Ora, a 27 anni è facilmente la più forte donna del mondo.

Il fatto è che miss Rhodes non sembra una donna forte, e sembra una ragazza da varietà: o una modella, e in entrambe le professioni ci ha saputo fare. Una volta anzi, mentre faceva l'indossatrice ha letteralmente tirato sul palco un paio di clienti che dal basso stavano commentando sulla sua figura. Portati al suo livello, come in un sogno irreali, sollevati per il bavero della giacca con una mano sola, non hanno più avuto niente da dire.

Uno dei suoi principali punti di successo è la espressione di «non chalanca» con la quale si comporta sulla sce-

na: lo chiama «il tocco femminile». Ad esempio passeggiare per il palcoscenico, raccogliere graziosamente una sbarra di ferro e avvolgersela distratamente e con un sorriso ispirato attorno al collo. Come una sciarpa. Poi fa un inchino, si lamenta per il caldo e con espressione buffa chiede al pubblico se c'è qualcuno che vuole toglierla. I volenterosi la prima sera, ci sono sempre. Ma con tutti i loro sforzi non riescono a niente. Miss Rhodes si infastidisce li guarda con rimprovero poi dice «si fa così» e si svolge di torno la sciarpa di metallo. Il tutto graziosamente a tempo di musica.

Altro divertimento è quello di piegare sei chiodi da carpentiere coi denti, e di tanto in tanto ne taglia un mordendolo, e se capita addenta una tavola e la solleva senza mani, con la grazia del gatto che solleva una bistecca dal piatto altrui. E se può fa il tiro alla fune con una mano contro 4 uomini, tirandoli dappertutto, inutile a dirlo. A questo proposito esiste un proverbio nella vecchia Europa che parla della forza della donna, paragonata a quella di cento paia di buoi. Miss Rhodes confessa, sia pure con aria furtiva, di pensare al matrimonio. Ma malgrado il suo roseo sorriso deve essere profondamente infelice. Perché pensa che non c'è uomo al mondo che resista alla tentazione giunto davanti alla soglia di casa, invece di prendersi la moglie tra le braccia e portarla dentro secondo l'usanza, di saltare in braccio egli stesso dicendo «forza cara» portami tu.

N. U.

Rassegna del Cinema italiano

* «La lupa» di Alberto Lattuada, è stata presentata con vivo successo a Broadway. La sera della prima il pubblico ha gremito la sala cinematografica che proiettava il film. La critica, pur facendo qualche riserva, è unanime nel definire avvincente l'atmosfera passionale del film.

* Altro film della Ponti-De Laurentis ha avuto inizio a Roma: «La romana» dal romanzo di Alberto Moravia. Lo dirige Luigi Zampa, lo interpreta Gina Lollobrigida, per la seconda volta nel ruolo di protagonista di un romanzo di Moravia (l'attrice ha anche interpretato «La provinciale»). Alla sceneggiatura del film hanno lavorato lo stesso Moravia, Ennio Flaiano, Luigi Zampa. La lavorazione, durerà complessivamente dieci settimane, con esterni in alcuni punti caratteristici di Roma.

* La quarta Mostra internazionale della cinematografia al servizio della pubblicità è stata indetta dalla Fiera Campionaria di Milano, che quest'anno, dal 12 al 28 aprile, terrà la sua trentaduesima edizione. L'iniziativa ci-

nematografica dell'Ente milanese è sorta con il proposito di migliorare qualitativamente la produzione pubblicitaria, e tende perciò ad attirare l'attenzione del pubblico sulla pubblicità cinematografica. Questa conta ormai quaranta anni di attività e, specie negli ultimi tempi, è giunta ad un notevole grado di perfezione. Alla Mostra, dotata di numerosi premi, sono ammesse esclusivamente pellicole di contenuto pubblicitario, vale a dire dedicate alla divulgazione di prodotti dell'industria e dell'artigianato di beni di consumo, di servizio, ecc.; film che illustrino attrezzature turistiche, termali e alberghiere.

* Il vecchio procuratore di un avvocato napoletano, un personaggio molto famigliare agli ambienti forensi partenopei, diventerà attore per l'«Or» di Napoli De Sica lo ha «scoperto» girando per le aule del Tribunale. Alla ricerca dei «tipi» che dovranno comparire nel film, il regista è stato visto un po' da pertutto nella città: ha visitato in lungo e in largo i vicoli di Toledo, ha sostato in galleria, si è recato alle rappresentazioni di «Canzonette sceneggiate» al Teatro Marghe-

rita. De Sica si è anche preoccupato di come vestire i personaggi del suo film: a Resina, un piccolo centro del vesuviano, egli ha scovato un mercato di panni americani fuori uso che serviranno perfettamente allo scopo.

* La Documento Film ha rilevato i diritti di «Casta Diva» dalla produzione di Gallone. «Casta Diva» porterà sullo schermo la vita e le opere di Vincenzo Bellini. In particolare, sarà rievocato l'amore che il maestro ebbe per Maddalena Fumaroli.

* Giorgio Moser è il regista del film italiano che verrà girato in Indonesia, a seguito della spedizione Bonzi. Giorgio Moser ha già firmato il contratto che lo impegna a girare il film e titolo provvisorio del film è «Contenente perduto».

* Una troupe della Phoenix sta girando nel Cile una serie di otto documentari in ferranicolore. I documentari vengono girati in alcune tra le più caratteristiche regioni cilene, e la piccola troupe si spingerà anche nell'Antartide. La lavorazione del film durerà circa due mesi.

Immense risorser petrolifere di Bassorah

BAGDAD, 13.
Di ritorno da una visita ai campi petroliferi meridionali (Bassorah) l'ex ministro dell'economia Abdel Meghid Mahmud ha dichiarato che i giacimenti di petrolio già ivi scoperti e quelli in via di identificazione consentono di affermare fin da ora che le ricchezze del sottosuolo della regione di Bassorah raggiungeranno quelle del Kuwait e dell'Arabia Saudita. E' però necessario eseguire perforazioni a profondità eccezionale, probabilmente oltre i 4.000 metri. Il petrolio esiste infatti a quattro livelli differenti e potrà essere sfruttato soltanto da una delle più grandi e meglio attrezzate imprese del ramo.

Pochi paesi hanno suscitato tanto interesse quanto Madagascar. Questa predilezione è dovuta alla posizione eccezionale dell'isola posta sull'antica via delle Indie e ai racconti più o meno veritieri, ma sempre assai entusiasti, di navigatori e viaggiatori che vi avevano fatto scalo. All'interesse economico e di politica coloniale si aggiungeva anche una legittima curiosità scientifica da parte di molti viaggiatori.

Se si dà uno sguardo ad una carta del Madagascar si nota subito che quest'isola è una delle più grandi del mondo accanto alla Groenlandia, la Nuova Guinea, Borneo ecc. di superficie uguale alla Francia, Belgio e Olanda prese insieme. Si divide in tre zone distinte dal punto di vista geografico, geologico e climatico e per conseguenza presenta notevoli differenze nei prodotti naturali e il modo

IL MADAGASCAR

NOTIZIE GEOGRAFICHE

di vivere degli abitanti. Queste tre regioni principali sono il massiccio centrale, la catena costiera la cui base è bagnata dall'Oceano Indiano e le grandi pianure più o meno accidentate dell'ovest e del sud terminano in dolce pendio dal lato del canale di Mozambico.

Il centro di Madagascar o l'altipiano centrale è occupato da una massa caotica di montagne che copre press'a poco un quarto di tutta la superficie dell'isola. Questa regione ha una media di 1200 m. di altitudi-

ne, è formata di rocce primitive e terre argillose. Le colture vengono praticate nei fondi valle umidi e terreni irrigati. Il clima è temperato e uniforme, le piogge piuttosto scarse. I lavori intrapresi e gli sforzi fatti sono stati coronati da successo e i pendii nudi delle colline rosse si sono ricoperti di boschi di eucalipti, di pini e di peschi.

L'altipiano centrale è la regione più popolata dove si sono rifugiati gli immigrati malesi fuggendo le coste malsane dell'est. Qui sono sorte le grandi città quali Tananariva e Fianarantsoa e qui gli europei si sono potuti installare, crearsi condizioni di vita confortevoli e lavorare.

L'estremità sud dell'isola, zona australe, è assai arida e gli esseri viventi che vi si trovano si adattano ad usufruire della sola acqua piovana, scarsa anch'essa, per vivere.

La fauna e la flora di Madagascar si differenziano dal vicino continente africano e perfino dall'asiatico. Così ad esempio mancano le scimmie, i ruminanti, i pachidermi mentre i lemuri sono rappresentati da nove generi. Vi sono animali di tipo arcaico come i Necrolepuri, gli Adapi, i Criptoprocta e gli Eupleri.

Anche la flora è riccamente rappresentata da specie particolari del Madagascar e varia da una zona all'altra. Erbe foraggere predominano nelle pianure dell'ovest adatte per i pascoli; sull'altipiano e nelle montagne delle altre zone vi sono boschi e foreste di tipo tropicale con alberi di alto fusto, gommifere, palme e alberi da frutta anche di tipo europeo, acclimatati.

Il sottosuolo è ricco di minerali vari. Vi sono quarzi auriferi e in passato si esportava oro come lo testimoniano viaggiatori del secolo XVII. Si è iniziato lo sfruttamento di vasti giacimenti di grafite che gareggia con le migliori qualità di Ceylan. Sono state scoperte miniere di mica e carbone e sono in via di organizzazione. Infine sono stati scoperti minerali di rame, nickel e uranio.



Fiume dell'altipiano



Un villaggio e le sue risaie

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

QUALORA PARIGI NON DOVESSE RATIFICARE LA C.E.D.

Allo studio tre possibili soluzioni per riarmare la Repubblica di Bonn

Estrema cautela della diplomazia anglo-americana

BONN. 16. Il popolo tedesco non vuole sparire dal novero delle nazioni libere. Così si dice in questi ambienti politici, alludendo alla ferma decisione della Germania federale di «rientrare nel giro» dei paesi democratici e provvedere, insieme ad essi, alla comune difesa. La Germania federale aspetta con ansia che la Francia e l'Italia ratifichino il trattato della CED, per vedere così finalmente concretato un sistema di difesa europeo nel quale integrare le proprie forze armate. Ma mentre per quanto riguarda l'Italia in questi ambienti politici si dà largo credito all'affermazione fatta dal presidente Scelba in parlamento, circa il proposito del governo di sollecitare la ratifica del trattato di Parigi, non altrettanto fiduciosi si è nei confronti della Francia, dove le opposizioni alla CED sono non meno considerevoli delle riserve di coloro stessi che pure l'approvano. Nel caso in cui la Francia non ratificasse il trattato della CED, la Germania, si fa notare in questi circoli politici, non si rassegnerebbe ad assistere passivamente al fallimento della comunità europea, ma cercherebbe altre soluzioni pur di ricostituirsi nella pienezza di stato libero e militarmente efficiente. Su tali soluzioni si fanno naturalmente delle ipotesi. Esclusa la possibilità di una associazione della Germania al patto atlantico, non resterebbe che la via degli accordi bilaterali, sulla base di quelli già realizzati dall'America con la Spagna, e con il Giappone. Questa sarebbe, si afferma a Bonn, la via breve per l'inserimento definitivo della Germania federale nel mondo libero. D'altra parte, si fa osservare in questi circoli, indipendentemente dalla ratifica della CED, l'America e l'Inghilterra non hanno alcuna intenzione di veder travolte le loro forze armate esistenti fra il Reno e l'Elba.

A quanto si apprende da fonte autorevole nei circoli militari anglo-americani sono attualmente allo studio tre possibili soluzioni alternative della C. E. D., per poter riarmare egualmente la Repubblica di Bonn, qualora Parigi non dovesse ratificare il trattato che istituisce una comunità di difesa europea. Bisogna aggiungere che le tre possibili soluzioni sono soltanto allo stato di progetto tecnico. Né Washington, né Londra ne faranno per ora uso finché restano speranze che Parigi finisca con il pronunciare l'atteso «sì» alla CED.

Secondo la stessa fonte la diplomazia anglo-americana prima che inizi la conferenza di Ginevra si servirà dell'esistenza dei tre progetti teorici per esercitare una pressione sulla Francia. In realtà, sia i militari americani che quelli inglesi capiscono che tirar troppo la corda nei confronti di Parigi può essere controproducente, perché si farebbe di rimbalzo il gioco dei comunisti e delle correnti neutraliste.

Quanto alle tre soluzioni di ricambio della C.E.D., la prima è un patto bilaterale tra Bonn e Washington sul tipo di quello di recente stipulato tra la Spagna e gli Stati Uniti, o sul modello del recentissimo accordo tra l'America e il Giappone. Sulla base giuridica del patto d'assistenza reciproca, Bonn, ormai investita costituzionalmente dei poteri per effettuare un reclutamento metterebbe in campo dei reparti da affiancare alle truppe americane che stazionano nella Germania. E' sintomatico che un quotidiano di Colonia «Koel-nischer Rundschau», assai vicino ad Adenauer, finora abbastanza francofilo e «europeista» ed estremamente prudente, parli apertamente di una simile possibilità in un articolo di fondo dal titolo: «Diplomazia americana». «L'unico modo per indurre Parigi a ratificare presto la CED — scrive il giornale — è quello di far capire chiaro e tondo, alla Francia che esistono delle soluzioni di ricambio. La «Koel-nischer Rundschau» accusa la Francia di non aver mai preso sul serio un'altra eventualità, quella che gli Stati Uniti abbandonino l'Europa, se la CED fallisse «la Francia deve rendersi conto — conclude il quotidiano democristiano — che la Germania non vuole perire, né rinunciare alla propria sicurezza».

E' interessante che gli stessi circoli che ventilano la possibilità di un patto tra Bonn e Washington scartino invece quella che secondo alcuni ambienti anche alleati sarebbe la soluzione di ricambio numero due, cioè l'ingresso diretto della Germania occidentale nella NATO in guisa che il riarmo tedesco avvenga a livello atlantico. In tal caso — si osserva a Bonn — la Francia si servirebbe del diritto di veto di cui dispone in seno al consiglio atlantico. Sarebbe risolutivo il veto francese? C'è chi pensa che se la NATO allargasse i suoi quadri, associativi, diventando ad

esempio una «unione atlantica» in senso più vasto auspicato dai dirigenti canadesi e, a quanto pare, dai turchi, dai greci, dai danesi, dai norvegesi, e dagli stessi inglesi si avrebbe una struttura parlamentare, in cui basterebbe la maggioranza assoluta, o quella di due terzi per prendere le decisioni più importanti. Ecco che il veto francese perderebbe di efficacia. Questa probabilità è comunque giudicata la meno probabile, perché realizzabile a lunga scadenza. La soluzione di ricambio numero tre è forse la più tecnicamente facile a realizzarsi, ma oltretutto in Francia potrebbe suscitare discordi pareri anche in Italia. Si tratterebbe di collegare strategicamente la repubblica di Bonn all'intesa balcanica, e precisamente alla Grecia e alla Turchia, le quali a loro volta sono alleate della Jugoslavia. Insomma Bonn e Belgrado verrebbero indirettamente a rientrare nella NATO attraverso il ponte turco-ellenico.

L'equipaggio di un peschereccio giapponese colpito da radiazioni atomiche

SAN FRANCISCO, 16.

Alcuni particolari sull'incidente verificatosi a bordo di un peschereccio giapponese d'alto mare, il cui equipaggio è stato colpito da radiazioni atomiche a seguito degli esperimenti americani in corso nelle Marshall, si sono appresi stamane. Il peschereccio, si afferma, si trovava ad oltre 80 miglia all'est dell'atollo di Bikini quando si è abbattuto su di esso una pioggia di cenere biancastra. I marinai hanno accusato poco dopo bruciatura e placche rossastre sulla pelle. Le vittime delle radiazioni atomiche sono 23. Il prof. Kentaro Yamada dell'università di Tokio, dopo aver visitato due pescatori

ustioni, ha dichiarato che «gli effetti dell'esplosione atomica di cui sembrano risentire questi due pescatori differiscono da quelli delle esplosioni di Hiroshima e di Nagasaki». Il pesce pescato dal peschereccio è stato sequestrato dalle Autorità, ma quando già una parte, sia pur minima, era stata venduta e consumata. Grande è quindi l'agitazione fra gli abitanti di Yazu, dove si trovano gli acquirenti. I medici infatti dicono che l'ingestione del pesce potrebbe provocare il cancro o l'ulcera. Inoltre, sembra che risultino mancanti, sempre in conseguenza delle esplosioni atomiche, tre o quattro pescherecci con a bordo, ciascuno, un equipaggio di una ventina di uomini.

Questo fatto però non è stato confermato: sia o non sia vero, però, il governo nipponico intende protestare presso quello americano per i fatti accertati chiedendo il pagamento dei danni. Nessun avvertimento era stato infatti dato.

Due aerei americani attaccati da un caccia cecoslovacco

WASHINGTON, 13.

Due aerei americani in volo di addestramento sull'Europa sono stati attaccati. Essi hanno potuto atterrare, ed uno ha avuto la coda colpita nell'attacco. Il Dipartimento di Stato, quello della Marina hanno dato notizia dello incidente. Si apprende frattanto che il governo cecoslovacco ha presentato all'ambasciata statunitense di Praga una protesta per violazione del territorio nazionale da parte di due aerei americani: che un apparecchio da caccia cecoslovacco, aggiunge la protesta, avendo intimato ai due apparecchi stranieri di atterrare, è stato costretto a fare uso delle armi poiché l'ordine non veniva eseguito. La radio di Praga ha affermato, a questo proposito, che due aerei, provenienti dalla zona americana della Germania, avevano sorvolato Domazlice, volendo poi ad est sopra Jachymova, luogo ove si trovano le miniere cecoslovacche di uranio. Le autorità americane in Germania ed in Austria, dal canto loro, hanno precisato che i due aerei appartenevano alla sesta flotta americana di stanza nel Mediterraneo ed avevano partecipato a manovre combinate. Evidentemente si erano smarriti.

* IL CAIRO. — Il vice-presidente Nasser ha smentito stasera che l'Egitto abbia ripreso i contatti con la Gran Bretagna per intraprendere nuovi negoziati per Suez.

LA SITUAZIONE IN INDOCINA

Violento attacco vietminese contro la piazzaforte di Dien Bien Phu

PARIGI, 16.

La battaglia per Dien Phu che gli osservatori militari locali ritenevano fosse imminente è cominciata sabato sera con un assalto da parte di truppe scelte vietminhesi alla zona fortificata del campo trincerato di Dien Phu. La pista di lancio usata dagli aerei per rifornire il campo, è stata posta sotto un continuo fuoco di artiglieria, segno questo di un prossimo attacco. Infatti i vietminhesi, che hanno circa 40 mila uomini intorno alla città, appoggiati da numerose bocche da fuoco di tutti i calibri fornite dalla Cina comunista, hanno attaccato la piazzaforte di Dien Bien Phu con estrema violenza accresciutasi nelle ultime ore. Nella giornata di ieri le forze francesi hanno respinto cinque attacchi successivi e il nemico è stato costretto in un primo momento a ripiegare sulle sue posizioni, ma riprendendo l'iniziativa con truppe fresche nel corso della notte il generale Giap ha ottenuto stamattina all'alba una prima vittoria: il presidio francese che assicurava la difesa dell'estremità nord-est della vallata di Dien Bien Phu è stato costretto a ripiegare, mentre i due altri presidii, a sud della roccaforte resistono coraggiosamente.

La battaglia infuria lungo un fronte di 15 chilometri e si conferma che le forze vietminhesi che si sono direttamente impegnate ammontano a trentaseimila uomini. Negli ambienti militari francesi si prevede che i combattimenti si protrarranno per parecchi giorni, e si pensa che la battaglia sarà, probabilmente, la più aspra di tutta la guerra indocinese, ma si esclude la caduta di Dien Bien Phu, che evidentemente è l'obiettivo del Vietnam, desideroso di assicurarsi questa importante vittoria per consolidare la sua posizione prima dell'inizio della conferenza di Ginevra.

Invece è stata allentata la pressione dei reparti militari vietminhesi contro le vie di comunicazione sia stradali che ferroviarie nel delta del fiume rosso. In quest'ultima zona le truppe della Unione francese avrebbero ucciso negli ultimi giorni un migliaio di Vietminhesi nel corso di varie operazioni. Gli osservatori però ritengono che il comandante in capo vietminhese, generale Giap, continuerà le sue operazio-

ni di disturbo in tale regione per tenere impegnate le truppe avversarie durante la battaglia di Dien Bien Phu.

Si ha sempre da Parigi che i rappresentanti del Viet Nam, che stanno trattando coi funzionari francesi sui rapporti futuri dei due Paesi sembra si siano dimostrati disposti ad avere un francese quale presidente della prevista associazione di stati.

Le conversazioni hanno avuto lo scopo di delineare il modello sul quale sarà completata l'indipendenza del Viet Nam, e sembra pure che i vietminhesi non abbiano sollevato alcuna obiezione all'idea di aiuti reciproci nel quadro del nuovo regime.

Negli ambienti bene informati si ritiene possibile il raggiungimento d'una soluzione di compromesso per il superamento del punto di dissenso fra le due parti, e cioè, la procedura secondo la quale il Viet Nam continuerebbe ad essere legato alla Francia. Si ritiene che i vietminhesi, per motivi di politica interna, siano favorevoli all'idea di due trattati separati: il Vietnam lascerrebbe da prima l'attuale Unione Francese e in seguito entrerebbe, di sua spontanea volontà a far parte di un commonwealth. I Francesi, invece, vorrebbero concludere un unico trattato e sarebbero contrari all'abbandono dell'Unione francese da parte del Viet Nam anche se questo dovesse immediatamente rientrare.

Si ha, intanto, notizia che sessanta membri del movimento di coalizione nazionale per la pace si sono riuniti clandestinamente a Saigon per preparare un programma di riforme che intendono sottoporre all'imperatore Bao Dai. Secondo le dichiarazioni del loro portavoce essi intendono realizzare effettivamente l'indipendenza e garantire la libertà e la democrazia del Paese nonché una più attiva partecipazione del popolo all'esercizio del potere, anzitutto mediante la costituzione di un'assemblea legislativa provvisoria, dotata del potere di concedere l'investitura al governo e di ratificare qualsiasi accordo concluso con Paesi stranieri. Il portavoce ha aggiunto che qualora l'imperatore si rifiutasse di soddisfare le loro richieste, «la situazione potrebbe diventare molto grave».

attenzione con le industrie italiane, ha dichiarato che «gli effetti dell'esplosione atomica di cui sembrano risentire questi due pescatori differiscono da quelli delle esplosioni di Hiroshima e di Nagasaki». Il pesce pescato dal peschereccio è stato sequestrato dalle Autorità, ma quando già una parte, sia pur minima, era stata venduta e consumata. Grande è quindi l'agitazione fra gli abitanti di Yazu, dove si trovano gli acquirenti. I medici infatti dicono che l'ingestione del pesce potrebbe provocare il cancro o l'ulcera. Inoltre, sembra che risultino mancanti, sempre in conseguenza delle esplosioni atomiche, tre o quattro pescherecci con a bordo, ciascuno, un equipaggio di una ventina di uomini.

Mani Anbaw le elezioni

Amministrazione municipale di Damasco
Schede elettorali

Il giorno di consegna delle schede elettorali per le elezioni amministrative di Damasco si è svolto in un'atmosfera di calma. Gli elettori si sono recati nei seggi con regolarità. Le operazioni di voto sono andate a buon fine. I risultati delle elezioni saranno annunciati entro pochi giorni.

Il vice-presidente Nasser ha smentito stasera che l'Egitto abbia ripreso i contatti con la Gran Bretagna per intraprendere nuovi negoziati per Suez.

Il giorno di consegna delle schede elettorali per le elezioni amministrative di Damasco si è svolto in un'atmosfera di calma. Gli elettori si sono recati nei seggi con regolarità. Le operazioni di voto sono andate a buon fine. I risultati delle elezioni saranno annunciati entro pochi giorni.

Il giorno di consegna delle schede elettorali per le elezioni amministrative di Damasco si è svolto in un'atmosfera di calma. Gli elettori si sono recati nei seggi con regolarità. Le operazioni di voto sono andate a buon fine. I risultati delle elezioni saranno annunciati entro pochi giorni.

Il giorno di consegna delle schede elettorali per le elezioni amministrative di Damasco si è svolto in un'atmosfera di calma. Gli elettori si sono recati nei seggi con regolarità. Le operazioni di voto sono andate a buon fine. I risultati delle elezioni saranno annunciati entro pochi giorni.

Il giorno di consegna delle schede elettorali per le elezioni amministrative di Damasco si è svolto in un'atmosfera di calma. Gli elettori si sono recati nei seggi con regolarità. Le operazioni di voto sono andate a buon fine. I risultati delle elezioni saranno annunciati entro pochi giorni.

Il giorno di consegna delle schede elettorali per le elezioni amministrative di Damasco si è svolto in un'atmosfera di calma. Gli elettori si sono recati nei seggi con regolarità. Le operazioni di voto sono andate a buon fine. I risultati delle elezioni saranno annunciati entro pochi giorni.

Il giorno di consegna delle schede elettorali per le elezioni amministrative di Damasco si è svolto in un'atmosfera di calma. Gli elettori si sono recati nei seggi con regolarità. Le operazioni di voto sono andate a buon fine. I risultati delle elezioni saranno annunciati entro pochi giorni.

Il giorno di consegna delle schede elettorali per le elezioni amministrative di Damasco si è svolto in un'atmosfera di calma. Gli elettori si sono recati nei seggi con regolarità. Le operazioni di voto sono andate a buon fine. I risultati delle elezioni saranno annunciati entro pochi giorni.

Il giorno di consegna delle schede elettorali per le elezioni amministrative di Damasco si è svolto in un'atmosfera di calma. Gli elettori si sono recati nei seggi con regolarità. Le operazioni di voto sono andate a buon fine. I risultati delle elezioni saranno annunciati entro pochi giorni.

Il giorno di consegna delle schede elettorali per le elezioni amministrative di Damasco si è svolto in un'atmosfera di calma. Gli elettori si sono recati nei seggi con regolarità. Le operazioni di voto sono andate a buon fine. I risultati delle elezioni saranno annunciati entro pochi giorni.

انسجام طرق الانتاج الأمريكية والايطالية

بعد ان اشترك رجال الصناعات والاعمال الايطاليون في حلقة من المؤتمرات قد تولت تنظيمها لجنة الانتاج الايطالية بالتعاون مع وكالة المساعدة المتبادلة في امهات المراكز الصناعية الايطالية - انتهى اغلبهم الى أنه من المسور تكيف البيئة الصناعية الايطالية لطرق زيادة الانتاج المتبعة في الولايات المتحدة. وقد اكد اصحاب الصناعات الايطاليين الذين اشتركوا في المؤتمرات اخذوا برغبة منظمة الاقتصاد الاوربية، بانهم قد اكتسبوا دراية ملحوظة من تبادل وجهات النظر مع زملائهم الأمريكيين والى معالجة مسائل مصانهم في ضوء جديد، والاستشارة بشرة الخبرة المستمدة من تجاربهم في الخارج. كما انهم عدوا الصعوبات التي تعترض برنامج الانتاج في ايطاليا. وأهمها، انساع الأسواق وعدم استقرارها، وسوء تنظيم الليجان، وعدم كفاية القروض والضمانات للتصدير.

مؤتمر مديري الشركات الاوربية

في روما
ختم المجلس التنفيذي لاتحاد مديري الشركات الدولي أعماله التي أجريت برئاسة الوزير جوزيب تونبي، ومشاركة وفود أمم أوروبا الغربية المنتمية إلى الاتحاد وقد توفر الأعضاء على دراسة موقف النقابات الاوربية والمسائل المتعلقة بتعزيز الاتحاد الدولي مع الاحتفاظ باستقلاله وانتار الرئيس الى ان هذا الاستقلال لا ينفي التعاون مع سائر العناصر المهمة بمختلف مناحى الانتاج والتقدم الاقتصادي والاجتماعي. ودعى المجلس الاتحادي الدولي الى التعجيل بالاجراءات الكفيلة بتوحيد أوروبا على وجه السرعة، وقرر انعقاد المؤتمر الثاني الدولي لمديري الشركات بباريس فيما بين 15 و 17 مايو.

البعثة الاقتصادية المصرية في ايطاليا

تهيأت الفرصة للبعثة الاقتصادية المصرية أثناء زيارتها للعاصمة الايطالية وميلانو، تبادل وجهات النظر مع أقطاب الصناعات الايطالية، لا سيما فيما يتعلق بالصادرات، وبالمقايضة مقابل سلع مصرية واصبح متوقعا بذلك باستيراد كميات اعظم من القطن وغيره من المواد الأولية، كالفوسفات والمنتيز. كما اولت البعثة

Leggete e diffondete
IL CORRIERE
DELLA SOMALIA

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE AP.F.S. 91
REDAZIONE E CRONACA AP.F.S. 78
AMMINISTRAZIONE AP.F.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 98 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - 10 parole. - La Direzione dei manoscritti non si restituisce.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 - Semestrale So. 30 - Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 50.
PREZZO CENT. 20

ANNUNCIATO DAL FOREIGN OFFICE

Un nuovo piano di associazione fra la Gran Bretagna e i paesi della C.E.D.

I relativi negoziati avranno inizio fra breve

LONDRA, 18.

Negoziati fra la Gran Bretagna, la Francia, l'Italia e gli altri paesi della CED cominceranno fra poco a Parigi per la conclusione di un patto di associazione fra la Gran Bretagna e la comunità difensiva europea. Così ha dichiarato un portavoce del Foreign Office, confermando così la volontà del governo britannico di iniziare una politica di stretta collaborazione con la CED. Tale collaborazione si concreterebbe oltre che su una base tecnica, in una regolare permanenza sul continente di truppe e basi britanniche di un certo rilievo. Questo fatto molto importante, ed in certo senso rivoluzionario rispetto alla tendenza isolazionistica dimostrata in genere dalla Gran Bretagna, prova che il governo Churchill è deciso a fare il massimo sforzo per agevolare la ratifica della CED in quei paesi che si apprestano ad affrontarla, e cioè la Francia e l'Italia.

A proposito di tale annuncio negli ambienti politici londinesi si osserva che si sapeva da tempo che il governo britannico era disposto alla più stretta collaborazione con la CED, che non fosse partecipazione. Si ha ragione ora di credere che i negoziati avranno inizio tra una settimana circa, ciò significa che i governi interessati hanno deciso di non attendere i risultati della conferenza di Ginevra per fare il massimo sforzo possibile verso la ratifica del patto della CED.

Come è noto, questo è già stato ratificato dal Belgio e dall'Olanda e vi sono ragionevoli prospettive di una sollecita ratifica da parte della Germania. In Francia, invece, l'opinione è profondamente divisa, soprattutto per il timore di un'egemonia tedesca. Il governo di Parigi ha insistito più volte presso quello di Londra per ottenere una forma di associazione che gli permetta di superare le opposizioni interne e condurre in porto la ratifica, dopo l'annuncio di ieri, si pensa qui che la camera francese dovrebbe essere in grado di iniziare il dibattito sulla CED prima di Pasqua. Gli uffici del Foreign Office, in cooperazione con quelli della difesa e degli altri ministeri interessati, hanno completato nei giorni scorsi la versione britannica di un progetto di «associazione» della CED. Naturalmente i dettagli sono mantenuti gelosamente segreti, tuttavia, secondo alcune fonti bene informate il testo prenderebbe in considerazione oltre ad ogni possibile mezzo di cooperazione «tecnica» anche l'impegno ad una condizionata permanenza sul continente di presidii e basi britanniche di un certo rilievo.

Da Parigi si apprende che con vivo interesse sono state accolte le notizie provenienti da Londra. Si tratterebbe del progetto secondo il quale due delle quattro divisioni inglesi attualmente di stanza in Germania verrebbero permanentemente distaccate presso l'esercito integrato. Intanto il problema della decisione della data per l'inizio del dibattito parlamentare inerente alla ratifica della CED è l'argomento giudicato in questi giorni a Parigi come il più urgente da risolvere. A seconda dei rispettivi punti di vista i diversi gruppi politici si preoccupano di premere sul governo, direttamente o indirettamente, allo scopo di poter raggiungere gli obiettivi desiderati. E' per tale motivo che il presidente del gruppo parlamentare del movimento repubblicano popolare Robert Lecourt ha chiesto al presidente del consiglio Laniel che il dibattito abbia inizio prima della conferenza di Ginevra e delle vacanze di Pasqua. Di parere opposto sono invece i gollisti i quali vorrebbero che la data del dibattito fosse fissata dopo Ginevra. Toccherà quindi a Laniel di decidere sulle due opposte tendenze, valutando il pro e il contro di una situazione i cui sviluppi sono suscettibili questa volta di comportare serie difficoltà per il governo. Numerosi colloqui si sono svolti in questi giorni sull'argomento tra il presidente del consiglio e il ministro degli esteri Bidault e tra questi e vari esponenti dei partiti, si tratta di contatti esplorativi destinati a fornire gli elemen-

ti necessari per una decisione che presumibilmente si pensa sarà presa nella giornata odierna nel corso della seduta del consiglio dei ministri. Gli osservatori politici sono comunque unanimi nel giudicare che se anche domani nessuna decisione verrà presa al riguardo una deliberazione in proposito non potrà tardare a venire.

Fra gli altri problemi di politica estera, quello che più urge è l'Indocina. Secondo quanto si apprende da alcune fonti solitamente bene informate la posizione della diplomazia francese in questa fase di preparazione della conferenza di Ginevra può essere riassunta in tre punti: 1) la Francia non vedrebbe altra soluzione onorevole al conflitto indocinese, se non nell'affermazione della superiorità militare delle forze franco-vietnamite e potrà manifestarsi qualora la Cina comunista sospenda l'invio di aiuti al Vietnam; 2) quale contropartita la Francia proporrebbe agli Stati Uniti l'ammissione della Cina di Mao Tse Tung all'ONU, la normalizzazione degli scambi economici ed eventualmente alcune facilitazioni commerciali; 3) le concessioni americane alla Cina, sarebbero destinate ad evitare il pericolo di una caduta del governo Laniel, che sarebbe inevitabilmente sostituito da un governo neutralista prigioniero dell'appoggio dei comunisti, e che abbandonerebbe l'Indocina senza alcuna garanzia, non sottoporrebbe neppure il trattato della CED alla ratifica del parlamento e metterebbe in pericolo l'alleanza atlantica.

IL SOMMERSIBILE «JALEA» VERRA' RIMORCHIATO NEL PORTO DI TRIESTE

TRIESTE, 17.

Lo scafo del glorioso sommergibile «Jalea», affondato in seguito all'urto contro una mina, il 17 agosto del 1915, verrà rimorchiato nel porto di Trieste.

Al momento della sciagura, il sommergibile, che proveniva da Venezia ed era diretto a Trieste per un'azione di guerra, viaggiava col periscopio in emersione, ad una velocità di tre nodi orari, uno solo dei 23 uomini che componevano l'equipaggio riuscì a salvarsi. Il sommergibile affondò all'ingresso del golfo di Trieste, in prossimità di un fondale denominato «la mola di Muggia». In questi giorni — com'è noto — una società triestina, la «Compagnia Recupero Marittimi», ha compiuto le operazioni di sollevamento del relitto. L'opera è stata portata a termine sabato alle ore 15, allorché, coperta da uno strato di fango e di vegetazione subacquea, la carcassa dello «Jalea» è affiorata. Nei frattempo però il Governo militare alleato aveva impartito alla compagnia recupero un ordine, col quale si vietava il trasporto del relitto nel porto di Trieste. E ciò allo scopo di evitare che l'eventuale rinvenimento di resti umani potesse fornire alla cittadinanza il pretesto a manifestazioni patriottiche, in considerazione anche della concomitanza con la data anniversaria della dichiarazione tripartita che cade il 20 marzo. Il Consigliere politico italiano presso il Governo militare alleato è però prontamente intervenuto, facendo revocare lo assurdo divieto. Lo scafo dello «Jalea» potrà dunque, come si è detto, essere rimorchiato nelle acque triestine. Il GMA ha chiesto solo che il trasferimento avvenga non prima del 22 marzo. Intanto la «Compagnia Recupero Marittimi» ha provveduto a deporre lo scafo dello «Jalea» sopra un basso fondale, dal quale potrà essere riportato alla superficie nel breve spazio di due ore.

Il Papa continua a migliorare

CITTA' DEL VATICANO, 17.

Sotto il titolo: «Le condizioni di salute del Santo Padre», «L'Osservatore romano» di oggi pubblica: «nei più recenti giorni l'auspicato miglioramento nelle condizioni di salute del Santo Padre ha segnato, per quanto in forma

graduale, un concreto progresso. Sono scomparsi gli inquietanti sintomi acuti della malattia e sempre più invece si manifestano gli elementi confortevoli, per una ripresa generale, pur ciò avvenendo lentamente giacché Sua Santità non desidera né può interrompere la sua faticosa attività.

Si rileva infatti l'accento ad un ritorno di sonno relativamente ristoratore e nel contempo si spera che l'alimentazione ridivenga presto del tutto normale dopo superati i fenomeni di spetici e di astenia. Inoltre, le ricerche cliniche, che è stato possibile finora compiere e periodicamente ripetere, autorizzano, insieme con la ricordata scomparsa della sintomatologia, previsioni sempre più favorevoli. Proseguono le particolari cure mediche e dietetiche con la fiducia che esse possano dischiudere all'Augusto Pontefice il periodo risolutivo certo non privo della convalescenza».

COLLOQUI FRANCO-TEDESCHI SUL PROBLEMA DELLA SARRE

BONN, 17.

L'alto commissario francese Francois Poncet e l'ambasciatore Blankenhorn, capo dell'ufficio politico del ministero degli esteri tedesco, hanno avuto un nuovo colloquio sul problema della Saar sulla falsariga di quello che otto giorni or sono ha avuto luogo a Parigi tra il cancelliere Adenauer ed il ministro degli esteri francese George Bidault. Le difficoltà da superare per arrivare ad un accordo sono considerate da tutte e due i contraenti come molto grandi, per cui si ritiene improbabile che il problema possa essere risolto, prima della conferenza di Ginevra, che avrà luogo, come è noto, il 26 aprile. In questi ambienti si osserva tuttavia che se il problema della Saar è elemento base della futura comunità politica europea, va considerato per ciò stesso competenza dei ministri degli esteri della futura comunità, piuttosto che della sola Francia e della Spagna.

LA SITUAZIONE SUL FRONTE INDOCINESE

La battaglia infuria intorno a Dien Bien Phu

HANOI, 17.

Negli ambienti militari vietnamiti, si pensa che lo scopo principale del Viet Minh non sia tanto quello d'impadronirsi di Dien Bien Phu e della regione sottostante, quanto quello di influenzare le grandi potenze alla prossima conferenza di Ginevra. Per la stessa ragione si pensa che il comandante in capo del Viet Minh, generale Jap, abbia accentuato i suoi attacchi nella zona del delta del fiume rosso specialmente contro le linee di comunicazione fra Hanoi e Haiphong dove si sta scaricando molto materiale militare americano.

Gli stessi ambienti ritengono che le truppe del Viet Minh nutrano la speranza di poter provare che i francesi non potranno mai ottenere una vittoria militare decisiva e che pertanto l'unico modo di finire la guerra in Indocina sia quello d'entrare in trattativa.

Quasi tutta l'aviazione da combattimento e da bombardamento nel Tonchino è impegnata nella battaglia che si sta svolgendo attorno a Dien Bien Phu, dove migliaia di soldati vietminh si continuano a lanciare attacchi furiosi. Oggi aerei da caccia e da bombardamento hanno lanciato migliaia di bombe sulle posizioni vietminhese attorno alla città per cercare di dare un po' di riposo alle guarnigioni che si trovano ora sotto il fuoco dell'artiglieria e dei mortai. Sono previsti per questa notte altri attacchi alla città da parte del Viet Minh.

L'attacco lanciato la notte scorsa dai vietminhese contro uno dei punti d'ap-

ROMA, 18.

Esattamente ad un anno di distanza da quando in Strasburgo l'assemblea «ad hoc» presentava ai ministri degli esteri del Belgio, Francia, Germania, Italia, Lussemburgo ed Olanda, il progetto di trattato per la Comunità politica europea i rappresentanti dei sei diversi paesi della Comunità europea torneranno a riunirsi a Bruxelles per riprendere in esame i problemi della Comunità politica. Da Strasburgo (il 9 marzo 1953) a Bruxelles (prossimamente) molte tappe sono state superate, in due riunioni (a Parigi in maggio e a Baden Baden agosto 1953) e sei ministri decidevano di affidare ad una conferenza di sostituti il mandato di procedere ad un primo riavvicinamento dei diversi punti di vista dei governi, e i sostituti, riuniti in Roma, a Villa Aldobrandini, il settembre-ottobre scorso, fissarono, in un rapporto, i punti sui quali era stato raggiunto un accordo e quelli su cui permanevano delle differenze. Un susseguente avvicinamento tra le varie tesi fu tentato a Parigi tra il gennaio ed il marzo di quest'anno; ed il risultato è stato la formulazione di un vigoroso rapporto su cui si baseranno le discussioni che si apriranno a Bruxelles il prossimo 30 marzo. A questo punto, la rivista «Esteri» nel suo editoriale che ha per titolo «L'incontro di Bruxelles» esamina la situazione così come essa si presenta allo stato attuale, sotto i tre aspetti in cui il problema si articola: questioni istituzionali, questioni delle attribuzioni e questioni elettorali. Per quanto riguarda il primo aspetto (istituzionali) la rivista «Esteri», dopo aver rilevato che la Comunità avrà un parlamento bicamerale, un esecutivo soprannazionale, un Consiglio di Ministri e una corte di giustizia, osserva che restano da definire problemi fondamentali, quali sono quelli della natura della camera alta; della ripartizione dei seggi per paesi, tanto nella camera dei popoli come nella camera alta, e della definizione dei poteri dell'esecutivo. Sul secondo aspetto (attribuzioni) «Esteri» osserva che sono da definire le moda-

lità per il conglobamento delle due comunità già esistenti. Infine sul terzo punto (problemi elettorali) dopo aver premesso che le elezioni dei rappresentanti alla camera dei popoli avverranno a suffragio universale diretto, «Esteri» ricorda che rimangono tuttora da definire i criteri che dovranno ispirare le elezioni europee sin dalla prima di esse.

La posizione dell'Italia nei confronti dell'intero problema è nota: procedere cioè senza involuzioni sul cammino intrapreso. Dopo un periodo di successi, il movimento verso l'unificazione europea ha attraversato un momento di stasi e di crisi, ma già si intravedono i sintomi di una promettente ripresa; primo fra tutti l'atteggiamento della internazionale socialista. Nelle ultime assise, il socialismo europeo, osserva l'editoriale, svincolandosi da posizioni di un indeterminato universalismo massimalista ha fatto propria la causa della unificazione portandosi anche in questo disinteressato e sollecito interprete delle volontà di pace e di progresso delle classi lavoratrici. Ed inoltre è indiscutibile che tutti i movimenti che fanno capo ai principi di libertà e di progresso sociale, hanno ormai fatto propri i principi della unificazione. A questi sintomi di carattere generale si aggiunge l'evoluzione subita dalla situazione internazionale in questi ultimi tre anni a seguito della conferenza di Berlino e della ripresa delle conversazioni franco-tedesche sulla Sarre. Tutto ciò, conclude «Esteri», se non autorizza a pensare che a Bruxelles si raggiungano risultati definitivi, vi è tuttavia la previsione che alla prossima riunione sarà possibile fare ulteriori progressi tenendo presente che i governi si preoccupano fin d'ora di redigere un progetto di trattato che pur non avendo tutti i requisiti ideali che i più illuminati vorrebbero già vedere codificati, abbia il merito di rappresentare una formula accettabile dai parlamenti nazionali.

NORD-SUD-EST-OVEST

* LONDRA. — La relazione annuale dell'associazione armatori di Liverpool afferma che la marina mercantile inglese è minacciata dalla concorrenza di molti paesi che prima della guerra erano scarsamente rappresentati nella navigazione mondiale.

* MADRID. — L'ambasciatore italiano Marchese Taliani ha avuto un colloquio col Ministro degli Esteri Artajo.

* VIENNA. — I risultati delle elezioni di domenica nell'URSS verranno resi noti probabilmente domani.

* ATENE. — La Grecia ha accettato l'invito delle tre Potenze occidentali, di inviare una propria delegazione alla conferenza sull'Asia che si riunirà a Ginevra il 26 aprile prossimo. La delegazione sarà diretta dal ministro degli esteri Stefano Stefanopoulos.

* WASHINGTON. — Il capo di stato maggiore dell'aviazione americana ha dichiarato che tutti gli aerei da caccia e bombardamento americani saranno forniti di armi atomiche tattiche per le operazioni contro forze terrestri.

* IL CAIRO. — Le condizioni dell'ex-ministro iriano Fateni rimasto ferito in un attentato sono gravissime.

* NEW YORK. — Mezzo milione di cittadini americani hanno firmato una petizione con la quale si chiede al governo di non cedere alle pressioni di coloro che vorrebbero il riconoscimento della Cina comunista e la sua ammissione all'ONU.

* SAIGON. — L'alto comando francese in Indocina annuncia che ieri sera un altro battaglione di paracadutisti francesi è stato lanciato sul campo trincerato Dien Bien Phu per rafforzare la guarnigione minacciata dal Vietminh.

* SAN MARINO. — Il consiglio generale della Repubblica di San Marino ha nominato capitani reggenti per il semestre 1954-55 il signor Secondino Fiorini.

* ROMA. — Il ministro degli Esteri Piccioni ha ricevuto il nuovo ministro d'Albania in Italia, Kuci, che gli ha presentato copia delle lettere credenziali.

* GENOVA. — Gli incrociatori pesanti «Albani», «Newport» e «Pittsburg» sono entrati questa mattina entro il porto di Genova, oltre a tre navi appoggio della marina americana.

* ROMA. — Cinquantamila alpini parteciperanno alla ventisettesima adunata nazionale che si svolgerà a Roma il 19, 20 e 21 marzo. Fra di essi saranno presenti ventiquattro generali, quattordici medaglie d'oro e un gruppo di reduci dalla Russia.

* ROMA. — Il Presidente del Consiglio Scelba ha ricevuto stamane al Vittoriano il comandante della Guardia di Finanza generale Norcen. Successivamente l'on. Scelba si è intrattenuto con il ministro De Caro.

DESCRIZIONE DI UN ECCEZIONALE ESPERIMENTO

I nostri "radiomessaggi" ci giungono per via-Luna

Anche gli apparecchi trasmettenti dei dilettanti possono ottenere il collegamento adoperando il nostro satellite come intermediario

L'altissima antenna della televisione che sta sorgendo a Roma sulla collina di Monte Mario, dirimpetto al nostro Osservatorio Astronomico, è lì a ricordarci che le onde della radio a brevissima lunghezza d'onda (come sono appunto quelle impiegate nella televisione) hanno un percorso sensibilmente ottico, come quello della luce, e hanno quindi la necessità che l'antenna trasmittente sia direttamente «avista» dalle località dove si vuole ottenere la ricezione. La portata di una simile antenna potrebbe quindi essere notevolmente allargata se si disponesse in cielo di un mezzo riflettente e diffusore, come potrebbe essere l'eventuale satellite artificiale da molte parti preconizzato, oppure addirittura la superficie del nostro satellite naturale, la luna.

Nè questo è un semplice sogno fantastico, che della luna ci si incomincia realmente a servire in comunicazioni radio a grande distanza per collegare tra loro due lontane città del nostro pianeta. E' recentissimo un tentativo in grande stile effettuato con successo in America: la descrizione dell'eccezionale esperimento sta in queste settimane facendo il giro delle principali riviste scientifiche e tecniche di tutto il mondo.

E' ben noto che le onde della radio emesse da una stazione terrestre sono riflesse dagli strati ionizzati dell'alta atmosfera (la cosiddetta ionosfera) e possono pertanto compiere lunghi percorsi sulla superficie del globo e anche l'intero giro del nostro pianeta. Ma, se le radioonde sono di brevissima lunghezza, ossia di grandissima frequenza, esse riescono a bucare la ionosfera e disperdersi nello spazio interplanetario. Già nel gennaio 1946 fu appunto tentato il primo esperimento di far riflettere dalla superficie lunare gli impulsi lanciati da un apparecchio radar delle forze armate americane, e i radioecchi lunari furono perfettamente ricevuti di ritorno dopo circa tre secondi. L'esperimento fu rinnovato nel 1950 dagli australiani, che ottennero radioecchi lunari adoperando gli usuali apparecchi del servizio Australia-Inghilterra. Ma anche con gli assai meno potenti apparecchi dei radioamatori è stato possibile (nel gennaio di quest'anno) ottenere collegamenti tra due stazioni «via luna», cioè adoperando la superficie del nostro satellite come intermediario mezzo riflettente.

Tutti questi esperimenti giustificano appieno le previsioni teoriche, secondo cui le radioonde ad altissima frequenza hanno appunto la possibilità di bucare la ionosfera terrestre e proseguire il loro cammino nello spazio, a meno che non incontrino un corpo solido, come la luna, che rifletta all'indietro.

Nell'esperimento recente a cui accennavamo in principio, addirittura un intero messaggio è stato scambiato fra due diverse località della Terra, facendolo riflettere dalla Luna e inaugurando così decisamente una nuova «via» di comunicazioni, se non proprio un nuovo mezzo. La «stazione trasmittente» è una famosa stazione della Collins Radio Company installata a Cedar Rapids nello Iowa in America, e la stazione ricevente si trova invece a Starling presso Washington a oltre 1200 chilometri di distanza. Per la trasmissione si è adoperata una antenna fissa orizzontale di circa 60 metri, e si è fatto l'esperimento allorché la Luna si è trovata a passare attraverso il fascio di onde emesso dall'antenna. A Washington, per la ricezione, si è adoperato invece un vero e proprio radiotelescopio, costituito da un'antenna parabolica di circa 80 metri di diametro, che si poteva opportunamente tenere orientata verso il nostro satellite.

Una famosa frase

Nel primo tentativo, il segnale vero e proprio, trasmesso con l'alfabeto morse, fu costituito con la famosa frase «What hath God wrought!» (Che cosa ha fatto Iddio!), adoperata da Samuel Morse il 24 maggio 1844 per inaugurare la prima linea telegrafica (tra Washington e Baltimora). Nella stazione ricevente, il cui radiotelescopio si manteneva sempre puntato verso la Luna, i segnali preparatori cominciarono a sentirsi non appena il disco lunare entrò nel fascio di onde emesso dalla antenna di Cedar Rapids. A mano a mano che la Luna penetrava entro questo fascio di onde, il segnale ricevuto acquistava sempre più forza, raggiungendo il massimo di intensità circa dieci minuti dopo il contatto iniziale. Appunto in tal momento gli operatori della Collins trasmisero la famosa frase di Morse, che fu perfettamente ricevuta a Washington dopo due secondi e mezzo. Questo è infatti il tempo impiegato dalle radioonde, alla velocità di circa trecentomila chilometri al secondo, per compiere il percorso di

andata e ritorno fino al nostro satellite.

L'esperimento — che è stato ripetuto parecchie volte, sempre con pieno successo — si è svolto per iniziativa e sotto il controllo del National Bureau of Standards di Washington (il massimo istituto scientifico degli Stati Uniti). Esso apre una nuova era per le comunicazioni radio, confermando innanzitutto che la Luna può essere agevolmente impiegata come un efficiente riflettore per le trasmissioni radio a grande distanza. Naturalmente occorre che il nostro satellite sia contemporaneamente sull'orizzonte di entrambe le stazioni, sia la trasmittente che la ricevente.

«Capricci» della ionosfera

In tal caso le comunicazioni radio sono assolutamente al sicuro da ogni interruzione e da ogni disturbo, come invece non sempre avviene attualmente, in cui le trasmissioni a grande distanza sono sempre il balia e alla mercé di tutti i «capricci» della ionosfera (dovuti particolarmente ai disturbi di origine solare), su cui le radioonde si riflettono. E' ben noto come durante alcune intense tempeste ionosferiche le comunicazioni ad onde corte cessano del tutto e si hanno i famosi «silenzii della radio».

Aggiungiamo, infine, che da questi esperimenti radioastronomici lunari si avvantaggerà certamente, oltre la radio, anche l'astronomia, in quanto gli studi futuri, che questi nuovi mezzi sicuramente imporranno, non potranno non contribuire alla rivelazione di nuovi fatti sulla costituzione e sulla natura della superficie lunare, che attualmente non possiamo assolutamente conoscere. Si è trovato, ad esempio, in questi primi esperimenti che il segnale radio-lunare ricevuto era soggetto a numerose evanescenze con sensibilissime fluttuazioni d'intensità.

A meno che tali avanesenze non siano dovute a disturbi e perturbazioni di una ipotetica «ionosfera lunare», che, a simiglianza di quanto accade per la Terra, avvolga anche il nostro satellite, come ha recentemente supposto il cecoslovacco Link, direttore dell'Osservatorio di Praga. In tal caso, allora, i radioecchi lunari sarebbero addirittura serviti a darci nuove e inaspettate informazioni sulla costituzione del nostro ancor misterioso satellite.

LUCIO GIALANELLA

Le Nazioni partecipanti al XXXVI Salone dell'Automobile

TORINO, 15. Al XXXVI Salone Internazionale dell'Automobile le iscrizioni si sono chiuse con lusinghieri risultati. Prenderanno parte alla manifestazione 450 espositori, con 67 marche di autoveicoli. Le undici nazioni partecipanti sono: Argentina, Austria, Belgio, Francia, Germania, Italia, Regno Unito, Spagna, Stati Uniti, Svezia, Svizzera.

In particolare l'Italia sarà presente con tutto lo schieramento delle sue case: Alfa Romeo, Ferrari, Fiat, Iso-Lancia, Maserati, Moretti, Nardi, Siat. La Francia con Citroen, Ford, Panhard, Peugeot, Renault, Simca. La Germania con l'Auto Union, Borgward, Daimler-Benz, Ford, Goliath, Opel, Porsche, Volkswagen. Il Regno Unito con Austin, Bedford, Bentley, Bristol, Ford, Healey, Hillman, Humber, Jaguar, MG, Standard, Sunbeam, Triumph, Vauxhall, Wolseley. Gli Stati Uniti con Buick, Cadillac, Chevrolet, Chrysler, Desoto, Dodge, Ford, Hudson, Kaiser, Frazer, Lincoln, Mercury, Nash, Oldsmobile, Packard, Plymouth, Pontiac, Studebaker, Willys, Overland.

La nascente industria argentina dell'autoveicolo ha scelto il Salone di Torino per il debutto della lame anche questo anno il Salone torinese — che si svolgerà dal 21 aprile al 2 maggio — sarà la piattaforma di lancio per nuovi tipi di vetture e veicoli industriali di produzione italiana. L'interesse dei visitatori sarà destato dai numerosi modelli che hanno subito modifiche e varianti in confronto ad edizioni dei precedenti anni.

Verranno esposte per la prima volta in Italia marche estere quasi del tutto sconosciute sul nostro mercato, o modelli comparsi solamente al Salone di Bruxelles e circolanti in pochissime unità.

Tra questi: l'Auto Union presenterà, per la prima volta, il nuovo modello DKV motore a due tempi, trazione anteriore, sia nella versione berlina che giardinetta. La Studebaker presenterà le edizioni 1954 dei modelli «champion» sei cilindri e «commander» otto cilindri a V che presentano fra le altre innovazioni le pinne dei paraurti modificate, la mascherina anteriore ad alette e nuovi cruscotti per i motori: questi due tipi verranno esposti per la prima volta a Torino anche nell'edizione «station wagon» e «giardiniera». La Nash sarà presente con l'edizione 1954 dei modelli «ambassador» «statesman» e «rambler», alla cui costruzione ha collaborato la carrozzeria torinese Pinin Farina. Pinin Farina presenterà anche, su telai stranieri, una berlina

Un nuovo antibiotico

BONN, 17. Il prof. Seigo Hosoia dell'università di Tokio in questi giorni a Bonn, ha annunciato che il nuovo antibiotico «Tricomycin» è in fase sperimentale e ha dimostrato di superare nelle applicazioni ginecologiche e termacologiche la potenza della penicillina

Batley Continental di tipo sportivo realizzata per conto della Casain inglese ed una berlina sportiva Daillac.

Anche la carrozzeria torinese Ghia ha preparato vetture su telai sia nazionali che stranieri: fra questi ultimi il prototipo di una macchina sportiva con linea spiccatamente aerodinamica: si tratta di una unità allestita per diretto incarico di una Casa americana, ed inoltre una berlina Chrysler «Crown imperial» motore 2350, anche questa realizzata per diretto incarico della Casa americana e destinata particolarmente al mercato europeo.

Tre spedizioni tenteranno la scalata dell'Himalaya

GENOVA, 17. Tre spedizioni austriache e tedesche, ognuna per conto proprio, tenteranno di scalare le alte vette dell'Himalaya, partiranno prossimamente da Genova. La prima spedizione alpinistica, organizzata dalla Osterreichische Himalaya Gesellsche di Vienna, lascerà l'Italia a bordo della motonave «Asia» il 30 marzo prossimo. Fanno parte della comitiva il dott. Rudolf Jonas, il boscaiolo Leopold Forstenlechner, il meccanico Raimond Heinzler, lo assistente Universitario Hans Beyer ed alcuni appassionati della montagna col. Friedrich Moravec, Josef Pfeffer, Karl Reis et Johann Chaval. Con la motonave «Victoria», che lascerà il porto di Genova il 30 aprile, partirà una seconda spedizione austro-tedesca, diretta a Karachi, prima tappa del lungo viaggio. E' capeggiata da un noto scalatore, il viennese Karl Kerrligkoffer, che non è nuovo ad imprese del genere, essendo riuscito a violare, ora è un anno, il Naga Parbat. La terza spedizione, che partirà in aprile, è diretta dall'alpinista tedesco Jk Rebitsch ed è composta da una dozzina di persone. Anche questa, come le altre, ha una mèta, l'Himalaya.

Un pappagallo salva una bimba dalla morte

LENTINI, 17. Un pappagallo ha salvato una bambina dalla morte. Palma Marletta di due anni stava per attraversare la strada senza accorgersi del sopraggiungere d'un autocarro, nè l'autista aveva fatto caso a lei. La bimba sarebbe stata perciò sicuramente investita se un pappagallo, che si trovava su un balcone, non avesse spiccato il volo verso la cabina di guida dell'autocarro, spaventando l'autista ed inducendolo a fare una frenata secca. La piccola è scampata così al pericolo, mentre il pappagallo è stato acclamato dalla popolazione, che si ripromette di offrirgli una medaglia.

IL MADAGASCAR

CENNI STORICI

Il primo europeo che vide Madagascar sembra sia stato Diego Dias, uno dei capitani della flotta di Cabral che, seguendo la via tracciata qualche anno prima da Vasco de Gama, veleggiava dal Portogallo in India. Diviso dai compagni nel paraggi del Capo di Buona Speranza da una violenta tempesta, egli non seguì la costa del Mozambico ma quella di una grande isola a cui, secondo l'uso del tempo, diede nome di San Lorenzo, perché la scoprì il 10 agosto 1500 giorno di festa di questo santo. Qualche anno dopo l'ammiraglio Fernan Soarez, a causa di venti contrari, di ritorno dalle Indie fu costretto a seguire un'altra rotta e approdò anche egli a Madagascar. In memoria dei due illustri navigatori dando forma spagnola ai due nomi, fu fondata la città di Diego-Suarez.

Nel XVI secolo i francesi si interessarono poco del Madagascar ma armatori di Dieppe fra cui il celebre Jean Ango approdarono alla costa occidentale, in rotta per Sumatra, il 24 luglio 1529. Nel 1643 i capitani francesi Cocquet e L'Ormeil fecero atto di possesso, in nome del re di Francia, della baia di Antongil. Una piccola colonia fu fondata a Fort-Dauphin ma poi evacuata nel 1674 per la cattiva amministrazione della Compagnia delle Indie.

Non si può non ricordare che la baia di Antongil divenne ai primi del settecento rifugio dei pirati dell'Oceano Indiano che vi fondarono persino una città chiamata Libertad. Il sire di Merveille ne conta 400 a Santa Maria nel 1712 dove era il loro quartier generale e il signor Grossin dice, vent'anni più tardi, che erano circa 3000 di tutte le nazioni e vivevano liberamente nelle terre abbandonate.

nota: de Lastelle, Laborde e Lambert.

La situazione locale tuttavia presentava varie difficoltà ed era aggravata per di più dalla tensione dei rapporti con l'Inghilterra nonostante il patto del 1862 fra i due paesi. Gli uomini che la Francia aveva al suo servizio a Madagascar cercarono in tutti i modi un chiarimento della situazione e una risoluzione pacifica delle divergenze esistenti con i Malgachi ma non riuscirono ad evitare le ostilità. Il governo della Repubblica si vide costretto di far sbarcare le truppe il 30 settembre 1895 a Tananarive e all'indomani il generale Duchesne fece firmare alla regina il

progetto di trattato di pace. Non si poteva tuttavia affidarsi con eccessivo ottimismo ai Malgachi nell'esecuzione dei termini del trattato e pochi mesi dopo avvenivano disordini che costringevano la Francia a votare l'annessione del Madagascar dal Parlamento di Parigi e l'invio del generale Gallieni nell'agosto 1896 a Tananarive, investito di ogni potere civile e militare. Egli ristabilisce l'ordine e pacifica il paese ispirandosi a principi di fermezza e umanità che appaiono chiaramente dalla parola d'ordine: «Il miglior mezzo per giungere alla pacificazione è d'impiegare l'azione combinata della forza e della

politica: l'azione politica è la più importante».

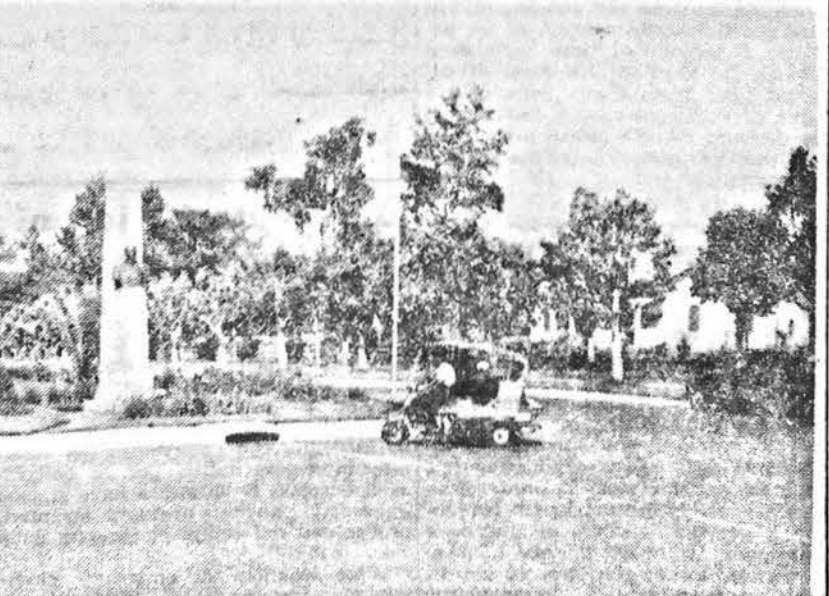
Nove anni rimase il generale Gallieni a Madagascar adoperandosi a pacificare ed organizzare la nuova colonia, non solo per la gloria della madrepatria ma per il bene del paese. Egli aveva applicato il principio romano della colonizzazione e della politica delle razze. Gli fu rimproverato all'epoca di aver tagliato per Madagascar degli abiti troppo grandi, ma l'avvenire ha provato il contrario.

I successori di Gallieni procedettero alle riforme chiamando a collaborare nelle funzioni amministrative gli autoctoni e sostituendo a poco a poco le autorità civili a quelle militari. Fu dato impulso ad un largo programma di lavori pubblici e nel primo decennio del secolo erano stati costruiti 1.600 chilometri di strade ed inaugurata la ferrovia dalla costa a Tananarive lunga 266 km.

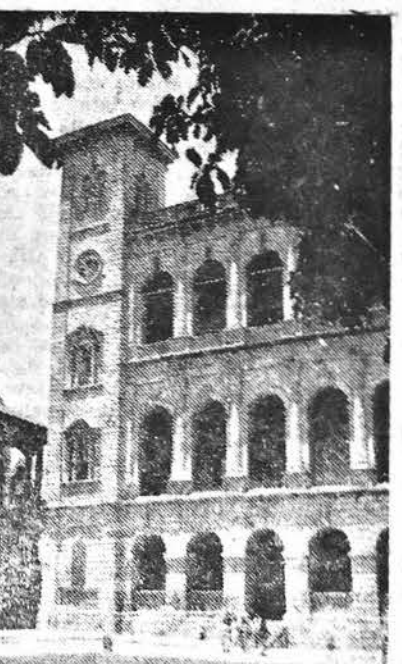
Dopo la prima guerra mondiale, durante la quale le popolazioni locali diedero ampia prova di attaccamento alla Francia, il Madagascar fu diviso in sei regioni territoriali affidate ad amministratori superiori. Fu dato largo impulso ad opere di assistenza medica di ogni genere, fu fondato l'Istituto Pasteur, sviluppato l'insegnamento professionale e largamente utilizzato il contingente di reclute abili non chiamato sotto le armi, nelle opere di interesse generale.

La seconda guerra mondiale e i primi anni del dopo guerra hanno influito in senso negativo ostacolando il normale sviluppo dell'isola e sfociando nelle agitazioni locali del 1947.

Il nuovo Alto Commissario, nominato nel marzo 1948, ha avuto un compito gravissimo davanti a se di ristabilire la fiducia fra gli europei



ANTSIRABE — Monumento a Gallieni



TANANARIVE — Il Palazzo delle Regine.

e gli autoctoni ed incamminarsi di nuovo sulla via del progresso e dello sviluppo economico. In due anni la situazione è stata normalizzata ritornando alla politica di liberalismo economico, sviluppo dell'insegnamento, riorganizzazione delle collettività rurali e opere sociali di vario genere. Il signor Barges, attuale Alto Commissario, ha inaugurato la nuova politica di collaborazione potenziando l'azione delle Assemblee locali di europei e malgachi.

Per aiutare l'economia dell'isola a svilupparsi e i coltivatori autoctoni ad uscire dai sistemi ancestrali, il signor Barges li indirizza verso la meccanizzazione che, risolvendo parzialmente il problema dell'insufficienza della mano d'opera, può e deve aprire alla produzione locale un più largo margine di prosperità. L'agricoltura e l'allevamento del bestiame hanno un posto essenziale nell'economia dell'isola.

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

LA CONFERENZA STAMPA DEL SEGRETARIO DI STATO AMERICANO

Dulles illustra i modi di reagire degli S.U. alla eventualità di aggressione

WASHINGTON, 17.

Si osserva a Washington che, nella conferenza stampa tenuta ieri, l'obiettivo principale del Segretario di Stato Foster Dulles, è stato quello di chiarire una serie di problemi posti dalla teoria del «New Look» e dal suo completamento di politica estera che è la dottrina della rappresaglia immediata. Le critiche che da varie parti sono state formulate, possono riassumersi così — egli ha detto — la nuova dottrina minaccia di porre il Governo americano, nel caso di incidenti periferici minori, di fronte all'alternativa di subire passivamente senza reagire l'offensiva nemica oppure di trasformare un incidente periferico in una guerra atomica generale. La dottrina della rappresaglia immediata — ha detto ancora Dulles — presenta il pericolo che gli Stati Uniti entrino in una guerra mondiale senza che il Presidente consulti il Congresso e senza le necessarie consultazioni preliminari con gli Alleati; a queste critiche, Dulles ha voluto rispondere chiarendo anzitutto che la dottrina della rappresaglia immediata va considerata come un impegno a una reazione automatica e non significa rinunciare a formule intermedie di «tamponamento» e contromosse locali, in altri termini — egli ha precisato — non è detto che qualsiasi incidente locale costringa gli Stati Uniti a lanciare bombe atomiche su Mosca o Pechino. Il valore della dottrina della rappresaglia immediata sta nel fatto che si avvertano le potenze comuniste che certi determinati atti d'aggressione avranno come conseguenza una reazione degli Stati Uniti, reazione che non sarà limitata o localizzata al solo terreno dell'aggressione.

In parole povere — Foster Dulles ha dichiarato — una ripresa della guerra coreana, da parte comunista non significa che gli Stati Uniti attaccheranno l'URSS, ma può significare che l'aviazione americana bombarderà la Manciuria.

La dottrina della rappresaglia immediata non significa che il Presidente rinunci a consultare il Congresso o gli Alleati degli Stati Uniti, al contrario, è intenzione del governo non solo d'assicurare il rispetto della procedura costituzionale per quel che riguarda il Congresso, ma anche di stabilire le decisioni degli Stati Uniti in stretto contatto con gli Alleati. La verità è che tutto dipende dalle circostanze specifiche e dalla natura di un'eventuale aggressione nemica.

Dulles ha proseguito dando degli esempi. Se si verificasse — egli ha detto — un attacco nemico sul territorio degli Stati Uniti, è chiaro che vi sarebbe la necessità immediata di una rappresaglia, prima ancora della possibilità di consultazione. In caso d'attacco ad un Paese del Patto Atlantico il Presidente degli Stati Uniti ha il potere d'ordinare anche rappresaglia immediata, come se si trattasse di un attacco agli Stati Uniti. In casi di attacchi in altre aree invece il Presidente non ha tale potere, ma quali che siano i poteri del Presidente, è sua intenzione procedere, nella misura del possibile, alla normale richiesta della approvazione del Congresso e a consultazioni con gli Alleati, ha concluso Foster Dulles.

Il concetto del «New Look» è stato ulteriormente spiegato da Foster Dulles in un articolo che riassume la sua politica estera, scritto per l'importante rivista «Foreign Affairs».

Nell'articolo il Segretario di Stato recita il concetto che sarebbe erroneo considerare il «New Look» come un ritorno alle concezioni di psicologia nazionalista di un Paese che intende «decidere da solo»: «La pietra angolare della politica estera degli Stati Uniti — scrive Dulles — rimane il sistema collettivo di difesa che richiede la cooperazione di tutte le nazioni libere e non un cieco affidamento sulle armi atomiche». Dulles afferma poi che gli Stati Uniti non hanno alcuna intenzione di dipendere solamente dalla loro possibilità d'effettuare una rappresaglia massiccia atomica e termonucleare per respingere eventuali aggressioni comuniste, ma al contrario essi affronteranno separatamente ciascun caso nella maniera più opportuna ricorrendo nella maniera più completa alle forze difensive locali. Il Segretario di Stato fa poi l'elogio dei risultati da lui ottenuti a Caracas con la mozione che ha segnato un'estensione della dottrina di Monroe alla difesa contro il comunismo; ed ha espresso l'opinione «che vi sono indizi di tattica dilazionistica della URSS» nei confronti della conferenza di Ginevra, che fanno pensare alla possibilità di ritardi nella convo-

Tre cittadini italiani espulsi dalla Cina comunista

ROMA, 17.

Secondo notizie pervenute a Roma da Hong Kong, il governo di Pechino ha decretato la espulsione dalla Cina dei seguenti cittadini italiani: comandante Maurizio Varaldo, ex comandante di di marina, i padri missionari Biagio Mascolo e Fulgenzio Bufalini.

Il comandante Varaldo, ha 80 anni; già comandante della nostra guardia presso l'ex ambasciata italiana a Pechino, era rimasto in Cina, per provvedere alla protezione dei beni immobili che egli possiede a Pechino. Padre Bufalini, già residente nella Cappellania (chiesa e abitazione dei cappellani dell'ambasciata) a Pechino, era stato imprigionato insieme con un altro connazionale, dottor Capuzzo, nell'autunno del 1951. Malgrado le ripetute sollecitazioni del ministro svizzero a Pechino, non era stato mai possibile avere le ragioni che avevano portato alla sua detenzione. Per quanto riguarda padre Mascolo, secondo notizie recenti, egli sarebbe stato imprigionato ai primi di questo mese. Tutti e tre gli italiani abitavano nella cappellania che è un vasto edificio a due piani, comprendente una trentina di stanze. E' da presumersi che la ragione principale che ha provocato l'espulsione dei predetti connazionali, sia dovuta all'intenzione da parte delle autorità cinesi d'appropriarsi dello stabile suddetto e della chiesa che si trovano al centro della città. E' da ricordare che la sede dell'ambasciata d'Italia, che è situata nelle immediate vicinanze della cappellania, è stata adibita a sede del «movimento mondiale della pace» dal governo di Pechino.

Drammatica fuga di dieci profughi ungheresi

VIENNA, 16.

Dopo una drammatica fuga, un gruppo di dieci ungheresi è riuscito oggi a passare clandestinamente il confine austriaco e a trovare salvezza e protezione presso le autorità militari di Vienna. Il gruppo composto di sei uomini, tre donne e un bambino, di cinque anni, aveva deciso tre giorni fa di lasciare Budapest rischiando tutto per tutto, di raggiungere il territorio austriaco. I profughi non si erano affidati a contrabbandieri e, non potendo contare sulla compiacenza di amici e di familiari abitanti presso il confine, procedettero a tappe verso l'Austria camminando solo di notte e nascondendosi di giorno. Per non essere costretti ad entrare nei negozi dei villaggi che attraversavano e correre il rischio di far nascere sospetti, essi si sono portati appresso dei viveri. Nonostante tutte le loro precauzioni, il loro passaggio venne segnalato e ben presto ebbe inizio una serie di battute organizzate dalla polizia comunista ungherese con l'ausilio dei cani poliziotti. Fortunatamente, dopo lunghe deviazioni essi riuscirono a varcare il confine attraverso un passaggio non minato.

Un libro scritto da due ex-detentuti inglesi

LONDRA, 17.

Un libro scritto da due ex-detentuti ha sollevato un grosso scandalo e provocato una domanda d'inchiesta da parte del personale carcerario. Il libro è intitolato «La verità su Dartmoor», il noto penitenziario inglese.

I due autori del libro affermano di aver raccolto il materiale durante la loro detenzione nella prigione prendendo appunti su minuscoli frammenti di carta che poi conservarono in un nascondiglio. Uno dei due si chiama Dendrickson e dichiara di essere stato condannato a tre anni per una rapina e a sette per il tentato omicidio di un poliziotto. Il secondo scrittore, certo Fred Thomas, ha scontato tre pene di detenzione per furto prima della guerra e due dopo, incontratisi a Dartmoor e due decisero di collaborare per rivelare al pubblico quanto accadeva nel penitenziario.

Così è nato il libro che porta ad ogni capitolo una citazione della famosa «Ballata del carcere di Reading» ispirata ad Oscar Wilde dalla sua detenzione.

Il volume è dominato da un aspro risentimento verso i guardiani, e da una serie d'accuse contro di loro. Ecco alcune delle rivelazioni o pretese tali due dei pregiudicati: I guardiani rubano abitualmente una parte delle razioni dei detenuti, non si curano in alcun modo della salute degli sciagurati che sono capitati sotto la loro sorveglianza e dell'igiene dei locali, percuotono le persone in attesa di giudizio e costringono alcuni dei galeotti ad avere relazioni intime con loro. Tutti i dirigenti vengono accusati: dal medico al cappellano, al direttore.

Ala بعد دفع السعر المحدد فورا ودفع نفقات المزداد العلى ونفقات التسجيل وعليه ايضا ان يعرض رخصة التوريد.

المدير

معرض ميلانو الدولي

سوف لا يقل مستوى الدورة الثانية والثلاثون لمعرض ميلانو النموذجي الدولي التي ستقام في أواخر إبريل القادم عن تقليده العريقة. وستضاف عليه ملايين من الزوار والملاحظين والتجار وأصحاب الأعمال والصناعات من ايطاليين وأجانب. وتحتجز بكاملها جميع الأراضي المخصصة لإقامة منشآت المعارض الصناعية. وسفوق عدد العارضين في هذه السنة الدورة السابقة، ان بلغ عدد المقيدن حتى الآن ١٧٠٠٠ عارض، في حين انهم كانوا يحضون في العام الماضي بـ ١١٥٠٠ وستقام اجنحة جديدة اهمها الاتاب (الموبيليا) ، الذي سيصبح في هذا العام من الطرائف الجديدة اسوة بقصر الكهرباء في الدورة الماضية . وقد استغرق بناء قصر الاتاب مائة الف يوم و١٥٠٠٠ كويتال من الاسمنت، ومايزيد على ٥٥٠٠ كويتال من الحديد و٨٠٠٠٠ الف قالب من الطوبه ولا شك في ان زيادة عدد العارضين المطرد يؤيد احتفاظ معرض ميلانو بمكان الطليعة في اوربا مقدما على معارض باريس وبروكسل وهانوفر وفرانكفورت وذلك لحسن تنظيمه وللتائج الباهرة التي اسفر عنها عقب الحرب.

اتصالات

جوية دولية

بجزيرة كبرى

تصبح جزيرة كبرى ، الصيف العالمي المشهور ، محورا للاتصالات الجوية الدولية الهامة المباشرة، اعتبارا من شهر مايو القادم. فسوف ترتبط بخط جوى منظم مع سوتهمبتون، يقطع المسافة في ٦ ساعات مع الاستراحة في مارسيليا ولهذا الخط الجوي أهمية ملحوظة في ميدان السياحة الدولي، ان سيصل كبرى بموانئ عابرات المحيط العاملة مع خطوط امريكا الشمالية.

Lavoratori triestini emigrano in Australia

TRIESTE, 17.

Con la turbonave Castelveverde hanno lasciato Trieste oltre 650 lavoratori triestini e profughi giuliani residenti nel territorio di Trieste, che emigrano in Australia con l'assistenza del comitato inter-governativo per le emigrazioni europee. Sulla stessa nave si sono imbarcati anche profughi stranieri, provenienti dai campi di raccolta della zona «A».

Altri scaglioni di emigranti partiranno in seguito fino a completare la quota prevista di 2.100 lavoratori.

في مدرسة كمبريو

نجاح

اليانصيب الخيري

اقامت في يوم ٧ من الشهر الجاري الحفلة المنتظرة لليانصيب الخيري في سبيل مدرسة المركز الابتدائية . وفي الساعة ١٨ حضر لزيارتها الدكتور باغانو حاكم المديرية والدكتور دل ايه حاكم المقمية فاستقبلهما مدير التعليم الاقليمي وحضرات السيدات اعضاء اللجنة النسائية الذين افتتحوا الحفلة بشراء تذاكر اليانصيب . وفتحت المدرسة ابوابها لاستقبال جميع اهالي كمبريو حتى يشتركوا في هذا الهج على فناءها المزينة بالاعلام والمصابيح والالوان .

كانت القاعة الكبرى لمدرسة البنات التي اقيمت فيها حفلة اليانصيب وفناء مدرسة البنين والطريق الواقع امام المدرسة وبقعة المدرسة كلها كانت مزدحمة بعدد من التلاميذ والساكر والنساء والمدنين من كل طبقة. هذا واحرزت الحفلة نجاحا باهرا وحدد منذ البداية بيع بطاقتها على بطاقتين لكل شخص حتى يتمكن جميع في الكثير الحاضرين من الاشتراك في الحفلة .

العشور

على جثة مولود في غالكميو

عثر على جثة مولود ، عمره ١٥ يوما تقريبا، في يوم ٨ من الشهر الجاري في قرية هاجر في من ضواحي غالكميو الواقعة حوالي كيلو متر من المركز. وكانت الجثة مجردة من الرجل الايسر ومجروحة في العنق ومنطقة الثدي اليسرى بآلة حادة . وتجرى التحقيقات الآن بدقة من طرف بوليس غالكميو .

ادارة الجمرک

اعلان بيع

بالمزاد العلى

يعلم بأنه سيباع بالمزاد العلى في يوم ٢٠ من الشهر الجاري بعناية موظف من ادارة البريد التابعة للجمرك ما على من البضائع المصادرة عليها :

٢٠ ذرية من المناديل المصنوعة بالحرير بسعر المزداد العلى الاساسي صومالي ٦٥٠

١٠ اسنان عاج وزنها ٩٦ كيلوغرام بسعر المزداد العلى الاساسي صومالي ١٦٠٠

سقام المزداد العلى في مستودع الجمرك رقم ٢ حيث ستعرض البضائع لايسمح للمشتري اخراج البضائع

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE AF.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA AF.I.S. 78
AMMINISTRAZIONE AF.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 98 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 - Semestrale So. 30 - Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 50.
PREZZO CENT. 20

AL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Scelba propone una serie di provvedimenti per la difesa delle istituzioni democratiche

La relazione del Presidente del Consiglio si riferisce ai settori economico e sociale e a quello dei funzionari dello Stato

ROMA, 18. Il Consiglio dei Ministri è tornato a riunirsi stamane. Mentre nella riunione di martedì sono stati esaminati provvedimenti atti a normalizzare la vita amministrativa dello Stato, la riunione odierna ha messo a punto provvedimenti di ordine economico per attuare il programma governativo. È stato esaminato il piano per lo sviluppo organico a provvedimenti che, nel loro insieme, costituiranno il nucleo centrale dell'azione che il governo si è impegnato a svolgere per giungere ad una maggiore occupazione della mano d'opera e per migliorare il tenore di vita dei ceti disagiati, tenendo presenti le risultanze delle inchieste sulla disoccupazione.

Quindi il Presidente Scelba ha svolto un'ampia relazione sull'azione che il governo intende svolgere per la difesa delle istituzioni democratiche contro l'azione di forze politiche totalitarie di cui è provata la dipendenza da paesi stranieri. Il Consiglio dei Ministri ha convenuto sulla necessità che in tutti i settori della vita dello Stato e nell'ambito delle leggi vigenti siano adottate misure adeguate per eliminare abusi e favoritismi nei confronti di organizzazioni che operano contro il regime democratico. Le misure si rendono necessarie, fra l'altro, nei settori economico, finanziario, del credito, dello spettacolo, nonché nel quadro del precetto costituzionale della fedeltà al regime democratico da parte di funzionari dello Stato. Il Consiglio dei Ministri ha poi esaminato il problema degli scambi culturali con i paesi nei quali sono in vigore norme restrittive, e, pur auspicando la più ampia circolazione delle idee ha deciso che le competenti autorità si attengano al criterio della reciprocità, e che le relazioni culturali con i paesi nei quali anche tali attività sono di fatto monopolio dello Stato, avvengano sul piano delle relazioni governative, al fine di evitare che si tramutino in azioni di propaganda politica a danno del regime democratico. Continuando nella sua relazione il Presidente Scelba ha richiamato l'attenzione del Consiglio dei Ministri sulla necessità di recuperare allo Stato tutti i beni già di proprietà del partito fascista e di organizzazioni dipendenti o di altri beni demaniali attualmente occupati da organizzazioni di parte, utilizzando a questo scopo il procedimento amministrativo. Il Consiglio dei Ministri ha quindi preso in esame la situazione delle associazioni di categoria dei dipendenti statali, le quali per lo svolgimento delle loro attività sindacali usufruiscono in via di fatto di locali demaniali, impiegando personale dello Stato in ore di ufficio e si avvalgono di beni immobili e di servizi di esclusiva pertinenza dell'amministrazione statale. Il Consiglio ha deliberato che siano fatte cessare tutte le

concessioni o tolleranze in atto relative sia all'occupazione di locali demaniali sia all'uso di mezzi e servizi appartenenti all'amministrazione e al permanente distacco di personale statale presso tali associazioni. Il Consiglio ha ritenuto infatti inammissibile che l'opera dei dipendenti statali e i mezzi pertinenti alla pubblica amministrazione vengano adoperati ad altri scopi che non siano quelli della pubblica utilità. Fermo questo principio, le amministrazioni dello Stato faciliteranno tuttavia l'opera delle associazioni di categoria nel campo assistenziale e, consentiranno al personale dipendente, nei limiti dello stato giuridico dei pubblici impiegati, di partecipare ad attività organizzative delle associazioni stesse. Il Consiglio ha altresì ravvisato la opportunità che la legge delega destinata a riordinare lo stato giuridico ed economico degli impiegati dello Stato venga al più presto discussa dal Parlamento, ed ha approvato infine numerosi provvedimenti di ordinaria amministrazione di competenza di vari ministeri.

Altri provvedimenti sono quelli intesi ad incrementare l'edilizia popolare e sovvenzionata, a potenziare le costruzioni navali e a sviluppare i cantieri scuola per la qualificazione operaia. Per l'edilizia risulta che sono stati predisposti tre disegni di legge. Uno si riferisce alla costruzione, a totale carico dello Stato, di case popolari. La spesa, ripartita in vari esercizi, supererebbe i settanta miliardi. Un secondo disegno

di legge riguarda i contributi forniti dallo Stato per la costruzione di case popolari. La spesa prevista è di venti miliardi, suddivisa in cinque esercizi, e le costruzioni che tali contributi permetteranno di realizzare, ascenderanno ad un valore di trecento miliardi complessivi. Un terzo progetto concerne le facilitazioni alle iniziative private nel settore edilizio. Saranno inoltre costruite sessantamila aule scolastiche specie nel Mezzogiorno.

Intanto, per quanto riguarda la polemica in corso fra determinati settori politici, in merito ad alcuni clamorosi fatti scandalistici, la direzione della democrazia cristiana ha approvato il seguente ordine del giorno: «La direzione, dinanzi al persistere di una campagna scandalistica chiaramente ispirata all'intento di colpire la DC e scuotere nella pubblica opinione la fiducia negli istituti democratici, esprime la certezza che nella completa libertà di indagine, assicurata alla magistratura dal regime democratico, ogni responsabilità sarà in modo rapido e rigoroso individuata e sanzionata; esprime inoltre la certezza che l'inchiesta amministrativa in corso affidata al ministro De Caro e tutta l'azione del governo daranno all'opinione pubblica la sicurezza che lo Stato democratico è in grado di operare efficacemente a tutela della moralità pubblica, di colpire errori e deviazioni, di promuovere ed attuare con rigore l'imperio della legge uguale per tutti i cittadini».

I bilanci finanziari alla Camera e quello della Difesa al Senato

In campo parlamentare, si attendono le dichiarazioni che il Ministro del Bilancio, on. Vanoni, farà quanto prima al Senato sulla situazione finanziaria italiana.

È stata distribuita alla Camera la nota preliminare al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario dal primo luglio 1954 al trenta giugno 1955. Nelle sedute successive comincerà l'esame dei bilanci finanziari. I tre bilanci verranno discussi contemporaneamente. Non è improbabile che nella replica intervenga il Ministro delle Finanze Tremelloni per rispondere a specifiche richieste interessanti il settore di sua competenza, che riguarda anche la denuncia di redditi. Nella nota preliminare Vanoni rileva, fra l'altro, che le entrate sono previste in importo notevolmente superiore a quello recato dalle previsioni iniziali per l'esercizio 1953-54 con un incremento più accentuato di quello delle spese di guida che risulta una attenuazione nel disavanzo la cui misura, si stabilisce in milioni 296.526,9 per il nuovo esercizio, rispetto ai milioni 365.77,9 per quello precedente.

Il Senato della Repubblica ha approvato oggi, dopo due giorni di discussione con l'intervento di sedici oratori, il bilancio della Difesa. Prima della votazione ha concluso il dibattito il Ministro della Difesa on. Paolo Emilio Taviani. Egli ha ribadito che tra breve il governo presenterà al Parlamento il progetto di legge per la ratifica della CED ed ha posto in rilievo i progressi compiuti nell'organizzazione e nell'addestramento delle Forze Armate. Agli oratori dell'estrema sinistra che avevano lamentato gli eccessivi stanziamenti, il Ministro ha risposto che per i compiti affidati al suo Dicastero sarebbe stata necessaria una ben maggiore mole di mezzi a disposizione, ma che tuttavia, considerate le difficoltà economiche e finanziarie del paese, l'attuale bilancio della Difesa prevede una spesa di 41 miliardi e 700 milioni in meno di quella del bilancio precedente. Replicando poi ad altri oratori che aveva-

no sostenuto essere troppo esteso il periodo di ferma (in Italia di diciotto mesi) l'on. Taviani ha ricordato che il periodo di ferma militare è nell'URSS di 24 mesi, negli Stati Uniti di 24 mesi e solo in poche nazioni minori, come il Lussemburgo, scende a 12 mesi. Il Ministro ha concluso il suo discorso affermando tra vivissimi applausi: «Nel quadro dei popoli liberi, l'Italia non ha mai cercato in questi nove anni di sua faticosa ripresa, né cerca oggi, avventure o inutili rischi, vuole soltanto la garanzia per i suoi figli nella libertà e nel pacifico civile progresso. Qui sta l'anima delle nostre Forze Armate».

AL CONSIGLIO DEI MINISTRI FRANCESE

Relazione sulla situazione indocinese

La questione del dibattito sulla ratifica della CED

PARIGI, 18. La battaglia attorno al campo trincerato di Bien Dien Phu in Indocina prosegue furiosa.

Il Vietnam ha concentrato attorno ad esso le proprie divisioni di assalto, tutta l'artiglieria pesante e antierea mentre ha tentato di paralizzare il funzionamento del ponte aereo compiendo azioni di sabotaggio sui principali aeroporti del delta del fiume Rosso.

Il momento è particolarmente delicato. Nel corso del consiglio dei ministri francese è stata svolta una relazione sulla situazione in Indocina, ma Bidault non ha parlato; silenzio assoluto sui preparativi della conferenza di Ginevra, sulle trattative franco-vietnamite paralizzate, su quelle franco-tedesche per la Saar. Il consiglio si è quindi limitato ad approvare il testo di un messaggio di fiducia, di ammirazione e di gratitudine ai combattenti di Bien Dien Phu e al loro comandante

TRIESTE CELEBRERÀ SERENAMENTE IL SESTO ANNIVERSARIO DELLA DICHIARAZIONE TRIPARTITA

TRIESTE, 18. Il sesto anniversario della dichiarazione tripartita del 1948, sarà celebrato a Trieste nella più serena compostezza. Lo ha annunciato il sindaco nel corso della riunione del comitato per la difesa dell'Italianità; lo hanno confermato in questi giorni enti e partiti, e associazioni. Vi è in tutti la volontà concorde di non prestarsi al gioco degli avversari e di dare ancora una volta dimostrazione di alto civismo alle potenze, occupanti, che invece si preoccupano di rafforzare il servizio di polizia, e hanno accolto certo con vivo sollievo la notizia che il glorioso relitto del sommergibile Jalea non potrà entrare in porto prima del 22. Intanto, un appassionato messaggio che il sindaco lancerà alla popolazione attraverso la stampa (parlare alla radio, gli è come è noto, proibito) e i tricolori cne spontaneamente fioriranno in ogni davanzale attesteranno agli alleati che Trieste non ha dimenticato l'impegno di onore che l'Inghilterra, Stati Uniti e Francia hanno preso davanti al mondo civile.

LE UDIENZE dell'Amministratore

Ieri S. E. l'Amministratore ha ricevuto:
- Dini Giama - Capo Merchan di Lugh Ferrandi con Abdullah Mohamed Gamala, per visita di omaggio e per questioni riguardanti il territorio.
- Mumina Uehalie Hussein Guled - Segretaria Generale Femminile Africana per questioni riguardanti l'Associazione.

ACCORDI CULTURALI ITALO-TURCHI

ROMA, 18. Nel quadro degli accordi culturali italo-turchi, firmati nel 1953, verrà istituito, ad Ankara e a Roma, un centro per l'avvio di scambi di professori e studenti e l'inizio di una vasta collaborazione nel campo degli studi archeologici. Una commissione di esperti dei due paesi è già al lavoro per l'attuazione pratica dell'iniziativa che completerà, con le esistenti cattedre di letteratura italiana a Istanbul e ad Ankara, lo sviluppo culturale tra Italia e Turchia.

IL PROBLEMA DEI TRAFFICI FRA LE DUE GERMANIE

Scambio di lettere fra i commissari alleati e russo

Il Bundesrat dispone della maggioranza sulla legge per la sovranità militare di Bonn

BONN, 18. Si apprende da Berlino che il problema delle restrizioni dei traffici delle persone e delle merci fra la zona ovest e quella est della Germania, continua ad essere oggetto di uno scambio di lettere fra i tre alti commissari alleati da una parte e quello russo dall'altra. Gli alti commissari americano, inglese e francese hanno scritto al rappresentante russo una lettera nella quale ripetono la tesi già da essi in precedenza sostenuta secondo la quale lo studio e la soluzione di quel problema sono di competenza delle quattro potenze occupanti e non dei due governi tedeschi. La Russia, come è noto, sostiene la tesi contraria. Gli alleati occidentali - dice la lettera dei tre alti commissari alleati - non possono consigliare al governo federale di Bonn di mettersi in contatto con le autorità comuniste della zona sovietica, poiché ne gli alleati occidentali ne il governo federale tedesco lo riconoscono.

Contemporaneamente all'iniziativa dei tre alti commissari, i comandanti militari dei settori occidentali di Berlino facevano pervenire una lettera al rappresentante dell'alta commissione sovietica per il settore della città sotto controllo russo, Sergei Dengin. Sia nella lettera dei tre alti commissari che nella lettera dei comandanti militari, si propone un incontro a quattro, tanto con Semionov che con Dengin, per affrontare gli aspetti essenziali per l'auspicato libero movimento tra le due Germanie tra i quattro settori di Berlino. Per le questioni militari si propo-

ne una riunione di esperti tedeschi appartenenti alla repubblica di Bonn e alla Germania comunista. Costoro dovranno, però essere designati dai quattro alti commissari. Questa proposta è considerata negli ambienti tedeschi di Bonn come un compromesso tra l'atteggiamento alleato e quello sovietico. In un primo tempo, infatti i tre alti commissari avevano sostenuto la tesi che il problema della libera circolazione tra le due Germanie e i quattro settori di Berlino fosse di esclusiva competenza delle quattro potenze occupanti. Semionov aveva risposto, invece, ribadendo la nota tesi esposta da Molotov alla fine della conferenza di Berlino, e cioè che fossero i responsabili dei due governi tedeschi a decidere in materia. Se gli alleati si fossero irrigiditi nella loro posizione avrebbero dato l'impressione all'opinione pubblica delle due Germanie di non volere a nessun costo trattare coi russi.

Intanto, per quanto riguarda la vita politica interna della Germania di Bonn, si apprende che il Bundesrat dispone della maggioranza di due terzi indispensabile per approvare la recente legge riguardante la sovranità militare della Repubblica federale votata dal Bundestag. Dei 38 voti di cui dispongono complessivamente i «laender» non meno di 26 appartengono a governi di «Laender» a maggioranza simile a quella del governo federale, e che sono favorevoli alla politica estera del Cancelliere Adenauer. Per la legge voteranno la Baviera, il Baden-Württemberg, Amburgo, Renania-Westfalia, Renania-Palatinato e lo Schleswig-Holstein. Voteranno contro l'Assia, Brema e la Bassa Sassonia. Dopo l'approvazione del Bundesrat la legge può essere firmata dal Presidente della Repubblica, il che vuol dire la ratifica del trattato della comunità di difesa europea e del trattato della Germania. La votazione al Bundesrat avverrà domani.

Da parte sua il partito socialdemocratico ha presentato al Bundestag una mozione riguardante il problema della Saar. In tale mozione l'opposizione socialdemocratica chiede se il governo ritenga legittimo sottoscrivere un accordo che preveda il distacco della Saar dalla Germania.

Si apprende infine che il Commissario federale di Bonn per la difesa, Theodor Blank, ha preso contatto in questi ultimi giorni con un personaggio dello Stato Maggiore del Terzo Reich, del quale a quanto s'osserva in questi circoli politici si tornerà a parlare quando il riarmo tedesco sarà uscito dalla fase protocollare e parlamentare per divenire una realtà. Si tratta dell'ex generale carrista Ludwig Cruwell, amico intimo del famoso Maresciallo Rommel. Cruwell è candidato del governo di Bonn per la carica di comandante in capo delle dodici divisioni tedesche che dovranno essere inserite nell'esercito europeo.

Nel cielo di Manfredonia

SCONTRO DI DUE AEREI A REAZIONE

FOGGIA, 18. Due aerei a reazione dello stormo «Navar» della scuola aviogetti di stanza all'aeroporto Rovelli si sono scontrati nel cielo di Manfredonia, scoppiando e precipitando quindi in mare. Nella sciagura sono periti i due ufficiali istruttori ed i rispettivi allievi. I due apparecchi tipo «T. 33» biposti, si erano levati in normale volo di addestramento quando, giunti a poca distanza dalla costa, entrarono in collisione per cause ignote. Si udiva allora un violento scoppio e in pochi istanti li si vedeva precipitare ed inabissarsi nello specchio d'acqua antistante il porto di Manfredonia. Mezzi della Marina prontamente accorsi sul posto cercano i cadaveri e i relitti degli aerei.

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

A PROPOSITO DELLA RAPPRESAGLIA IMMEDIATA

Eisenhower conferma le dichiarazioni di F. Dulles

La grande forza distruttiva della bomba "H", esplosa a Bikini il primo marzo

WASHINGTON, 18. In una conferenza stampa tenuta ieri a Washington, il Presidente Eisenhower, ha fatto dichiarazioni di grande importanza. In particolare gli ambienti politici attribuiscono un grande significato politico alla seguente dichiarazione di Eisenhower. «Non è solo un diritto, ma anche un dovere, per il Presidente degli Stati Uniti, agire senza indugio in caso d'attacco contro il suo Paese o contro un Paese dell'alleanza atlantica. Qualsiasi presidente americano il quale non agisse immediatamente per respingere un simile attacco — fosse o meno il Congresso in grado di dichiarare esso la guerra — dovrebbe essere deferito all'alta corte e persino giustiziato mediante impiccagione».

Gli stessi ambienti politici sottolineano come, sia nella conferenza stampa di Foster Dulles di martedì, che in quella del Presidente Eisenhower di ieri, è stato ribadito il concetto che un'aggressione contro una delle nazioni del Patto Atlantico, secondo quanto prevede lo stesso accordo, deve essere considerata come un'aggressione portata contro lo stesso territorio nazionale americano, e che pertanto la reazione sarà automatica ed immediata, come lo fu quella derivante dall'attacco giapponese contro Pearl Harbour, anche se l'allora Presidente Franklin Roosevelt investì il Congresso della responsabilità della decisione che egli aveva già presa.

Dalle due conferenze stampa tuttavia, rimane insoluta la questione concernente i principi informativi del nuovo piano militare ed esso costituirà materia di dibattito nella prossima campagna elettorale che dovrà dare il nuovo Parlamento americano per il prossimo anno — tanto più che il partito democratico si ripromette di fare di questo uno degli elementi d'attacco contro il governo repubblicano al potere.

I circoli militari di Washington affermano, invece, dopo le dichiarazioni fatte dal Presidente Eisenhower, che il nuovo ordinamento militare americano costituisce lo sforzo migliore per impiegare armi moderne e mantenere in servizio il potenziale umano per qualunque guerra potesse sorgere. Il nuovo ordinamento non si scosta gran che dai principi generalmente accettati, e vuole essere soprattutto uno sforzo che fonde sviluppi scientifici, elementi geografici ed altri progressi nella macchina militare moderna.

Per quanto il Presidente Eisenhower, nella sua conferenza stampa abbia rifiutato di fare dichiarazioni sugli sviluppi dei recenti esperimenti atomici nel Pacifico, una serie di indiscrezioni di autorevoli parlamentari conferma, adesso, che il primo marzo gli scienziati americani fecero esplodere sull'atollo di Bikini, un modello di bomba a idrogeno più potente di quello lanciato da Eniwetok nel 1952.

La forza distruttiva della nuova bomba H viene calcolata tra i dodici e i quattordici megaton (cioè tra dodici e quattordici milioni di tonnellate di dinamite), mentre il modello di bomba a idrogeno nel 1952 ad Eniwetok era stato di cinque milioni di tonnellate di dinamite (cinque megaton), la nuova bomba è, quindi, seicento volte, più potente della prima bomba atomica lanciata su Hiroshima.

Sempre secondo le fonti parlamentari che hanno riferito tali particolari, l'esperimento del primo marzo a Bikini giungerà una potenza esplosiva vicina ai cinquanta megaton (cinquanta milioni di tonnellate di dinamite).

Esperti scientifici, vicini alla commissione per l'energia atomica, assicu-

rano d'essere rimasti sorpresi essi stessi dall'effetto distruttivo della nuova arma, che ha superato tutti i calcoli e le previsioni. Uno dei più autorevoli membri della commissione parlamentare per l'energia atomica il deputato Carl Durham, ha dichiarato che la nuova bomba è «una cosa talmente orribile che è meglio che il mondo ne sia informato» «il popolo di tutto il mondo — ha detto Durham — dovrebbe essere sollecitamente edotto della portata dei danni delle vite umane e ai beni che possono essere provocati da questo tipo di arma». Dopo avere rilevato come l'ordigno sperimentato da ultimo fosse di gran lunga superiore alla prima bomba all'idrogeno esplosa il primo novembre 1952, Durham ha soggiunto: «Noi disponiamo ora d'un'arma che può essere usata in qualsiasi parte del mondo e in qualsiasi momento. Sono lieto di dichiarare che gli Stati Uniti hanno un'arma termonucleare utilizzabile».

Proditorio attacco giordano contro una corriera israeliana

Aperta una inchiesta dalla commissione d'armistizio delle Nazioni Unite

Lo stato di tensione tra Giordania ed Israele non accenna a diminuire rinfocolato com'è da continui attriti e da incidenti.

E' di ieri un gravissimo, sanguinoso incidente, ritenuto il più grave di tutti quelli verificatisi da sei anni a questa parte in quella terra, avvenuto nei pressi di Elatto dove un autotrasporto israeliano pieno di passeggeri è stato attaccato da armati giordani che hanno uccisi tutti gli occupanti il pullman meno cinque che debbono la loro salvezza al fatto d'essere stati creduti morti.

Lo Stato d'Israele ha immediatamente protestato ufficialmente ed i membri della Commissione armistiziale delle Nazioni Unite si sono recati immediatamente a Beer Sheiba, dove i sopravvissuti sono stati nel frattempo trasportati da una camionetta militare israeliana, per iniziare un'inchiesta.

Dalle prime dichiarazioni raccolte da un testimone oculare si hanno i seguenti particolari sul tragico fatto.

L'auto è stata attaccata mentre iniziava una ripida salita. Non appena il veicolo ridusse la sua velocità gli armati giordani irruperono sulla strada sparando subito all'autista che rimase ucciso quindi si precipitarono nell'interno sparando sui passeggeri e si allontanarono ritenendo di averli uccisi tutti. I sopravvissuti si finsero morti ed in tal modo si salvarono. Una macchina militare israeliana, proveniente dalla direzione opposta, li raccolse e li portò a Beer Sheiba a sud del confine giordano.

La stampa egiziana, invece, così riporta i fatti raccolti dal racconto di una delle cinque superstiti dell'eccidio, la signora Lasser. «Andavamo in vacanza — ha detto la Lasser, che ha 28 anni e fa la cameriera a Lath — arrivati al passo dello Scorpione, nel deserto, ci eravamo fermati per fare delle fotografie. Stavamo scattando le ultime, quando abbiamo udito delle detonazioni. Un minuto dopo attorno a

NORD-SUD-EST-OVEST

* IL CAIRO. — Il governo egiziano ha deciso di elevare ad ambasciata la propria rappresentanza diplomatica a Mosca.

* NEW YORK. — Un carico di settemila fucile è andato perduto con la nave «Newfoundlander» affondata nel Golfo del San Lorenzo. L'equipaggio è salvo.

* ROMA. — La Camera dei rappresentanti americana ha approvato una legge supplementare per l'immigrazione italiana. La legge estende la concessione dei visti riservati ai profughi anche alle categorie dei parenti di cittadini americani. In tal modo si potrà ottenere la piena utilizzazione dei 60 mila visti straordinari in applicazione della legge speciale proposta da Eisenhower.

* ROMA. — E' partito dall'aeroporto di Ciampino l'ultimo gruppo della spedizione italiana nelle isole della Sonda e delle Molucche. Il gruppo guidato da Leonardo Bonzi è diretto a Jakarta.

* TRENTO. — La più ardita funivia di Europa sarà costruita a Trento. Essa porterà in sette minuti dal fondo valle fino alla vetta della Paganella a quota 2124. La velocità oraria sarà di 29 chilometri e le due vetture avranno una capienza di 40 persone.

* LONDRA. — Vari membri del parlamento hanno ricevuto lettere che minacciano di morte la Regina Elisabetta qualora essa persista nella decisione di visitare Gibilterra. Una di queste lettere è pervenuta anche al leader liberale Davies. Scotland Yard indaga.

* BEIRUT. — Le condizioni di Hussein Falehi, l'ex ministro degli esteri iraniano, rimasto nei giorni scorsi gravemente ferito in seguito ad un attentato subito dopo il suo arresto, sono rapidamente migliorate. Lo ha annunciato oggi la radio persiana.

* L'AJA. — Il Senato olandese ha approvato un progetto di legge per la ratifica dell'accordo sulla previdenza sociale firmato all'Aja il 20 ottobre 1952 tra l'Italia e l'Olanda.

genovese italiano Camilli, e' رئيس الشعب الإيطالية المذكورة. وفضلا عن أن المؤتمر سيتوقف على مناقشة ناحية من أهم مناحي السياسة التجارية الإيطالية، فإن من غايته كذلك اعداد العناصر المهمة لاشترك إيطاليا في المؤتمر الذي ستنظمه الغرفة التجارية الإيطالية في طوكيو عام ١٩٥٥

بعثة اندونيسية الى البلاد العربية

ستوفد في اواخر الشهر الجاري بعثة اندونيسية الى البلاد العربية لتعزيز روابط الصداقة بين اندونيسيا والعالم العربي. والبعثة مؤلفة من فريق من موظفي وزارة الخارجية ووزارة الاوقاف وثلاثة من اقطاب الرابطة الاسلامية في اندونيسيا. والغاية من هذه الرحلة ايضا دراسة الظروف السياسية والاقتصادية والثقافية في مختلف البلاد العربية.

مشروع ايطالي في المحكمة الليبية

الانحادية العليا عين الدكتور تيززاري سافيتوي بموجب مرسوم ملكي في المحكمة الليبية الاتحادية العليا. وقدم ولد المشروع الايطالي في نابولي عام ١٩٥٨ وظل يباشر نشاطا قانونيا في ليبيا منذ عام ١٩٣٤. ولشارك أخيرا في أعمال اللجنة التشريعية لصياغة قانون الجنائيات الليبية.

مكتب تجاري اندونيسي في ميلانو

أفتتح المكتب التجاري التابع لسفارة اندونيسيا في إيطاليا. واحتفل بافتتاحه سفير اندونيسيا، والهئة التصلية في ميلانو، وشخصيات عديدة معروفة في عالم الصناعة والتجارة. وستقد قريبا الى ميلانو لجنة من الخبراء الاندونيسيين لدراسة امكانيات اقامة مصانع ايطالية في اندونيسيا.

LA POPOLAZIONE DELL'UNIONE SOVIETICA

VIENNA, 18. Una delle notizie interessanti che si possono ricavare dalle elezioni sovietiche svoltesi domenica scorsa, è l'aumentare della popolazione nella Confederazione delle Repubbliche dell'U. R. S. S. Quest'anno si sono avuti 30 distretti elettorali in più rispetto a quelli del 1950, vale a dire 700 invece di 670. Ogni distretto comprende teoricamente trecento mila persone. Da ciò si può dedurre che negli ultimi quattro anni la popolazione dell'URSS è aumentata di circa nove milioni. Si calcola perciò che attualmente si trovino in Russia 210 milioni d'anime. Maggiori aumenti, sempre in relazione ai nuovi distretti, sono segnalati soprattutto in Siberia e nelle zone dell'Estremo Oriente russo. Mosca, con i suoi 18 distretti elettorali dovrebbe avere una popolazione di circa cinque milioni e mezzo. non rappresentava ancora il modello completo di bomba a idrogeno che gli Stati Uniti hanno ormai fabbricato e che verrà sperimentato tra la fine di marzo e la metà di aprile (la data precisa non è ancora determinata). Questo modello completo dovrebbe potere rag-

من أبناء الانتخابات

ادارة بلدية مقدشو السكرتارية تسليم بطاقات الانتخابات تعلن البلدية ما يلي : انتهى اليوم تسليم البطاقات لمنزائل الاهالي وذلك بموجب المادة ٢١ من قانون الحاكم الاداري رقم ١٨ الصادر ٢٠ ديسمبر ١٩٥٣ وبما ان عددا كبيرا من البطاقات لم تسلم بعد لغيب المهتمين ، نعلن على من سجلوا في القوائم الانتخابية ولم يستلموها حتى اليوم ان يحضروا في مكتب الانتخابات التابع للبلدية للحصول عليها. وهذه المناسبة نعلن ان المكتب المذكور مفتوح في كل يوم من الساعة الـ ٧ الى الـ ١٣ حسب التوقيت الاوروبي حتى ايام العطلة . سيكون المكتب مفتوحا في العصر من الساعة الـ ١٦ الى الساعة الـ ١٨ حسب التوقيت الاوروبي وذلك ابتداء من يوم ٢٢ لغاية ٢٧ من الشهر الجاري . وفي يوم التصويت ، ٢٨ مارس سيقال المكتب مفتوحا باستمرار من الساعة الـ ٧ الى الـ ٢٠ حسب التوقيت الاوروبي. ستسمح المزدوجات من البطاقات التي ضيعت او اُتلفت ابتداء من يوم ٢٢ مارس وفي الايام التالية . مقدشو ١١ مارس ١٩٥٤

اعلان

يعلن مكتب الصحة بأنه ابتداء من يوم السبت ٢٠ من الشهر الجاري ستجرى عملية التطعيم ضد الجدري في مركز مدرسة حارة العرب الابتدائية وذلك لمساعدة اهالي الحارة : من ساعة ٨ الى ١١ ومن ١٦ الى ١٧ ونصف باستثناء ايام العطلة . رئيس البلدية كارلو فيكو

مؤتمر الاسواق الآسيوية

قررت الشعب الإيطالية للفرقة التجارية الدولية عقد مؤتمر لدراسة الاسواق الآسيوية وامكانيات توسع الانتصايات الإيطالية فيها في يومي التاسع والعشرين والثلاثين من أبريل القادم . ويرأس هذا المؤتمر وزير شئون

Stagione sinfonica di "Radio Mogadiscio"

In onda questa sera alle ore 20,10:

Il Concerto in La Minore

Op. 16 - Per piano ed orchestra - di Grieg.
Al piano Walter Gieseking e The Philharmonic Orchestra diretta dal maestro Herbert Karajan.

Intermezzo (Il sogno)

dal «Guglielmo Ratcliff» di Pietro Mascagni.
Orchestra del Teatro alla Scala diretta da Carlo Sabajno.

Invito al Valzer

Op. 65 - di Carlo Maria Von Weber.
Orchestra sinfonica diretta dal maestro Arturo Toscanini.

Il giornale radio verrà letto alle ore 20 precise.

Gli annunci ed il commento verranno trasmessi anche in lingua somala.

PROSSIMO RITIRO DEL MAESTRO TOSCANINI

TORINO, 18.

Secondo quanto scrive oggi l'autorevole giornale torinese «La Stampa», Arturo Toscanini deporrà la bacchetta al termine del suo prossimo viaggio musicale con l'Orchestra della NBC. Tale viaggio si concluderà a Milano con un solenne concerto alla «Scala». Solo dopo il saluto del pubblico milanese — scrive «La Stampa» — i professori dell'orchestra si congederanno dal maestro ed anche l'uno dall'altro, perché la grande orchestra della NBC, costituita soprattutto, per i concerti di Arturo Toscanini si scioglierà con il ritiro del grande maestro.

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

Lo Stato di assedio proclamato in due regioni dell'Egitto?

LONDRA, 19.

Il Foreign Office non ha fatto commenti ufficiali sulla situazione creata in Egitto, in seguito alla proclamazione dello stato di assedio nelle Province del Sinai e del Mar Rosso. Nella attesa dei rapporti degli inviati diplomatici, infatti sembra difficile orientarsi sulla base delle sole informazioni giornalistiche per stabilire quanto del provvedimento si debba al timore di un attacco di Israele e quanto a motivi di ordine interno. Sebbene ciò costituisca senz'altro il primo problema, non è il solo, perchè si tratta di vedere l'incidenza che tali misure avranno sulla situazione interna e pre-elettorale dell'Egitto stesso, ed in quella dell'intero Medio Oriente.

Nella capitale britannica si segue da tempo e non senza qualche preoccupazione il costante deterioramento dei rapporti dello stato d'Israele con i suoi vicini: incidenti come quello del brutale attacco all'autobus vengono seriamente deplorati, tuttavia non si è del parere che la situazione sia giunta al punto da costituire una minaccia alla pace. Benché - si commenta - certi provvedimenti, presi sotto l'impeto di antiche passioni, possano recare più danno che bene, vi è ancora il tempo per un pacato esame dei fatti.

Certo è però che quanto ha detto un commentatore di radio Gerusalemme che cioè « Israele è fermamente deciso a difendere la propria indipendenza ed a resistere a qualsiasi aggressione per potere continuare il suo lavoro pacifico », in risposta ad una recente dichiarazione del primo ministro iraqeno Fadel Jama'i nella quale sembra che quest'ultimo abbia voluto giustificare il desidero dell'Iraq di ottenere armi dagli Stati Uniti dicendo che « vorrebbe prendere parte alla distruzione di Israele » e che i fatti d'Egitto dimostrano chiaramente che la vantata stabilità del nuovo regime non è che un'illusione, come lo è anche la pretesa unità del Consiglio della Rivoluzione, non è sicuramente un linguaggio fatto per l'amicizia, come non lo è quello della « Voce dell'Arabo » che ha detto: gli stati arabi non possono assolutamente accettare un accordo con stati non arabi ed unirsi a far parte, a fianco di Israele, dei piani aggressivi dell'occidente. Dichiarazione questa fatta a commento di una recente proposta del capo del partito democratico nazionale iraqeno circa una federazione di stati arabi « liberati dal giogo imperialista anglo-americano ». Il commentatore ha detto anche che l'Egitto sarebbe pronto ad aderire a tale progetto a condizione che nessun stato arabo sia soggetto a pressioni politiche o di altro genere da parte di paesi imperialisti.

« L'Egitto non acconsentirà mai ad una alleanza militare che permetta ad Israele di riarmarsi » egli ha concluso.

Sempre da Londra si ha circa le dichiarazioni del gen. Naghib, relative alla ripresa dei colloqui per il Canale che il Foreign Office ha affermato ieri sera che effettivamente l'Egitto ha fatto nei giorni scorsi un passo non ufficiale per la ripresa dei negoziati sul Canale di Suez. Una prima lettura delle parole pronunciate ieri dal gen. Naghib dice sempre il Ministero degli Esteri inglese, sembra confermare che queste non contengono una smentita formale e precisa del fatto. Circa il contrasto anglo-egiziano sorto a proposito dell'inserimento o meno d'un attacco alla Turchia nel numero dei casi che permetterebbero alle truppe britanniche di occupare la zona del Canale, pare che il Foreign Office consideri le dichiarazioni del gen. Naghib non del tutto corrette e tali da provocare confusioni. Il problema va visto nel quadro più ampio della sicurezza dell'intero sistema del vicino Oriente e va tenuto conto della necessità di mantenere aperta quella vitale arteria dell'Occidente che è il Canale di Suez.

Tessilmoda

Settimana del ribasso per maglierie e calze a prezzi dimezzati.

★ Visitateci e approfittate di questa grande occasione.

★ Ricordate! solo per una settimana.

Tessilmoda

UNA SPEDIZIONE TEDESCO-AUSTRIACA PER IL KARACORUM

BONN, 18.

La spedizione tedesca-austriaca per il Karakorum, diretta da Matthias Rebitsch, ha ottenuto dal governo del Pakistan il permesso di entrare nel distretto del Gilgit. La spedizione intende imbarcarsi a Genova in aprile. Il gruppo degli scalatori è composto da sei alpinisti che si ripromettono di raggiungere le due più alte vette del Karakorum occidentale, che non sono state ancora conquistate. Si tratta della vetta del Rekoposhi di 7.780 metri, e della vetta del Dasto Ghil di 7.890 metri.

Sommario delle notizie da Bonn. Sommaria la notizia che si ripromettono di raggiungere le due più alte vette del Karakorum occidentale, che non sono state ancora conquistate. Si tratta della vetta del Rekoposhi di 7.780 metri, e della vetta del Dasto Ghil di 7.890 metri.

Questo articolo discute i programmi di riforma dell'istruzione in Somalia, con particolare riferimento alle scuole primarie e secondarie, e alle iniziative governative per migliorare la qualità dell'istruzione.

Questo articolo discute i programmi di riforma dell'istruzione in Somalia, con particolare riferimento alle scuole primarie e secondarie, e alle iniziative governative per migliorare la qualità dell'istruzione.

في المدارس الابتدائية الصومالية اعلان مسابقة لتعيين معلمين مساعدتين

من المقرر عقد مسابقة، بالشهادات والامتحانات، لتعيين خمسين معلما مساعدا من الاهالي.

ويجب على كل من يرغب في الاشتراك في المسابقة ان يقدم طلبا محررا على ورقة مدونة من فئمة ٨٠ سنتيما الى ادارة الموظفين - غرفة رقم ٤٢ - في مدة لا تتجاوز اول يوم من الشهر مايو هذا ويجب ان يرفق الطلب بما يلي من المستندات:

- ١ - شهادة من الرزدينتي تثبت بأن سن المرشح لا يقل عن ١٨ ولا يزيد عن ٤٠ عاما .
 - ب - شهادة من الرزدينتي تثبت محل ولادة المرشح ونسبه وحسن سلوكه .
 - ت - تصريح المرشح بقبوله عن القيام بالمهمة في اي مكان في صوماليا
 - ث - شهادة طبية تثبت صحة المرشح البدنية وقابلية للتعليم .
- وفي استطاعة المستخدمين ذوي الرواتب الشهرية المنتخبة في الادارة الإيطالية الوصية على صوماليا ان يشاركوا في المسابقة بدون تقديم اية شهادة من الشهادات المذكورة ما عدا شهادة السن اما المرشحون المنتخبون في الخدمة الادارة الإيطالية السابقة يستطيعون ان يشاركوا في المسابقة ولو كان سنهم قد جاوز الاربعين .
- وفي وسع المرشحين ان يضموا لطلبهم اية شهادة يمكن الحصول بها على فائدة ومنها :
- ١ - الشهادة الدراسية .
 - ب - شهادة الخدمة في المدارس الابتدائية العمومية ومدى الخدمة ونوعها
 - ت - شهادة الخدمة في الدوائر العمومية ومدى الخدمة ونوعها
 - ث - شهادة الخدمة العسكرية (المدة)
 - ج - انعامات ووسامات البسالة الحربية وغيرها
- ان قرار اللجنة المختصة بالتنسيق المرشحين في المسابقة نهائي .
- سيؤدى المنتخبون من الامتحانات ما يلي :
- امتحان تحريري وشفوي باللغة العربية في موضوع مأخوذ من البرامج الشفوية، امتحان تحريري وشفوي باللغة الإيطالية عن حادث من الحوادث الحياة الواقعية ، امتحان تحريري وشفوي في الحساب والهندسة ، امتحان شفوي عن الثقافة العامة حسب البرامج المقدمة .
- ومن حق اللجنة الامتحانات ان تقرر القواعد وكيفية السلوك التي يجب مراعاتها أثناء الامتحانات. تتألف اللجنة من سبعة اعضاء وستعين من طرف الحاكم الاداري .
- تحت تصرف اللجنة في امتحان اللغة العربية ٧٠ نقطة - منها ٣٥

A CONCLUSIONE DI UNA MILANO-SANREMO INFUOCATA

Il belga VAN STEENBERGEN consegue la vittoria

La corsa ciclistica Milano-Sanremo, la prima grande prova della annata internazionale, duecento corridori sono partiti da Milano ieri mattina alle ore otto. Tutti i corridori più noti fra cui Coppi, Bartali, Magni, Kubler, Petrucci e Koblet sono presenti.

gimento generale ed ad Arenzano Gismondi è primo precedendo solo di un centinaio di metri un folto gruppo capitanato da Coppi.

circa un primo. Nuovi scatti e nuovi raggruppamenti dopo Alassio, finché in testa vengono a trovarsi cinque uomini: Crespi, Filippi, Fornara, Ockers e Remy.

Nella discesa avviene un ricongiun-